Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 213

Venerdì 8 settembre 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 6-80 - i manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

Inesorabile marcia tedesca in Polonia

Progressiva occupazione della provincia di Posen
Decine di migliaia di prigionieri ed enorme bottino

Il comunicato germanico

BERLINO, 7

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«La ritirata dell'esercito polacco è ieri continuata su tutta la linea. La nostra aviazione collabora strettamente con le truppe che inseguono alle calcagna l'esercito nemico in ritirata. Nella Polonia meridionale le nostre truppe hanno occupato Neusandec ed hanno varcato in due punti il fiume Duanjec. Le nostre truppe hanno occupato senza colpo ferir la città di Cracovia.

«Alla tomba del maresciallo Pilsudsky sono resi gli onori militari.

«Dopo aver occupato la città di Kielce, le nostre truppe avanzano rapidamente nella parte occidentale della catena dell'Ysa Gora e si avvicinano da nord alle città di Romarszow e Lodz.

«Al nord, nella piana di Tuchel, a nord-ovest di Graudenz, le nostre truppe hanno rastrellato il nemico disperso. Il numero dei cannoni catturati ammonta a 90. La 9.a e la 27.a divisione polacche, un battaglione corazzato polacco, due battaglioni di bersaglieri e la brigata di cavalleria Pomorska, sono stati annientati. Elementi dispersi di queste formazioni, senza armi e bagagli, hanno potuto sfuggire gettandosi a nuoto nella Vistola. Ad est della Vistola è stata oltrepassata la strada Thorn Strasburg e gettata una testa di ponte sul fiume Drevenz. Le truppe tedesche avanzanti dalla Prussia orientale hanno raggiunto ambo le rive del fiume Narev presso Pultusk e Rozan. L'arma aerea ha ieri inseguito e disperso le colonne del nemico in ritirata e ha continuato nei suoi vittoriosi attacchi contro ponti, linee ferroviarie e stazioni. Il ponte sulla Vistola, a sud di Varsavia, è stato gravemente danneggiato in seguito al lancio di bombe di nostri apparecchi.

«La stazione occidentale di Varsavia è in fiamme».

Il «D.N.B.» comunica:

«Le truppe tedesche, inseguendo il nemico, continuano ad occupare la provincia di Posen, abbandonata dal nemico. Wongrowitz e Obornik, al nord di Posen come anche la città Koschin a sud-est di Posen, sono state occupate. Anche le truppe che avanzano dall'ovest hanno guadagnato terreno nella occupazione della provincia di Posen. Le truppe avanzanti a sud di Lodz hanno raggiunto la città Rawa Mazowiecka».

Fino a ieri le truppe germaniche avevano catturato 25 mila prigionieri polacchi e 126 cannoni e un immenso numero di mitragliatrici e carri armati e altro materiale di cui ancora non è stato possibile fare lo inventario.

La stazione radio di Basilea ha lanciato la notizia che durante l'attacco aereo inglese su Cuxhaven la nave di linea tedesca «Gneisenau» è stata colpita dal lancio delle bombe. Il ministro della Marina germanica smentisce recisamente questa notizia e dichiara che la corazzata «Gneisenau» non è stata colpita da nessuna bomba.

Il *D.N.B.* ha da Kattowitz che nella notte fra martedì e mercoledì le due sentinelle poste davanti al palazzo della prefettura, che attualmente serve da caserma alla polizia, furono trovate morte. Dal tetto dell'Hotle Metropol furono snidati 30 franchi tiratori fra i quali alcune donne; i colpi omicidi erano partiti da questo gruppo di persone. Pure a Kattowitz dei giovinastri ebrei di 14 e 15 anni spararono sulle truppe tedesche. La stessa agenzia ufficiale ha da Konigshutte che sono state scoperte le salme di 15 civili assassinati.

La resa dei polacchi sulla Westerplatte

BERLINO, 7

La guarnigione polacca che sino ad ora si era difesa valorosamente sulla Westerplatte si è arresa questa mattina alle 11.

L'operazione che ha condotto alla resa della Westerplatte, il deposito di munizioni polacco situato allo sbocco del porto di Danzica, è stata eseguita in due tempi, ieri con lo incendio dei boschi circostanti e stamane con un bombardamento durato due ore. Sono stati fatti prigionieri cento soldati e una ottantina di civili.

Un comunicato del Comando Generale delle truppe slovacche informa che le truppe slovacche nel territorio a nord-est dei monti Tatra hanno attaccato i polacchi, costringendoli alla ritirata e facilitando così il compito dei reparti germanici. Altri rilevanti successi sono stati riportati dalle truppe slovacche nel settore orientale.

Numerosi ufficiali e soldati polacchi sono rimasti prigionieri nelle mani delle truppe slovacche. Aerei polacchi che tentavano di sorvolare la città di Prerov ed altre città slovacche, attaccati dall'aviazione slovacca e dalle batterie antiaeree, sono stati costretti a ritirarsi ed impediti di eseguire bombardamenti.

Un generale polacco fatto prigioniero

BERLINO, 7

Si annuncia ufficialmente che è stato fatto prigioniero il generale polacco Gosiorowski, comandante della settima divisione. Il generale Gosiorowski era fino al 1930 capo di stato maggiore sotto il maresciallo Pilsudsky del quale era anche uno dei più vecchi collaboratori.

Il comunicato polacco

VARSAVIA, 7.

Lo stato maggiore polacco dirama il seguente comunicato n. 7:

«Attività dell'aviazione: Il sette settembre l'aviazione nemica ha bombardato reparti di truppe polacche, alcune linee ferroviarie e alcune stazioni ferroviarie. Diverse incursioni aeree sono state effettuate su Varsavia. Gli apparecchi nemici hanno lanciato manifesti che la popolazione ha distrutto di propria iniziativa. Nella giornata 35 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

«Operazioni militari: Le truppe polacche hanno fermato l'avanzata nemica sul fronte sud-ovest. La guarnigione di Gdynia si difende eroicamente».

Due bollettini ufficiali francesi

PARIGI, 7.

Il bollettino di guerra n. 7 delle armate francesi annuncia una intensa attività sul fronte delle due parti.

Il successivo bollettino n. 8 dice:

«*Sul fronte tra il Reno e la Mosella il nemico sta rafforzandosi dinanzi a noi. Vi si segnala l'arrivo di nuove forze provenienti dall'interno della Germania*».

Oggi il Presidente del Consiglio Daladier si è recato al consiglio superiore di guerra dove ha conferito per circa un'ora con il generalissimo Gamelin. Negli ambienti politici parigini si registra evitando ogni commento la dichiarazione di neutralità della Romania.

Continuando le sue consultazioni politiche il Presidente del Consiglio ha oggi avuto un nuovo colloquio col presidente della Camera.

Il generale Ironside comandante in capo dell'esercito inglese, accompagnato dal Maresciallo Newal comandante in capo delle forze aeree inglesi, hanno avuto il 4 settembre una conferenza con il generalissimo Gamelin e con il generale Vuillemin comandante dell'armata dell'aria francese.

Negli ambienti ufficiosi, commentando la situazione generale dei paesi belligeranti, si sottolinea la importanza del nuovo organismo franco-inglese con sede a Londra allo scopo di condurre con la massima efficacia la guerra economica. Il capo della rappresentanza francese a Londra in seno al nuovo reparto per la guerra economica, è il diplomatico e scrittore Paolo Morand.

Londra ammette
che il Reich non ricorre ai mezzi bellici chimici

LONDRA, 7

Il sottosegretario Butler, interrogato oggi ai Comuni, ha dichiarato che il Governo non ha informazioni che confermino le notizie pubblicate secondo le quali i tedeschi fanno uso nelle loro incursioni aeree di palloncini con gas venefici e con gas lagrimogeni.

Gli ufficiali della riserva dell'India sono stati richiamati in servizio nell'esercito regolare indiano. Intanto un'ordinanza del vicerè emanata stasera lascia prevedere la creazione di un corpo di volontari nelle forze aeree.

Estremo oriente

E' confermata la notizia pubblicata stamane dal «Times» che le autorità giapponesi a Nanchino volendo evitare la possibilità di gravi incidenti hanno proposto che le truppe e le navi da guerra inglesi, francesi e tedesch siano ritirate dalla Cina. Si dichiara che tale proposta è stata trasmessa dai rappresentati inglesi in Cina al Governo britannico. Le linee aeree belghe annunciano la ripresa dei regolari servizi di comunicazione tra la Inghilterra ed il Belgio che erano stati sospesi da una settimana.

Il redattore militare del «Times» scrive che la caduta di Varsavia sarà una calamità per la Polonia ed aggiunge che per il momento gli alleati non possono dare ai polacchi assistenza diretta.

Il comitato dei tre partiti politici inglesi ha deciso di non proporre candidati per i seggi che rimanessero vacanti o che già lo sono, lasciando al partito che prima aveva il seggio di presentare il suo candidato che non avrà quindi opposizione. Un identico accordo fu adottato nella grande guerra. Vi sono ora quattro collegi vacanti a causa della morte dei loro rispettivi rappresentanti in Parlamento.

Si annuncia che il Cancelliere dello Scacchiere presenterà all'approvazione della Camera dei Comuni un bilancio supplementare. Tra le disposizioni che saranno contenute in esso si crede vi sia un aumento delle tasse sul reddito ed una tassa speciale sui profitti derivanti dalla guerra.

Denaro alla Polonia

Si apprende che i Governi della Gran Bretagna e della Francia hanno concesso un prestito alla Polonia di 8 milioni e mezzo di sterline in contanti. Questo prestito è stato concesso mediante un'accordo finanziario i cui termini verranno fissati oggi al Foreign Office dai rappresentanti dei tre Governi interessati.

Il *Daily Herald*, rilevando il numero straordinario di leggi speciali approvate in pochi giorni dal parlamento, scrive che quella sulla coscrizione sul lavoro sarebbe stata inammissibile in tempo di pace, ma nelle circostanze attuali il partito laburista è convinto della necessità di cooperare allo sforzo di guerra.

Da Camberra di apprende che quel ministro dell'industria ha presentato al parlamento un disegno di legge per la sicurezza nazionale che, analogamente a quello approvato dal parlamento britannico, concede poteri eccezionali al Governo australiano.

Il generale Smuts ha dichiarato che le operazioni belliche del Sud Africa, a causa della posizione geografica di questa Nazione, dovranno essere necessariamente limitate. Rilevato che il paese è posto sul piano di difesa, egli ha poi detto che nell'attuale stato di cose, il Governo non potrebbe incoraggiare quei cittadini che volessero arruolarsi oltremare.

Si annunzia che il trattato navale di Londra del 1936 del quale furono firmatari la Gran Bretagna, il Canadà, l'Australia, la Nuova Zelanda, gli Stati Uniti e la Francia è stato da parte britannica sospeso in virtù dell'art. 24 il quale prevede il caso della sospensione quando uno dei contraenti si trovi impegnato in un conflitto armato. L'accordo firmato tra la Gran Bretagna e la U.R.S.S. nel luglio 1937 contiene le stesse prescrizioni dell'accordo di Londra per la limitazione degli armamenti navali sebbene con certe riserve per quanto concerne la flotta sovietica in Estremo Oriente e per lo scambio di informazioni concernenti le costruzioni navali.

Un comunicato ufficiale pubblicato ieri a tarda sera annunzia che non vi è stato nella mattina contatto tra le artiglierie antiaeree britanniche e gli apparecchi tedeschi sulla costa orientale dell'Inghilterra perchè gli apparecchi tedeschi sono tornati indietro. Il ritorno poi di alcuni apparecchi britannici da bombardamento è stato scambiato per una incursione di apparecchi tedeschi ciò che ha causato l'apertura del fuoco dell'artiglieria costiera.

Sir Neville Henderson ex ambasciatore a Berlino, è giunto oggi insieme con i funzionari dell'ambasciata a Gravesend.

Una misura odiosa del Governo francese

PARIGI, 7.

Si apprende che tutti i cittadini tedeschi e gli ex austriaci che attualmente vengono progressivamente concentrati nei dintorni di Parigi potranno scegliere tra l'immediato arruolamento nella legione straniera per un periodo di 5 anni o l'internamento.

Lo stadio di Colombes, dove erano stati riuniti da ieri tutti i sudditi tedeschi ancora residenti a Parigi, è stato trasformato provvisoriamente in un campo di concentramento.

Tutti i giornali esprimono la loro più viva ammirazione per la resistenza che i polacchi opporrebbero all'avanzata delle armate tedesche, non nascondendo però che ormai la stessa sorte di Varsavia incomincia ad essere in giuoco e aggiungendo che, comunque, ciò non avrà alcuna influenza nè sulla durata della guerra nè sull'atteggiamento della Polonia.

Un decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* porta a 60 ore l'orario settimanale di lavoro nelle industrie adibite alla difesa nazionale.

Un comunicato ufficiale invita stasera la popolazione parigina a non credere alle molte voci che circolano su bombe che sarebbero cadute sulla capitale spargendo gas venefici. Il comunicato aggiunge che nessuna bomba o nessun gas è stato lanciato finora su Parigi.

La stampa di mezzogiorno mette in grande rilievo che le comunicazioni internazionali della Francia con l'Europa centrale, orientale e sud orientale sono state riprese.

Si comunica che il servizio postale, disorganizzato in seguito alla mobilitazione generale ed alle necessità delle autorità militari, verrà ora riorganizzato in modo da poter funzionare regolarmente. Gli ultimi treni postali partiranno da Parigi la sera alle 19.30.

La legazione dell'Irak annuncia che, in seguito alla rottura dei rapporti diplomatici con la Germania, l'Irak ha fatto condurre alla frontiera tutti i sudditi tedeschi residenti nell'Irak.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi una lunga conferenza col ministro degli esteri Bonnet.

Si apprende che l'ambasciatore di Francia a Varsavia ha ricevuto disposizioni di seguire nella sua nuova sede il Governo polacco. Il ministro degli Esteri Bonnet ha ricevuto gli ambasciatori di Polonia e di Spagna. Le autorità militari di Parigi, per diminuire la durata degli allarmi aerei, hanno deciso di ridurre a soli quindici minuti invece di trenta il periodo che intercorre tra il segnale delle sirene e il pericolo di bombardamento.

Ciano riceve sir Percy Lorain

LONDRA 7.

Viene segnalata una nuova visita fatta al Ministro Galeazzo Ciano dall'Ambasciatore della Gran Bretagna a Roma.

Il Lussemburgo offre di ricoverare i feriti delle Nazioni in guerra

BRUSSELLE, 7.

Si apprende che il Governo del Granducato del Lussemburgo ha fatto un passo presso i Governi dei Paesi belligeranti perchè il territorio del Granducato venga considerato zona neutrale e inviolabile sotto la protezione della Croce Rossa internazionale e offrendo di accogliere nei propri ospedali i feriti delle Nazioni in guerra.

Re Leopoldo, accompagnato dal capo di S. M. generale e dagli ufficiali di ordinanza, ha continuato la sua ispezione, percorrendo tutto il settore della frontiera sud-est, controllando personalmente l'efficienza del sistema di difesa.

Hitler tra i soldati
sui campi della vittoria
L'entusiasmo dei contadini di Graudenz

BERLINO, 7.

Dal Quartiere del Fuehrer.

Anche ieri il Fuehrer ha continuato la sua ispezione al fronte orientale.

Egli si è soffermato sopratutto nel settore del corridoio fra Tuchel e Graudenz che, fino a martedì, è stato teatro di accaniti combattimenti fra le truppe tedesche e reparti dell'esercito polacco accerchiato. Finora le truppe tedesche hanno qui catturato 15.000 prigionieri e, tralasciando il materiale minore, più di 100 cannoni.

La piana di Tuchel

La piana di Tuchel, coperta in gran parte da fitte boscaglie, interrotte qua e là da campi coltivati e prati, è attraversata da una strada che partendo da Tuchel termina nei pressi di Graudenz. Pochi cascinali e pochi minuscoli villaggi sono sparsi sulla piana. I polacchi ritirandosi hanno fatto saltare tutti i ponti e ponticelli che scavalcano forre e fossati nella speranza di ritardare l'avanzata dei tedeschi.

Lungo la strada e lungo i viottoli si offre un quadro di confusione e disordine tale che forse neanche i veterani dell'altra guerra videro mai. Per chilometri e chilometri, andando verso Graudenz, la strada è letteralmente seminata di rottami e di ruderi di quella che fu una divisione polacca. Nel massimo disordine giacciono alla rinfusa, carabine, pistole, pacchetti di munizioni, caricatori, zaini, giberne, torrette, maschere antigas, selle, mantelline, berretti ed elmetti. Ai margini della strada carrette da battaglione rovesciate o con le stanghe in aria, carrette di munizioni abbattute con tutte le munizioni sparse. Ovunque si trovano cadaveri di soldati e carogne di cavalli. Molte batterie giacciono abbandonate, senza che abbiano potuto sparare ed in mezzo ad esse si notano numerosi cannoncini di fanteria.

In mezzo ad un praticello sono i resti carbonizzati di un aeroplano polacco abbattuto, ed ancora, quasi a collegare tutto questo materiale sparso, si vedono centinaia di carrette agricole di cui i polacchi si servono per il trasporto dei viveri e degli effettivi.

Disastrosa sorpresa

Gli abitanti della contrada liberata dal giogo polacco sono ora tornati rincorati al loro pacifico lavoro e riferiscono che la distruzione della divisione polacca fu dovuta all'improvviso attacco sul fianco di reparti celeri corazzati tedeschi. Le deposizioni dei prigionieri confermano quanto i contadini riferiscono. Le truppe polacche si trovavano in marcia verso l'est per raggiungere Graudenz e così sfuggire all'accerchiamento tedesco. Durante la loro marcia furono sorprese dall'attacco sul fianco dei reparti corazzati tedeschi. All'apparire dei tedeschi che spuntarono inattesi dai campi e dai praticelli che fiancheggiano la strada, i polacchi tentarono di mettersi in salvo ma inutilmente. In mezz'ora tutto era finito e il grosso di questi reparti riempie i campi di concentramento tedeschi. I tedeschi attualmente rastrellano e classificano l'enorme bottino.

Dovunque il Fuehrer appaia, i soldati pieni di entusiasmo che si accresce continuamente man mano che gli altoparlanti diffondono le notizie di nuovi successi, lo circondano, tributandogli sul campo della vittoria entusiastiche ovazioni.

Nei pressi immediati di Graudenz, il Fuehrer incontra i reparti delle vittoriose formazioni tedesche che rastrellano i soldati polacchi dispersi nei campi e nelle boscaglie e, dopo averle passate in rivista lungo la strada, si reca sulla Vistola presso Graudenz. Qui i contadini tedeschi gli esprimono con un'ardente dimostrazione tutta la loro gioia riconoscente per essere stati redenti e gli mandano incontro i loro bambini a offrirgli fiori. Con gli occhi pieni di lagrime questi contadini stanno davanti al Fuehrer e nella loro commozione pronunciano frasi ingenue e schiette, ringraziando Iddio che ha consentito loro di ritornare ad essere tedeschi. Altri non sanno dire che: «Ti ringraziamo».

Da Graudenz il Fuehrer, dopo aver ispezionato altri campi di battaglia dei dintorni, rientra verso mezzanotte nel suo quartiere.

Le scuse che Londra dovrebbe presentare

MONACO DI BAVIERA, 7.

I successi riportati dalle truppe tedesche nei diversi settori del fronte orientale caratterizzano oggi la intonazione della stampa. Minore spazio è quindi dedicato alle polemiche con gli avversari. A questo proposito si continuano a confutare gli argomenti dell'avversario circa il caso dell'«Athenia» e delle diverse violazioni di neutralità.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* notano essere ormai indubitabile che Londra, con le continue violazioni di neutralità, tenta di implicare i Paesi neutrali nella guerra per assicurare così alle Potenze occidentali migliori basi strategiche. «*Ma* — osserva il giornale — *tutti i subdoli mezzi di propaganda che l'Inghilterra adotta a questo riguardo, resteranno questa volta senza effetto poichè, a differenza del 1918, la Germania dispone oggi di un apparato di difesa col quale saprà prontamente reagire e rispondere ad ogni bassa manovra*».

Il *Voelkscher Beobachter*, commentando le scuse della Gran Bretagna al Governo danese per i fatti di Esbjerg, rileva che sarebbe ormai tempo che analoghe scuse inglesi venissero presentate all'Aja per le continue violazioni di neutralità e a Washington per l'affare dell'«Athenia».

Le ambasciate lasciano Varsavia

TOKIO, 7

Un dispaccio ufficiale dell'ambasciatore nipponico Sako da Varsavia informa che l'ambasciata giapponese si è trasferita in altra località, designata dal Governo polacco, nella serata del 5 settembre. La ambasciata americana è stata la prima a lasciare la capitale polacca. Il consigliere dell'ambasciata giapponese, l'addetto militare e un altro funzionario sono rimasti a Versavia.

Tokio non modifica la sua avversione per la Gran Bretagna

TOKIO, 7

L'«Hochi» scrive che il Giappone ha chiarita la sua posizione e se vuole addivenire ad una rapida definizione in Cina, deve ricordarsi delle attività intinipponiche ivi svolte dagli stranieri, e specialmente dall'Inghilterra. Lo stesso giornale parla poi della dichiarazione fatta dal Primo ministro Abe circa il non intervento giapponese, osservando che tale atteggiamento non esclude che se la risoluzione della questione cinese lo richiedesse, il Giappone si avvicinerebbe e si allineerebbe con una delle due parti belligeranti, ma che difficilmente questo belligerante potrebbe essere l'Inghilterra. Secondo il giornale la questione europea impedirà alla Francia e all'Inghilterra di continuare a rifornire Ciang Kai Scek, costringendolo a rivedere la loro politica in Estremo Oriente.

La strada dancala
miracolo del lavoro nell'epoca di Mussolini

ROMA, 7.

In occasione del compimento della strada della Dancalia che è una delle più grandi e lunghe del mondo, in una delle zone più torride, il ministro dei Lavori Pubblici ha inviato al Duce la seguente lettera:

«*Duce, nel rapporto inviatoVi da Assab il 12 febbraio XVII, dopo aver ispezionato con S. A. R. il Vicerè le strade della Dancalia, Vi riferivo sullo stato di avanzamento delle opere e Vi precisavo gli obiettivi che, in base agli ordini Vostri, sarebbero stati raggiunti. I lavori vennero regolarmente ultimati entro il mese di luglio e la strada venne aperta al traffico. Nel mese di agosto vi hanno transitato in media 100 autocarri e 28 vetture al giorno. Le finalità economiche si sono subito manifestate; i costi dei trasporti delle merci sugli 861 chilometri di percorso dal mare ad Addis Abeba, si sono ridotti, con l'impiego degli autocarri a rimorchio, esattamente alla metà.*

«*Quest'opera da Voi ideata e voluta, è stata compiuta nei termini di tempo che avete stabilito. Gli italiani da Voi forgiati, hanno saputo domare il deserto più insidioso della terra, in due anni e mezzo ricavando un'autostrada che è una costruzione tecnicamente perfetta, idonea ai traffici pesanti e intensi, atta ad assolvere le funzioni di collegamento fondamentale dal Mar Rosso con Addis Abeba.*

«*La mole di lavoro e di opere eseguite nella strada dancala, in condizioni di difficoltà formidabili, è veramente imponente: 7.460.000 metri cubi di scavi e di rilevanti, 340.000 metri cubi di calcestruzzo e muratura in 80 grandi ponti e 1504 ponti minori. Vi hanno lavorato giornalmente nei due anni e mezzo, in media 32.000 operai con un complesso di 17.000.000 di giornate lavorative. Attraverso un mare di lava e di sabbia sono stati organizzati i cantieri, riforniti decine di migliaia di uomini, trasportati materiali da costruzione e tutto questo con metodicità, senza interruzione anche nei mesi più caldi e in quelli più micidiali per la malaria.*

«*L'ardua battaglia del lavoro ha avuto come tutte le grandi conquiste i suoi gloriosi caduti. I funzionari dell'Azienda statale della strada sono stati all'altezza del grave compito e così le imprese; ogni operaio nazionale è stato in un tempo un pioniero e un capo. Tutti si sono sentiti fortemente impegnati dal grande compito da Voi assegnato.*

«*Duce, la strada della Dancalia è un miracolo del lavoro: eseguita con primato di tempo resterà nella storia delle realizzazioni del Regime, come una delle più grandi opere della Vostra epoca.* Il Ministro COBOLLI GIGLI».

Il Segretario del Partito
e il Sottosegretario agli Interni tengono rapporto alle gerarchie piemontesi
Vibranti acclamazioni del popolo all'indirizzo del Fondatore dell'Impero

TORINO, 7

Stamane son giunti a Torino il ministro Segretario del Partito S. E. Starace, il sottosegretario agli Interni Buffarini e il sottosegretario alle Corporazioni Cianetti. Accompagnati dalle autorità locali, il ministro ed i sottosegretari hanno raggiunto in bicicletta Casa Littoria dove hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Successivamente il Segretario del Partito ha tenuto rapporto al Teatro «Vittorio Emanuele» alle gerarchie della Federazione dei Fasci di Combattimento del Piemonte. S. E. Buffarini ha tenuto al teatro «Carignano» rapporto ai prefetti ed ai podestà delle provincie piemontesi, mentre al Consiglio provinciale delle Corporazioni S. E. Cianetti teneva rapporto ai dirigenti sindacali della regione.

Dopo il rapporto alle gerarchie fasciste S. E. Starace, salutato da vibranti acclamazioni al Duce, ha compiuto un breve giro in città, fatto segno a calorose dimostrazioni da parte della folla di cittadini. Numerose volte il Segretario del Partito si è dovuto soffermare a conversare con gruppi di popolani e con particolare entusiasmo l'hanno salutato gruppi di richiamati che egli ha fermati intrattenendoli cameratescamente.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito, accompagnato dal federale Gazzotti, si è recato ad ispezionare il campo d'armi del comando federale della G.I.L. di Torino a Pinerolo, ricevuto e salutato dal generale Ceriana comandante e da un gruppo di ufficiali della scuola di cavalleria. Il Gerarca ha ispezionato minutamente gli apprestamenti del campo e si è intrattenuto cameratescamente con ufficiali ed allievi. Ha quindi compiuto un lungo giro in provincia fermandosi a visitare reparti dell'Esercito e della Milizia dislocati in diverse località, ove i soldati d'Italia fascista hanno accolto il ministro Segretario del Partito con ardenti acclamazioni al Duce. Ovunque al Gerarca è stato offerto uno spettacolo superbo di alta preparazione spirituale e fisica, di perfetta fusione tra gli elementi giovani e gli anziani richiamati. Prendendo posto in testa alla colonna il Segretario del Partito ha marciato con un battaglione di Camicie nere che hanno accompagnato la loro marcia con il canto degli inni della Patria e della Rivoluzione e salutato l'arrivo e la partenza del Gerarca con alti alalà al Duce. Dopo avere visitato un importante stabilimento della zona pinerolese, il Segretario del Partito è rientrato a Casa Littoria dove ha esaminato il plastico della Biennale dell'Autarchia, assegnata a Torino dal Duce.

"Gli scrittori e la guerra„
Conversazione di Marinetti alla Fiera del Levante

BARI, 7.

S. E. Marinetti, accademico d'Italia e segretario nazionale del sindacato fascista autori e scrittori terrà la sera del giorno 11 p. v. nella Fiera del Levante rapporto agli organizzatori del sindacato interprovinciale di Bari. Al rapporto al quale parteciperanno anche gli altri sindacati della unione di Bari, S. E. Marinetti parlerà sul tema: «*Gli scrittori e la guerra*».

Il Duca di Pistoia assiste a Bolzano alle proiezioni dei Littoriali

BOLZANO, 7.

Al teatro Verdi, presenti il Duca di Pistoia e le massime autorità della provincia, sono stati proiettati i films proiettati ai Littoriali del Cinema dell'anno XVII svoltisi in questi giorni a Merano. La folla che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, ha lungamente applaudito le realizzazioni cinematografiche dei Guf che sintetizzano il grande progresso compiuto in Italia dalla cinematografia a passo ridotto.

Franco ripristina il Consiglio superiore di giustizia militare

BURGOS, 7.

Il generalissimo Franco ha firmato il decreto che ristabilisce il consiglio supremo di giustizia militare. A presidente di questo tribunale il Caudillo ha nominato il tenente generale Fernandez Peres. Con altro decreto il Caudillo ha nominato il generale Monaterio capo della quinta regione militare. Con altro decreto è stata istituita la Casa Militare del generalissimo. Il tenente colonnello di stato maggiore Gonzales Perez è stato nominato aiutante del Caudillo. Il generale Espinosa è stato nominato direttore della scuola superiore di guerra.

Cracovia

Cracovia, la capitale della provincia omonima, dove le truppe tedesche sono vittoriosamente entrate, dista 364 km. da Varsavia ed ha una popolazione di 242 mila abitanti. E' la quarta città della Polonia. Essa giace all'incrocio di due importanti strade antichissime: l'una conduceva da Leopoli e dalla costa del Mar Nero verso la Slesia e poi verso l'occidente; l'altra dal sud attraverso la Porta Morava, fra i Carpazi e i Sudeti, portava al Mar Baltico. Cracovia è una chiave strategica. Essa fu fortificata dallo Stato Maggiore austriaco e divenne una delle più potenti fortezze d'Europa.

Dal punto di vista economico Cracovia fruisce del beneficio di trovarsi vicina al distretto industriale dell'Alta Slesia e delle importanti miniere di piombo Olkusz. La Germania ha bisogno di piombo e con la occupazione di questo territorio risolve uno dei principali problemi del suo rifornimento bellico.

La popolazione di Cracovia ha subito ripetuti e profondi mutamenti. Distrutta dai Tartari, la città è stata riedificata nei secoli 13.o e 14.o. Più tardi il numero degli abitanti sale a 100 mila, ma nel secolo 17.o e 18.o la città decade rapidamente e, durante la rivolta di Kosciuzko, nel 1794, conta soli 10 mila abitanti. Costituita in «città libera di Cracovia», dopo il congresso di Vienna risale a 90 mila abitanti. La città risorge rapidamente e continua a progredire sino ad oggi. Essa è capoluogo di Voivodato dal 1918.

Con le sue numerose e belle chiese, con le torri e il castello reale che, situato sul Monte Wawel, bagnato dalla Vistola domina tutta la città. Cracovia fa una bella impressione. Il grande numero e le varietà delle costruzioni architettoniche e i molti monumenti artistici contribuiscono a renderla interessante.

Sul Wawel si trovano i due monumenti più famosi di Cracovia: il castello reale e il Duomo, dove aveva luogo l'incoronazione dei re polacchi. Oltre alle tombe dei re vi si trovano anche i sepolcri dei polacchi più celebri: Kosciuzko, Poniatowski, Mickiewicz, Slowacki, Pilsudski. Il castello reale, che nelle sue origini risale all'alto Medio Evo fu fatto costruire da Casimiro il Grande nel secolo 14.o e rinnovato e ampliato in stile del Rinascimento da Sigismondo I. Nel 1900 divenne sede della Dieta galiziana.

Numerosi sono i segni dell'arte italiana a Cracovia. Alcuni palazzi e monumenti si direbbero addirittura trasferiti in quello città dalle più note città italiane. Il nostro Rinascimento si introdusse in Polonia al principio del secolo 16.o e vi lasciò opere importanti come ad esempio l'ardita loggia del castello reale sul Wawel del fiorentino Francesco della Lora; la cappella Sigismondo che sorge sul fianco della cattedrale, di Bartolomeo Berecci.

Gian Maria Mosca, detto il Padovano, ornò Cracovia di molti particolari architettonici. Così gli scultori Giovanni Cini, Girolamo Canavesi, Santi Gucci, Iacopo Caraglia, Gian Bernardone da Como. Bellissime sono le opere in stile barocco costruite da Francesco Solari e decorate da Baldassare Fontana. I pittori italiani sono passati a legioni; fra questi Tommaso Dolabella diretto discendente dei grandi maestri veneziani.

Smentite lituane

KAUNAS, 7.

Le notizie pubblicate dalla stampa straniera relative ad una mobilitazione generale lituana sono inesatte. A tal proposito l'agenzia ufficiale *Elta* comunica che le forze armate del paese sono state rinforzate dal richiamo di alcune classi di riservisti. La stessa agenzia comunica che la notizia pubblicata all'estero, dell'abbattimento nel cielo della Lituania di un velivolo da bombardamento, è infondata. Nessun velivolo da guerra straniero ha sorvolato il territorio lituano. E' pure smentita la notizia relativa a un bombardamento da parte dei velivoli tedeschi nella zona di frontiera lituano-polacca. Nessuna bomba è caduta sul territorio lituano.

Naufraghi del "Bosnia,, al largo del Portogallo

LISBONA, 7.

Trentatrè membri dell'equipaggio della nave inglese *Bosnia* affondata al largo del Portogallo sono stati salvati dalla nave norvegese *Noriga* che ha inviato un marconigramma a Lisbona per segnalare l'accaduto. E' subito partito un rimorchiatore noleggiato dal consolato inglese per imbarcare i superstiti.

L'opera del Duce esaltata a Budapest

BUDAPEST, 7.

Il *Pester Lloyd*, commentando il libro bianco tedesco, mette particolarmente in rilievo che a Mussolini spetta il merito di aver lavorato fino all'ultimo momento con sicuro senso politico e con volontà pacifica e costruttiva per evitare il conflitto. Tutti i giornali mettono intanto in risalto la grande celerità dell'avanzata tedesca. Il *Magiarsag* sottolinea il successo della teoria del «Blietzgrieg» ossia della «guerra fulminea».

La missione giapponese rende omaggio all'Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 7.

La missione militare giapponese che è da ieri ospite dell'Urbe, si è recata stamane in forma privata a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto dinanzi alla quale ha sostato in devoto raccoglimento. Successivamente si è recata a rendere omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel palazzo del Littorio ove è stata ricevuta dal vice Segretario del P. N. F. Suppiej e dal capo del centro stranieri.

L'autarchia alimentare

ROMA, 7.

La disciplina serena e spontanea dimostrata da tutto il popolo italiano in queste oscure giornate di guerra europea ha le sue basi fondamentali in quella virile autocoscienza che diciassette anni di Regime hanno dato alla Nazione. Ma non ultimo elemento della ferma volontà con la quale l'Italia guarda ai futuri eventi dei giorni prossimi e lontani è la consapevolezza che la battaglia per l'autonomia economica del Paese è già così prossima alla vittoria, da risultare profondamente modificata — in confronto a quella che era in parte realtà e in parte luogo comune del passato — la posizione dell'Italia in presenza ad un conflitto che rallenti, riduca o impedisca del tutto la possibilità di rifornimenti dall'estero. Per quanto in particolare riguarda il nostro fabbisogno alimentare, si può dire che la situazione odierna, anche qualora venisse totalmente ad interrompere il già diminuito flusso delle importazioni, non può giustificare alcuna fondata preoccupazione. Appare infatti dai dati di una recente indagine sulle disponibilità alimentari della popolazione italiana, che i rapporti percentuali delle importazioni nette di generi alimentari in confronto al totale del nostro fabbisogno, sono andati progressivamente e costantemente riducendosi nel corso degli ultimi anni, sino a raggiungere ordini di grandezza che mostrano chiaramente la scarsa rilevanza, agli effetti della nostra alimentazione, di quanto ancora oggi acquistiamo dall'estero.

Delle tre grandi categorie nelle quali si possono dividere le sostanze nutritive, e cioè le proteine, i grassi e i carboidrati, nell'ultimo quadriennio 1934-1937 la produzione nazionale secondo la ricordata indagine, già forniva la quasi totalità del fabbisogno complessivo della Nazione. Infatti solo il 6,1 per cento delle proteine, il 7 per cento dei grassi e il 5,2 per cento dei carboidrati figura proveniente da alimenti importati, con un sensibilissimo progresso in confronto alla media del quadriennio 1922-1925 quando le sostanze alimentari importate rappresentavano il 19,6 per cento del nostro consumo di proteine, il 5,6 per cento per quanto riguarda i grassi e ben il 21,8 per cento i carboidrati. E' noto d'altra parte che nel corso del 1938 tutta la nostra attrezzatura produttiva, anche nel campo alimentare, ha segnato un ulteriore progresso, così che non è esagerato affermare che la media già così ridotta del quadriennio 1934-1937 si presenti oggi ancora diminuita.

Appare pertanto evidente da queste cifre come anche un arresto totale delle importazioni alimentari possa essere facilmente affrontato e superato dal nostro Paese con sacrifici di lieve entità e tali in ogni modo da non incidere troppo sensibilmente sul nostro normale consumo.

Notevole incremento della produzione di energia elettrica

ROMA, 7.

Secondo gli accertamenti dell'ufficio mobilitazione energia elettrica del Ministero dei LL. PP., nel mese di agosto la produzione della energia elettrica ha raggiunto un miliardo a 640 milioni di Kilowatt al posto di un miliardo e 388 milioni dell'agosto 1938, con un incremento cioè del 18 per cento. Nei primi otto mesi dell'anno in corso la produzione ha segnato undici miliardi e 776 milioni di Kwo al posto di 10 miliardi e 272 milioni dello stesso periodo dell'anno XVI. Lo incremento quindi per questi primi otto mesi è di oltre il 14.5 per cento.

Treni riattivati

ROMA, 7.

In conseguenza della riattivazione di alcuni treni viaggiatori sulle linee svizzere interessanti il transito di Domodossola, da domani 8 saranno riattivati i treni 201 e 216 fra Domodossola e Milano. A decorrere da domani stesso saranno attivati i seguenti servizi con carrozze dirette fra l'Italia e la Svizzera: di prima e seconda classe fra Roma e Berna con treni 20/204-205/27; di prima e seconda classe fra Roma e Losanna coi treni R. 22/206-209/41; di prima, seconda e terza classe fra Milano e Berna coi treni 202-211; di prima, seconda e terza classe fra Milano e Losanna con treni 204-205; di terza classe fra Milano e Berna coi treni 204-25; di terza classe fra Milano e Losanna coi treni 206-209.

Deroghe alle proibizioni alle costruzioni in cemento armato e all'impiego del ferro

ROMA, 7.

In seguito al decreto promosso dal Duce che vieta le costruzioni in cemento armato e l'impiego di ferro, il Ministro dei Lavori Pubblici ha diramato agli uffici dipendenti precise e dettagliate istruzioni.

Per quanto riguarda le deroghe che il Ministero è in facoltà di concedere, speciali considerazioni meritano le costruzioni in corso di esecuzione. A tale riguardo la circolare del Ministro dei Lavori Pubblici dice: «Per ciascuna opera in corso che deve essere ultimata entro il 31 dicembre p. v. e nella quale è previsto l'impiego di ferro, mi segnalerete la quantità ancora da assegnare per il completamento dell'opera e intanto consentirete lo impiego del ferro già approvvigionato in cantiere, dando disposizioni all'impresa di rallentare il ritmo di tale impiego e di dare simultaneo svolgimento ad altre categorie di lavori in modo da mantenere l'efficienza del cantiere; per le opere la cui ultimazione è prevista entro il 1 semestre 1940 mi segnalerete subito sia la quantità di ferro esistente in cantiere sia quella ancora da assegnare per il completamento dell'opera; per le opere la cui ultimazione va oltre il 1 semestre 1940 e per le quali è previsto l'impiego di cemento armato, esse dovranno essere sospese a meno che non vi sia la possibilità di sostituire a tale struttura quell'altra che non richiede l'impiego di ferro; in tutti gli altri casi in cui la sostituzione non sia tecnicamente possibile mi dovranno essere segnalate le quantità di ferro necessarie per il completamento dell'opera comprese quelle esistenti in cantiere e le ragioni di interesse pubblico o concernenti le finalità autarchiche che potrebbero giustificare la concessione di una deroga; per i solai ove non si possano adottare altri sistemi è consentito l'uso dei solai misti con laterizi in modo da ridurre al minimo l'impiego del ferro resistente a tensione; nessuna opera nuova che richieda l'impiego di cemento armato può essere appaltata o comunque iniziata salvo da parte degli interessati l'istanza di deroga al Ministro dei LL. PP. che deciderà. E' mio intendimento di avvalermi della facoltà di deroga sia per le opere in corso che per quelle da iniziare solo in caso di assoluta eccezionalità».

Incremento nella produzione nazionale dell'alluminio

ROMA, 7.

Si sa quanto il Regime Fascista abbia fatto, negli ultimi anni, per incrementare la produzione nazionale dell'alluminio che, ognora più, va affermandosi come prodotto perfettamente autarchico. Tale produzione di appena 12.846 tonnellate nel 1934 balzava a ben 25.768 tonnellate nel 1938 dopo essere stato di 13.776, 15.874 e 22.948 tonnellate nel triennio intermedio 1935-1937; ma, ancora più interessante, risulta dare uno sguardo all'incremento riscontrato nella produzione dell'alluminio nei primi sette mesi del 1939 periodo in cui essa ha raggiunto la cospicua cifra di 16.791 tonnellate nei confronti delle 13.567 tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento percentuale netto del 23.8.

La colletta "pro pace,, nelle Messe a Roma

ROMA, 7.

Il Vicariato di Roma dispone che dal giorno 9 settembre si aggiunga nelle Messe e nelle altre sacre funzioni la colletta «pro pace» (ex missa votiva) in luogo della colletta «ad repellendas tempestates».

Il Papa tornerà a Roma a fine settembre

ROMA, 7.

Proseguono i lavori di adattamento nell'appartamento privato di Sua Santità in Vaticano. Essi sono ormai molto avanzati, così che è certo che l'appartamento sarà in perfetto ordine allorchè il Pontefice farà ritorno in Roma. Si prevede che questo ritorno avverrà a fine settembre, ed al massimo nella prima metà di ottobre.

Gli stranieri in Italia

ROMA, 7.

Viene resa nota una interessantissima rilevazione statistica sul numero degli stranieri residenti nel Regno a tutto il mese di luglio del corrente anno effettuata a cura della Direzione generale della Pubblica Sicurezza presso il Ministero degli Interni. Da essa, che comprende gli stranieri soggiornanti in Italia per oltre due mesi, si apprende che il totale alla data suddetta era di 116.612 unità. Al primo posto venivano i tedeschi (32.257); seguiti dagli svizzeri (13.757), dagli jugoslavi (11.168) e dagli americani degli Stati Uniti (7.109), nonchè dai francesi e dagli inglesi che, con un numero rispettivo di 6.633 e 6.618 si mantenevano quasi appaiati. Venivano, quindi, gli ungheresi con 5.664, gli ex cecoslovacchi con 4.472, gli spagnoli (4.182), i polacchi (3 mila 830), i greci (2.130), gli olandesi (1.587), i romeni (1.440), gli argentini (1.341) ed i belgi (1.101).

Gli stranieri residenti nel Regno appartenenti ad altre nazionalità ammontano a 10.796 unità, mentre gli apolidi raggiungono il numero di 2.547.

Rinvio del raduno della "Dante Alighieri,,

ROMA, 7.

Il Raduno nazionale della «Dante Alighieri», che doveva avvenire nei giorni dal 14 al 17 settembre, è stato rinviato a una data da fissare.

Il movimento naturale della popolazione albanese

ROMA, 7.

Secondo recenti dati statistici ufficiali la popolazione albanese al 31 dicembre 1938 era di 1.057.393 con una densità di 38,4 abitanti per kmq. Dando uno sguardo al movimento naturale della popolazione, sempre durante lo scorso anno, si apprende che il numero dei matrimoni è stato di 6.985 con una media di 6,6 per ogni mille abitanti, il numero delle nascite di 36.138 con una media di 34,2 per ogni mille abitanti e quello delle morti di 18.312 con una media di 17.5 per ogni mille abitanti. Mentre, conseguentemente, la eccedenza delle nascite sulle morti di 17.026 unità con un incremento netto di 16.8 per ogni mille abitanti. Le percentuali non sono molto dissimili da quelle riscontrate in Italia negli ultimi tempi.

Il canale di Panama sotto controllo militare

WASHINGTON, 7.

Il Presidente Roosevelt ha stabilito che il canale di Panama sia posto sotto pieno controllo militare.

4 guardacoste che recano a bordo ciascuno un aeroplano hanno ricevuto l'ordine di raggiungere posizioni tenute segrete, nell'Atlantico.

Queste quattro navi normalmente erano in servizio nel Pacifico. Al fine di attivare lo sgombero dall'Europa dei sudditi americani tre piroscafi americani *Presidente Roosevelt*, *Orizaba* e *Manhattan* intraprenderanno viaggi speciali in Europa. Quattro altri piroscafi che potranno ricondurre in patria tremila passeggeri, partiranno inoltre questa settimana dall'Europa. La linea inglese Bristol-Bahamas ha messo i suoi piroscafi a disposizione del Governo americano.

Il Segretario del tesoro Morgenthau ha nominato Basil Harrys commissario generale delle dogane e segretario aggiunto al tesoro.

La cellulosa in Italia

ROMA, 7.

La produzione nazionale di cellulosa ha segnato un considerevole aumento in questi ultimi anni, per quanto di fronte al fabbisogno interno essa appaia sempre modesta. Durante i primi sei mesi del 1938, secondo informazioni fornite dall'Ente Nazionale per la cellulosa, la produzione nazionale di cellulosa ha raggiunto q. 241.515, e si presume che nell'anno 1939 raggiungerà senz'altro la cifra di 500.000 quintali. Per avere un'idea dei crescenti sviluppi produttivi della cellulosa basta ricordare, pubblica l'Agenzia GEA, che nel 1934 l'industria italiana dava appena q. 75.233, per passare successivamente a quintali 115.895 nel 1935, a q. 240.000 nel 1936, a q. 365.000 nel 1937 ed a q. 386.000 nel 1938, fino a quintali 500 mila che si prevede potranno prodursi nel 1939. Si è quindi fatto uno sbalzo considerevole in soli cinque anni, passando da poco più di q. 75 mila a circa 500 mila quintali.

Nel 1937 il programma industriale tempestivamente studiato ed impostato, e gli ottimi risultati ottenuti in sede sperimentale con l'impiego di materie prime da piante annuali, permisero la messa in marcia di nuove fabbriche, raggiungendosi una complessiva potenzialità produttiva di circa mezzo milione di quintali all'anno. Al tempo stesso i competenti organi ministeriali autorizzavano la costruzione di nuovi impianti, che gradatamente sono sorti e vanno sorgendo. Solo però nel 1938 si sono potuti registrare i primi favorevoli risultati, per allargarsi ulteriormente, come si è visto, nel 1939.

Interessante rilevare che mentre nel 1936 il quantitativo di cellulosa prodotta da materie prime nazionali diverse dall'abete (pioppo e paglie) non raggiunse l'uno per cento della complessiva produzione nazionale, viceversa nel primo semestre del 1939 la produzione nazionale è così distribuita: q. 124.822 da abete, q. 93.273 da paglie e q. 23.420 da sparto libico e altre materie. Da questi dati è confermata l'attività autarchica dell'industria italiana di cellulosa, in quanto mentre la produzione da abete rimane presso a poco invariata per le note ragioni limitatrici, è invece progressivo l'incremento della produzione da paglie, da rappresentare il 40 per cento del totale, mentre si va affermando la produzione di cellulosa ricavata da materie prime nazionali, come sparto, canna ecc., produzione che nuove fabbriche, non ancora in piena fase di attività industriale hanno iniziato ad utilizzare dai primi mesi del corrente anno.

Giova a questo proposito ricordare che di recente è intervenuto un provvedimento delle Ferrovie dello Stato destinato ad accordare tariffe eccezionali per il trasporto di qualsiasi tipo di legno destinato a stabilimenti per la fabbricazione della cellulosa e della carta.

L'impiego della cellulosa nella produzione cartaria del primo semestre 1939 è calcolato in q. 787 mila 745, contro q. 775.229 del corrispondente periodo del 1938, di cui il 46,8 per cento di abete grezza, il 24 per cento di abete bianchita, il 18,2 per cento alla soda, il 10.7 per cento di paglie e 0.3 per cento di pioppo e altre materie. Il quantitativo di pasta meccanica di legno assorbite dall'industria cartaria nel periodo anzidetto è stato di quintali 743.000 di cui q. 730.000 prodotti nel Regno. Appare interessante infine rilevare che la partecipazione di altre materie prime, come cartaccia, juta, stracci, cascami di fibre varie ecc. è stata notevole, avendo raggiunto circa il 40 per cento nella produzione cartaria.

Proroga degli esoneri del sabato fascista

ROMA, 7.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto la proroga fino a tutto luglio 1940 dell'esonero dalla applicazione del sabato fascista per le attività commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio. E' stata pertanto trasmessa la seguente circolare ai Prefetti del Regno e a tutti gli ispettorati corporativi:

«D'accordo con il P.N.F. è stata disposta la proroga fino a tutto luglio 1940 dell'esonero dall'applicazione della legge sul sabato fascista concesso per i dipendenti da aziende commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio, escluso il personale degli uffici non connessi alla vendita, e per i dipendenti dalle case di cura o da agenzie di viaggio o che organizzano viaggi, ai quali l'esonero stesso venne esteso a suo tempo. Qualora per determinate località ed attività le organizzazioni concordemente ritengano inopportuno l'esonero, i Prefetti dovranno riferirne al Ministero per la sua conseguente determinazione. L'esonero suddetto non si applica per i giovani periodicamente richiamati per le istruzioni premilitari».

L'opera "I quattro rusteghi,, acclamata a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 7.

Si è iniziata a Monaco la settimana d'arte italiana con la rappresentazione al teatro nazionale dell'Opera «I quattro rusteghi» di Wolff Ferrari. L'opera ha riportato grande successo. L'autore che ha assistito alla rappresentazione è stato festeggiatissimo. Tra le opere italiane che verranno date durante questa manifestazione figura anche una esibizione in italiano della «Tosca», eseguita da artisti italiani e diretta dal maestro Krauss.

I gambali aboliti per i conducenti di piazza

ROMA, 7.

Allo scopo di eliminare qualsiasi impaccio che l'uso dei gambali può apportare ai movimenti di guida e in adesione alla richiesta fatta dalla Federazione nazionale fascista esercenti imprese di trasporti automobilistici, il Ministero delle Comunicazioni ha consentito che, a parziale modifica delle disposizioni impartite con circolare 3 luglio 1933 i conducenti di autovetture dei servizi pubblici o di piazza usino in luogo di gambali fasce o pantaloni lunghi.

La rupe "rosata,, del monte Badacsony

BUDAPEST, 7.

Da quando, e saranno ormai millesettecento anni, il saggio imperatore Probo trapiantò, aiutato dai suoi legionari siriaci, sui pendii vulcanici del monte Badacsony, sulle rive del Balaton, le viti che crescevano ubertose sulle lave del Vesuvio, si ripete il mistero della Dea Cibele. Il monte Badacsony, che è un vulcano spento, ospita sui suoi fianchi di basalto ben 532 qualità di vite; nelle cantine scavate nella roccia del monte vi sono tanta botti che potrebbero ricevere comodamente 25 mila ettolitri di nettare. Il monte Badacsony è particolarmente adatto alla viticoltura. Pochi sono in Europa i terreni viniferi che si possano paragonare a questo antico vulcano spento dell'Ungheria. Questa era regione vulcanica già milioni di anni fa. Il vino ottenuto dalla vita «keknyelu», segue per qualità immediatamente dopo quella del Tokai.

Le mistiche energie raccolte in queste terre vinifere hanno certamente influito sulla fantasia delle rispettive popolazioni le quali si differenziano dalle altre popolazioni vicine per una certa innata tendenza al mito. Forse in Italia la superstizione non alligna ancora sulle falde e nei dintorni del vinifero Vesuvio? E perchè mai la culla misteriosa delle leggende e dei miti germanici sta proprio sul Reno? Anche il monte Badacsony ha le sue leggende e le sue superstizioni. Vi è tra le rupi del monte, una rupe misteriosa, la «rupe campanara», che se la percuoti con un oggetto duro, ti dà un lamento di campana che si sente molto lontano. Se questo misterioso tocco di campana colpisce le orecchie di un malfattore, questo corre a denunciarsi e confessa le malefatte. Una altra superstizione ha per oggetto un'alta rupe, di natura più benigna, la rupe «rosata», che domina la cima del monte. Basta che un ragazza, desiderosa di trovare marito, si metta a sedere sulla rupe, badando però di voltare le spalle al lago. Se in questa posizione, avrà sospirato profondamente, potrà scendere, certa di celebrare le nozze entro l'anno. Le verghe poi, con le quali i vendemmiatori usano battere leggermente per celia quelli che incontrano con il corteo della vendemmia, portano fortuna e felicità ai percossi. Quando viene la vendemmia, il proprietario invita i parenti e conoscenti, quelli vicini ed anche quelli lontani, e tutti accorrono volonterosi per offrire il contributo delle loro braccia. I giovani imparano a conoscersi, e le feste della vendemmia hanno spesso un lieto epilogo nelle feste d'imene. La sveglia è data già di buon mattino con fucilate e con spari di mortaretti. Non tardano a fermarsi davanti alle porte i carri e le carrozze tirate da cavalli imbandierate, che dovranno condurre gli ospiti alla vigna. Ed ecco avvicinarsi il corteo dei vendemmiatori: davanti l'orchestra degli zingari, poi una coppia in maschera; è questa la beffa che tocca alla coppia che ha finito ultima i lavori della vendemmia. Durante il corteo i giovani vendemmiatori offrono le loro bocce ai passanti. La festa si conclude con un sontuoso banchetto, il quale non accenna mai a finire, e durante il quale l'orchestra degli zingari allieta i commensali con nostalgiche canzoni del popolo ungherese.

Commercio e consumo dei surrogati del caffè

ROMA, 7.

In ordine di commercio e al consumo dei surrogati di caffè il Ministero delle Finanze comunica che, fermo rimanendo il divieto di tenere nei negozi di vendita in genere contemporaneamente aperti più di tre pacchetti di surrogato di peso non superiore a 100 grammi ciascuno, nei pubblici esercizi (caffè, bar, trattorie, alberghi e simili) finchè dura il divieto di vendita e di somministrazione del caffè, potranno essere tenuti contemporaneamente aperti per la preparazione della bevanda fino a due pacchetti di surrogato da grammi 500 ciascuno oppure un solo pacchetto da un chilogrammo, purchè, bene inteso, muniti della prescritta fascetta fiscale.

Limitazione del traffico aereo svedese

STOCCOLMA, 7.

D'ora innanzi il traffico aereo della Svezia sarà limitato alla linea Malmoe, Copenaghen, Amsterdam, Londra e viceversa che sarà effettuata due volte al giorno. La linea Stoccolma-Helsinki e viceversa e Stoccolma-Riga-Mosca e viceversa avrà luogo una volta al giorno. La ripresa del traffico con la Germania è ancora incerta.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

L'Udinese giocherà col Venezia e con... l'Atalanta

L'Udinese dunque domenica prossima si adoppierà. Per ordine federale, dovrà giocare a Bergamo la partita di qualificazione di Coppa Italia contro l'Atalanta, e per dovere di impegnativa, dovrà ospitare il Venezia a Udine. Come farà Payer a mettere in campo due squadre, che diano affidamento di ben riuscire, e di non smentire il nome calcistico udinese? Mistero!

Certo che la situazione improvvisa, in cui è venuta a trovarsi la nostra Società a seguito della riammissione del Molinella, non è delle più felici. Alla vigilia del campionato, e quando ormai la annunciata partita col Venezia pareva messa lì apposta per collaudare in modo definitivo la formazione bianconera, ecco che arriva l'ordine perentorio di essere presenti anche a Bergamo, sia pure con una squadra mista. Con tutte quelle partenze che ha avuto l'Udinese in questi giorni, i giocatori non sono proprio in sopranumero e lo schieramento di due squadre si rende molto problematico. Non si potrebbe mandare l'intera squadra riserve a Bergamo? Tanto in Coppa Italia non abbiamo pretese, e prima o dopo saremo eliminati. Ad ogni modo attendiamo il comunicato dell'A.C.U.

Intanto la squadra ha ieri compiuto un buon allenamento. Finalmente si è provato Zorzi terzino ed il ragazzo ha lasciato favorevolissima impressione. Veloce e pronto nei ricuperi, egli ha costituito un Pressacco, che via via si rinfranca, una buona coppia, forse quella che partirà in campionato. Nella mediana, al posto di Dianti è ritornato Barbot, che ha dato piena assicurazione di poter sostituire degnamente l'assente. Il primo linea invece grosse novità. Al centro ha giocato Faini — era un peccato sacrificarlo — e D'Odorico ha provato all'ala destra, mentre Degano è stato schierato a sinistra. In complesso il reparto, con Spivac e Tabanelli ad interni, ha funzionato bene e probabilmente assumerà questo ordine nelle prossime partite. L'Udinese dunque, anche se mutilata di Dianti, Marini, Servello, ha chiaramente dimostrato di possedere un buon nucleo di riserve.

PUGILATO

Un successore di Carnera?

Il friulano Lou Nova contro Tony Galento

La *Gazzetta dello Sport* dà notizia che a Filadelfia il friulano Lou Nova sta per battersi contro Tony Galento. Non conosciamo nè di nome nè di fama questo nuovo pugilista comprovinciale che si affaccia nel mondo dei grossi calibri e più di ogni nostra considerazione vale quindi il seguente commento della rosea:

«Si tratta di un giovane che ha già affrontato le tappe più dure della sua carriera con piglio da padrone e che in quest'annata, dopo aver battuto per f. c. Baerlund e regolato ai punti Tommy Farr, ha liquidato lo stesso Max Baer, costringendolo all'abbandono in dieci riprese.

«Nova non possiede quel pizzico di dinamite che può vantare Galento: ma è uno schermitore completo e un incassatore a tutta prova. Non è mai stato messo al tappeto e salvo la sconfitta ai punti patita agli esordi della sua carriera, per le mani dell'ex campione del mondo Rosenbloom, il suo stato di servizio è vergine di disfatte. E' un friulano (Nova ha abitato anche a Milano) dotato, come tutti gli uomini della sua terra, di una volontà ferrea. Si è fatto a poco a poco, ma tutto quello che ha fatto lo deve solamente a sè stesso. Per tutto ciò noi crediamo in una sua vittoria a malgrado della potenza, invero spaventosa, del grosso birraio di Newark».

L'incontro fra i due colossi di recentissima fama, ma tuttavia considerati entrambi idonei a poter combattere per il campionato del mondo, è attesissimo negli ambienti americani ove si nutri molta fiducia in Nova, e si ritiene generalmente che il friulano acquisti con una sicura vittoria il diritto ad incontrare Joe Louis per il titolo mondiale.

Come friulani questo Lou Nova è per noi una gradita rivelazione. Speriamo ch'egli segua ora le orme del suo predecessore comprovinciale Carnera ridando all'Italia un altro campionato mondiale assoluto.

G. I. L.

I campionati nazionali di atletica leggera

Avrebbero dovuto iniziarsi ieri a Milano i campionati nazionali di atletica leggera della Gil.

Il Comando generale ha invece — qualche giorno fa — disposto la temporanea sospensione avvertendo però il Comando Federale di Milano di tenersi pronto per una ripresa della organizzazione della manifestazione che probabilmente si effettuerà a fine mese.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della Vª Zona (Venezia Giulia)

Comunicato n. 2 del 5 settembre 1939-XVII.

Campionato Federale di Iª Divisione di Zona. — Sono aperte le inscrizioni al Campionato Federale di Iª Divisione 1939-40 al quale possono partecipare: A) le Società che disputarono il Campionato di Iª Divisione 1938-39; B) le Società che abbiano disputato dei Campionati di S. P. o di nuova costituzione. Le domande dovranno essere presentate al Direttorio di Zona entro e non oltre il 24 settembre a. c. accompagnate dell'importo di L. 500 (per tassa associazione annuale e tassa inscrizione al Campionato).

Non saranno prese in considerazione le iscrizioni di Società aventi pendenze finanziarie verso gli Enti Federali o Società consorelle e quelle non accompagnate dalle tasse relative od inviate dopo il termine prestabilito.

Il Campionato avrà inizio con la data dell'8 ottobre p. v.

Al Campionato potranno partecipare le Società che disputarono il Campionato di Iª Divisione 1938-39, la vincente il Campionato di IIª Divisione 1938-39 e le squadre riserve od allievi delle Società iscritte al Campionadi di Divisione Nazionale Serie A, B e C. Le Società di IIª Divisione e quelle di nuova costituzione o provenienti dalla S. P. potranno pure parteciparvi previa approvazione del Direttorio Federale. Le Società verranno suddivise in due gironi a carattere viciniore.

Ammissione Società alla F.I.G.C. — Le Società della S. P. e quelle di nuova costituzione per ottenere la affiliazione alla F.I.G.C. debbono presentare domanda di ammissione sugli appositi moduli in distribuzione presso il Direttorio di Zona, corredandola dai documenti seguenti: a) Statuto e Regolamento; b) Elenco dei componenti il Consiglio Direttivo; c) Documentazione della disponibilità di un campo di giuoco regolamentare.

Cartellini Federali. — Si rammenta che presso questo Direttorio sono in vendita i cartellini federali 1939-40 al prezzo di L. 1 ciascuno. Le richieste dovranno venire accompagnate dal relativo importo.

Si tenga presente che per i soli giuocatori della F.I.G.C. nuovi tesserandi occorrerà un nuovo cartellino, mentre per gli altri sarà sufficiente la rinnovazione della tessera.

Tesseramento giuocatori alla S.P. — Si dà atto che per i soli nuovi tesserandi alla S. P. occorrerà il nuovo cartellino, mentre per i già tesserati che non cambiano Società sarà sufficiente far rinnovare la vecchia tessera.

Bolli C.O.N.I. 1940. — I bolli C.O.N.I. 1940 sono in vendita presso questo Direttorio al prezzo di L. 1.50 cadauno. Le Società potranno ritirarli direttamente oppure richiederli per posta, versandone lo importo.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VENDESI villa periferia città vani 21 divisi 3 appartamenti parchetti, bagno, gas, cortile. L. 170.000. Rivolgersi Romeo D'Agostino Caffè Corazza.

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola, minimo L. 3

MOBILIO farmacia o altro adattabile tale uso, acquisterei. Indirizzare Giorgi - Bertiolo.

AFFITTI
Cen. 20 la parola, minimo L. 2

AFFITTASI subito piccola casa via Aquileia 79. Rivolgersi via Marsala 5.

VARI

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis) «Simar» Washington 29, Milano.

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi-Naso-Gola
Udine, Via Rivis 22 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17

Dr. G. de Checo
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
UDINE Via Manin 17 - Tel. 8.24
Riceve dalle 10 alle 12.30
» 15 alle 16.30
e dalle 18 alle 20
Salottini separati

Prof. Dr. S. Menghetti
ENDOSCOPIA - VIE URINARIE
APPARATO DIGERENTE
UDINE Via Mazzini 1 - Tel. 4.49
ore 16-19
Casa di Cura, TRICESIMO ore 8-12

CASA DI CURA
DOTT.
A. Cavarzerani
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 13
tutti i giorni
Via Treppo, 12 - Tel. 8.34

Annunci sanitari

Dr. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
Raggi ultra violetti - Cure elettriche
Endoscopia
Riceve dalle ore 10 - 12.30
15-16.30 — 17.30 - 20
UDINE - Vicolo Brovedan 8
(da Piazza S. Giacomo a Via Zanon)
Tel. 13.66

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 8-60
Visite ogni giorno

Specialista Malattie degli occhi
Dr. E. Da Pozzo
Direttore inc. della Divisione Oculistica dell'Osped. Civ. di Udine
MALATTIE DEGLI OCCHI
- DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Via Rivis, 32 - Tel. 602

Dr. Feruglio Tinin
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
GIA' AIUTO EFFETTIVO di CLINICA
Via Cavour 15 - Tel. 2.18
Riceve dalle ore 10-16

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna
Radiografia, Radioscopia
Cure fisiche
Via Savorgnana 8 - Tel. 1-39
Ore 10-12 - 16-18

Dr. Angelo Veritti
Specialista Malattie dei Bambini
Ambulatorio: Via Savorgnana 13
Riceve ore 10-12 - 14-16
Abit. Viale Dundo 50 - Tel. 13-08
UDINE

GABINETTO RADIOLOGICO
E DI TERAPIA FISICA
DOTT.
Federico Cepparo e Giorgio Gortan
UDINE, Via Aquileia 8 - Tel. 1-17

Dr. Prof. C. Bellavitis
Docente della R. Univ. di Padova
Malattie NERVOSE
Consultazioni tutti i giovedì dalle 14 alle 16 presso la Casa di Cura Castellani, UDINE, P. Gemona
Telef. 1.24

Taccuino

Solo da un mese ho lasciato l'America, dove ho vissuto più d'un anno. Ho ripassato a ritroso la «grande acqua», mettendo tutto quel mare fra me e il mio ricordo. Com'è vero — chi l'ha detto? — che lo spazio è funzione del tempo! Cose di allora mi appaiono talora così vicine, e più spesso così lontane. Di certo non mi rimane che qualche foglio di taccuino.

* * *

Sono riapparsi i gabbiani. A Dakar essi ci avevano abbandonati, spaventati dall'immensa distesa azzurra, troppo grande anche per le loro ali dai muscoli d'acciaio coperti di candide piume. Poi, prima ancora che si disegnasse vagamente all'orizzonte la costa brasiliana, essi ci hanno recato il primo segno della loro silenziosa vita. Come affascinati dalla scia che riga il vetro violetto del mare lampeggiante di vasti riflessi solari, la seguono quasi fosse una strada, arabescandola dall'alto con l'ombra dei loro voli rotondi. Raramente battono le ali: basta loro un leggero fremito per sostenersi e per volare di parecchie miglia più veloci della nostra nave. Spesso le tengono del tutto ferme, ma senza alcuna rigidità, dolcemente posate sull'aria, e allora planano e compiono virate d'una [perfetta] eleganza. Talvolta poi scendono fin sul fiore dell'acqua, tuffano il becco un istante, si risollevano in ampi giri. E sempre silenziosi, come misurando il loro silenzio su quello immenso dell'oceano. Solo di tanto in tanto mandano certe loro brevi strida: esse sembrano il solo rumore del mondo, oltre lo sciacquio dell'acqua che biancheggiando si biparte dalla prua e la orna di due grandi nastri di spuma.

Sono le due. Il sole guarda quasi a picco la Guanabara, appena d'un po' inclinato verso il punto che fra qualche ora lo attirerà magicamente verso il gorgo cavo della notte. Ma ora domina: è il giorno pieno. Permea il cielo intridendolo di luce così che l'azzurro quasi annega nella calda luminosità gialla, piove luce sul mare che se ne imbeve ridendo da mille occhi scintillanti, si specchia nelle pietre che lo riverberano nell'aria dissolto in infinite rifrangenze. E' una gloria d'oro.

Lassù c'è la luna. Mentre noi guardavamo la terra posseduta dal sole, e sembrava che il giorno fosse eterno, la mano della notte ha sfiorato il cielo di cobalto lasciandovi impigliata la traccia della sua unghia di madreperla. E' già il presagio della notte bianca.

* * *

Che delusione. A notte, la rena finissima di Copacabana, zucchero che leccano le lingue delle onde, è illuminata di luce troppo intensa dalle lampade elettriche: esse vi versano sopra il loro flutto giallo e freddo. Molta gente sta, a fianco l'uno dell'altra, faccia al mare, sul bordo della strada. Che guardano?

Laggiù, bassissima sulla linea cupa dell'orizzonte, una enorme lampada veneziana affaccia il suo occhio giallo sul mare che dorme. Tutti sono presi da un'ottima meraviglia. Viene voglia di domandare, indicando: «Scusate, cavaliere, è la luna?».

Il disco è enormemente dilatato e sembra attaccato a un chiodo di ripiego, messo là per non essersi trovata altra sistemazione. Non ha alcuna levità, ma pare che da un momento all'altro stia per staccarsi e per precipitare ondeggiando in fondo al mare, dove potrà nascondere il suo borghesissimo splendore d'oro zecchino.

Gli spettatori di questo inverosimile «chiaro di luna», malefatta d'uno scenografo pazzo, stanno tutti con il naso in aria e la bocca semiaperta, morendo di voglia per l'inafferrabile frittata celeste.

* * *

Stanotte invece la luna è di argento, splende altissima sul mare.

Quando la luna è un po' inclinata sull'orizzonte, essa stende sulle acque un tappeto di luce, sul quale muovono i passi alati ed estrosi del sogno. Quando sul mare si apre quella via lucente come un destino, una barca è tutta la ricchezza del mondo. Allora si vorrebbe puntare la prua laggiù, e a forza di remi partire verso l'infinito ignoto.

Ma stanotte è scomparsa, la via del sogno. La luna dipinge sulla seta cupa del mare una gran macchia laccata d'argento. L'acqua ha assunto là uno splendore fluido e intenso, come se tenesse sciolta in sè una favolosa madreperla.

Forse non è neanche acqua, ma è un'isola di malia emersa là in mezzo al mare. Una terra senza nome e senza forma, una terra tessuta di luce. Si, vorremmo prendere i remi, vogare silenziosamente verso il suo approdo incantato e, chissà, forse essa ci sorreggerebbe, se sapessimo toccarne il suolo con i lievi passi del sogno.

Ma forse si allontanerebbe al nostro avvicinarci, e non potremmo raggiungerla mai. Infine abbandoneremmo i remi e piangeremmo sconsolati sul bene non mai avuto e già perduto.

* * *

Presso il mare, due enormi pesci stanno riversi sul piano scabro di un muretto, a Paquetá. Un filo di sangue di uno strano color di rosa cola dalle loro bocche ottusamente spalancate. E' l'una, forse: il sole martella senza rumore a picco sul pietrato. La piazzetta è vuota. Tutti stanno nascosti all'ombra, respirano piano. Anche la piccola risacca della insenatura si è attenuata, batte ormai contro le pietre umide del [mo]lo senza slancio, in sordina.

E quei due pesci che forse non più di un'ora fa navigavano gravi e assorti intorno agli scogli dell'isola, attenti a non battervi il muso, ora stanno là alla luce: assurdi come pesci, come cose stupendi. I loro occhi hanno la stessa ottusa inespressività che svelano i vetri degli acquari, solo che essi ora non si muovono, ecco: cose.

Le loro scaglie sembrano dipinte, ma non di colori, i quali non dànno che quel brillo esterno che tormenta i grandi pittori ansiosi di possedere e di rivelare l'intimo della materia illuminata, bensì di luci e di riflessi incorporati nei tessuti, sciolti nel plasma. Ogni scaglia è una nota di un'armonica scala di variazioni colorate. Certe hanno il pallido riflesso rosa del cielo all'aurora, lontano da dove sorge il sole, in altre la tinta si fa più intensa, assumendo delle umidità di frutto, ma un'altra gliene succede più viva ancora, quasi quella di tepida carne di donna; a un centimetro scoppia il rosso, stemperato qui, ma qui già più denso e intimo, rosso di labbra. Qualche scaglia si stacca, imputridita, si stempera in una goccia di lattice opaco. Sul ventre dominano i grigi: riflessi perlacei di laguna sotto un cielo annuvolato; elettrici balenamenti di accini a un raggio di sole; quieti, quasi bianchi riflessi di foglie in una fredda alba.

Il bagno luminoso della splendida luce fonde tutta questa meravigliosa gamma in un unico stranissimo, prezioso colore: e perchè io potessi gioirne, valeva ben la pena che essi morissero.

«Mors tua, gaudium meum». Per questi due incomparabili capolavori del tropico oggi è la loro più gran giornata, ed è perciò che io dedico loro questa giaculatoria pagana.

* * *

Un petulante venditore mi offre dei meravigliosi uccelli di Bahia. Egli squittisce nel suo pappagallesco portoghese i meriti della sua mercanzia, ma quanto lui è insistente tanto questa è stranamente silenziosa e quieta. Sono degli uccelli simili nella struttura ai passeri che si vedono da noi, ma grandi circa il doppio e senza alcuna idea di quell'aria francescana che hanno quelli, specialmente quando, nelle fredde e bianche giornate d'inverno, se ne stanno appollaiati sul bordo dei cornicioni.

Questi uccelli tropicali hanno un che di silenziosamente altero, quasi fossero consci della bellezza dei loro colori. E sembrano covare qualche loro segreto. Apro la gabbia, ne prendo uno nella mano. Non reagisce; tace. Com'è tepido. Più che con ammirazione lo considero con meraviglia, come quando, tenendo fra le braccia una donna, talvolta mi folgora un trepido stupore di sentire il tepore del suo sangue e del suo respiro. Tutta la biologia, se la conoscessi, non mi varrebbe quanto quei momenti a intuire la vita.

L'uccello sta nella mia mano chiusa, immobile, socchiudendo i buffi occhietti rotondi, forse per il sole. Eppure lo reca sulla sua stessa piuma. E' rosso scarlatto, rosso fuoco, rosso melagrana, rosso sangue: tutti i toni, tutte le tinte del rosso esso li possiede impigliati nelle sue piume. E, qua e là, qualche chiazza di umido verde di erbe lacustri, di nero splendido come l'ebano.

E' un velluto vivo. In virtù del suo breve respiro, lo sento sollevarsi nella mia mano che, secondandolo, si apre allora impercettibilmente, per poi riabbassarsi così che le mie dita percepiscono l'esilissima intelaiatura della sua gabbia toracica e, a un tratto, il minuscolo ritmo del suo cuore: come quando una goccia d'acqua pregna di linfa da un ramo proteso d'un salice cade sul silenzio d'un lago.

Ecco, sì: una cosa viva.

Roberto Ranieri

ALL'USO ROMANO

Strade e autostrade in Albania

Se domandi a un Albanese quale, tra i provvedimenti presi dal 7 aprile in poi, lo abbia più colpito, egli ti dirà senz'altro: «L'invio dei nostri bambini alle vostre colonie marine e montane». Poi aggiungerà: «E le strade! Anche noi avremo le nostre belle strade». Perchè egli ne ha ormai la certezza. E con ragione.

Appena sbarcate le nostre truppe, si iniziava, infatti, una manutenzione stradale continua ed accurata, che, nonostante il traffico decuplicato, ha permesso il suo regolare svolgersi. Subito dopo, macine, rulli compressori, frantoi scarificatrici, botti di emulsione bituminosa, caldaie per fusione di asfalto, tutto insomma l'armamentario dei cantieri stradali raggiunge le posizioni assegnate e si inizia l'opera di sistemazione definitiva della rete esistente. Si completano le opere in corso, si aprono nuove vie attraverso regioni potenzialmente ricche ma finora isolate.

Così riferisce Emilio Baglioni nell'attualissimo articolo «La viabilità in Albania», pubblicato nel numero di settembre de «Le Vie d'Italia», l'organo ufficiale della Consociazione Turistica Italiana. E rifacendosi indietro, a quelle che erano la consistenza e la condizione delle strade albanesi (nel 1912 due solo strade!), l'A. può mettere in maggiore evidenza la opera degli Italiani nel dopoguerra e i 1600 chilometri di strade esistenti in Albania al 7 aprile di quest'anno.

Con i lavori in corso non solo verranno a essere di gran lunga migliorate le condizioni della vecchia rete (opere d'arte, rettifiche, allargamenti, maggior raggio delle curve, diminuzione delle pendenze, bitumature e trattamenti antipolvere), ma la rete risulterà aumentata dai nuovi tronchi Burelli - Peshkopia, Fieri Tepeleni, Porto Edda - Butrinto, Elbasani - Valle del Devoli - Coriza attraverso una regione importantissima per i pozzi di petrolio e le colture agricole, nonchè dall'autostrada Tirana - Durazzo.

Intanto la Milizia della Strada percorre instancabile le antiche e le nuove arterie, educando alle indispensabili norme del traffico queste popolazioni, mentre i cartelli indicatori, anche se provvisori, hanno già fatto la loro provvidenziale [ap]parizione lungo le strade di maggior traffico, divenendo di giorno in giorno più numerosi.

Così ben presto l'Albania potrà contare sopra una rete viabile fitta e modernissima, che sarà d'inestimabile giovamento alla economia agricola e industriale del paese e al suo sviluppo turistico; le fiere genti schipetare, nella sicurezza e comodità delle comunicazioni, troveranno il primo e fondamentale elemento per la realizzazione di quel benessere che da secoli era loro negato, che Roma ha oggi loro assicurato.

Turismo letterario

Scrittori che amino di più respirar saporoso in grembo alla terra piuttosto che acciambellarsi sui velluti delle poltrone di casa, ve n'è più d'uno. Piace oggidì sedersi sul fresco dell'erbe a crogiolarsi al sole le carni, oppure — gambe in ispalla — gironzar, nuovi ulissidi in bassa tenuta, di casolare in casolare, di borgo in borgo, ad annusar stalle, trattorie fumicose, tonnellate di fieno arsiccio.

Ne vengon fuori poi libri come questo di G. Titta Rosa («Sole di Lombardia», Ed. Ceschina, Milano, 1939, L. 12), aromato di timo, d'erbe boschive e pan caldo contadinesco.

Veramente «Sole di Lombardia» al traguardo non giunge per primo, chè Linati — per tacer del povero Balsamo Crivelli — s'è già in tali gare turistico - letterarie guadagnato medaglie, trofei e nastrini da non più finire. («A vento e sole» di Carlo Linati è proprio ancor fresco di stampa). Ma con tutto ciò il libro di Titta Rosa si presenta così sostanzioso per vitalità di contenuto e vigoria di prosa, che l'accoglienze saranno calde e sincere.

E' noto che Titta Rosa di lombardo non ha che un domicilio quasi ventennale; e le terre di Abruzzo forse gli son nel sangue ancora come spini di roveto. Ma, anno su anno, anche le cose uggiose perdono l'umidiccio dell'antipatia e s'illuminano di amichevole convivenza.

Così la Lombardia per Titta Rosa.

E non si creda che da un amore così riflesso ne siano derivati paesaggi sfocati, figurazioni anemiche, quadretti di biacca. Scorrendo le pagine di «Sole di Lombardia» si ha la gradita sorpresa di veder filmati una serie di «esterni» lombardi dalla mano di un regista nuovo. Un regista che nel riprendere scorci e prospettive, ha un suo gusto, una sua poesia. E se l'occhio del Titta Rosa si ferma sui paesaggi manzoniani, pariniani o dossiani, non vi dico i chiaroscuri di cultura e di storia ch'essi assumono!

Va notato in proposito che i capitoletti descrittivi è andazzo comune tramutarli in frammenti di puro lirismo: inconcludenti il più delle volte, sciropposi, vere lettere di fidanzati barbitonsori. Titta Rosa — che oltre a poeta e narratore, è critico acuto — ha troppo buon senso per cadere in tale fungaia. In questi quadretti lombardi al gran corpo delle impressioni liriche ha iniettato a goccia a goccia una linfa di cultura e di osservazioni ragionate, da dargli equilibrio e flusso regolare di sangue. Prendete il capitolo «Al paese di Parini». La campagna con la sua verdezza di lacca, i clivi dolci come gregge, l'acque del lago chete e umili come labbra preganti, fanno cornice non solo alla casuccia del Poeta, ma alla figura tutta del Parini che dalle pagine del Titta Rosa balza viva davanti alla stupefazione del lettore.

Il paesaggio di Bosisio, se noi l'andassimo a rivedere, lo troveremmo più pariniano. Il che indica assai bene che il Titta Rosa è per nulla spennellatore di luoghi intravisti, bensì umano interprete della vita, vorrei dire, della psicologia d'ogni paesaggio.

Che l'osservazione attenta — oltre alla poetica meditazione — sia caratteristica del Titta Rosa l'attestano due o tre studi geniali di animalucci: il ragno, la cicala, ecc.

Anche qui, siamo daccapo. Di ragni e di cicale n'è piena la letteratura quanto la campagna. Che gli uomini sugli animali costruiscano fiaba su fiaba e diano loro lingua, cervello e movenze umane per mettere poi in fondo la siringata moraleggiante del «fabula docet», ognuno sa.

Ma è pur bello gli animali vederli nella loro realtà, nei loro atteggiamenti istintivi e seguirli passo passo tentando di penetrare — attraverso la loro vita — la morale e l'armonia della natura. Così fa Titta Rosa.

Sicchè, a stringer le fila, un certo naturismo nello scrittore abruzzese esiste, e marcato anzi. Ed esiste non solo quando sta con microscopica pazienza ad occhieggiare i volteggi dei ragni.

Anche quando va fra le campagne e visita città e borghi nuovi, ha un modo tutto suo di guardare e d'osservare: minuto, complesso. E par che le cose se le rigiri in palmo di mano e — alla maniera dei miopi — chini l'occhio per scrutare, investigare, sempre all'erta ai particolari più sfuggenti. E non v'è nel gesto suo pedanteria o cavillosità pretina; piuttosto, un amore caldo di sapere, di capire al di là del limite comune. Così s'interpretino i capitoli sull'abbazia di Chiaravalle, su Vigevano industriosa, sulla «vita del bosco».

Non si possono chiudere queste note, senza toccare della prosa di Titta Rosa. Che sia di persona classica e dotta, nessuno può dubitare. Certo fraseggio e i richiami insistenti alla cultura antica ne fanno chiara testimonianza. E poi le parole stesse sono sempre scelte con cura e se v'è da usar neologismo, è più facile che Titta Rosa riesumi un arcaismo piuttosto che un vocabolo derivato da dialetto. Il che, per chi di problemi di prosa moderna s'intende pur di sfuggita, è significativo. Eppur fra tanta sostanziosa cultura io non saprei trovare prosa più duttile, moderna, viva.

Un esempio: «....vidi un gatto che andava saltando tra i cumuli dei calcinacci, delle pietre e dei mattoni come se andasse a caccia, cauteloso e sornione, entro un paesaggio di tombe scoperchiate e di cippi divelti. E mi bastò che vedessi quel gatto perchè la luna, prima così casalinga, versasse a un tratto un lucore di stregonesca allucinazione su quei mucchi di pietre, sulle impalcature, lungo quei muri mezzo diroccati, dei quali rimaneva in piedi una parete sola, ignuda e sinistra.

Con «Sole di Lombardia» mi par che Titta Rosa abbia tirato a lucido la sua prosa, che pur era una tra le più curate e attente delle molte sperimentate nell'epoca nostra.

Sicchè chi si pone in via per la pianura padana insieme al libro del Titta Rosa (corredato inoltre da innumeri disegni di pittori tra i più in vista: Bucci, Tosi, Vellani Marchi, De Grada, Dudreville, Aloi, Fonti, ecc.), avrà certezza di far viaggio sereno, istruttivo, senz'ombra di dormicchiamenti.

Ezio Colombo

Fascisti universitari in crociera

Da Messina a Grado in barca a vela

Appunti del giornale di bordo

Diamo gli appunti del giornale di bordo del cutter a vela 6 metri S. I. «Corsica» durante la crociera Messina - Grado fatta dai fascisti universitari: Glauco Corbellini, Arnaldo Bertuzzi, Ugo Derin, nei giorni dal 22 luglio al 14 agosto XVII.

Sabato 22 luglio. Finalmente si parte, era ora! Il «Corsica» è divenuto una bella imbarcazione, non credevo potesse venir tale quando lo vidi la prima volta tutto coperto di polvere sotto la tettoia di un cantiere di Messina. Sono stati venti giorni di lavoro intenso, bisognava attrezzarlo per una crociera di 1000 miglia, fatica enorme, ma ora che tutto è andato bene ne proviamo una viva soddisfazione. C'è forse una cosa che oscura un po' la felicità che ci si legge negli occhi: quella di non essere riusciti a sostituire anche sulle carte di bordo il nome straniero di «Sans Souci» con quello italianissimo di «Corsica», ma lo faremo alla prima occasione.

Il «cutter» dei fascisti universitari durante la navigazione

Prime vicende

I primi giorni di navigazione, poveri di buon vento, ci fanno arrostire sotto un sole d'inferno. Lungo la brulla costa della Calabria qualche raro paese distrae un po' la vista mentre ci avviciniamo lentamente al golfo di Squillace. L'allegria a bordo non vien mai meno, c'è sempre qualche barzelletta pronta e la radio ci è compagna inseparabile. Le due cuccette sono abbastanza comode, la cucina funziona bene, i piatti e le padelle si lasciano pulire, con l'aiuto della pomice, anche dall'acqua salsa. Ogni lavoro non è pesante quando si è liberi come noi, anche se a bordo l'acqua è appestata da un vecchio barile di vino marsala e la coperta spande ogniqualvolta il mare ci fa una visitina a bordo.

Alle prime luci dell'alba del giorno 24 doppiamo punta Stilo, un buon vento da terra finalmente ci aiuta, la coperta è spazzata dal mare ma la velocità di sei miglia all'ora ci fa sopportare lo stillicidio che ci bagna ogni cosa in cabina e sopratutto non ci lascia dormire. Però il vento ben presto [dim]inuisce e alle nove ci troviamo in completa bonaccia per l'ennesima volta appena a dieci miglia da punta Stilo.

Il malumore comincia a far passi da gigante fra l'equipaggio del «Corsica», la bonaccia, aggiunta a onde morte di discreta ampiezza, è una cosa che mette a dura prova anche i nervi più calmi. Ed è così che noi boccheggianti sulla tolda infocata invochiamo i venti e magari anche i temporali! Finalmente però il vento arriva, ma che [ven]to! Raffiche fortissime ci assalgono improvvisamente. E' la prima volta che mi trovo in un caso sim[ile] e benchè informato dal «Portolano» sulla qualità di quel vento molto pericoloso, in quei luoghi, p[ure] mi meraviglio come il mare in meno di cinque minuti sia ridotto una vera pentola bollente. Il «Corsica» dopo una forte carenata a diritta viene messo in [ro]tta per capo Rizzuto danzando violentemente sulle onde di un mare che ingrossa a vista d'occhio. La vela resa ridottissima mediante parecchie mani di terzaruoli ci spinge alla confortevole velocità di otto miglia all'ora, ma le preoccupazioni aumentano.

Verso l'Albania

Infatti abbiamo ancora troppa vela al vento, bisogna ammainare tutto, anche il flocco ed issare la piccolissima vela di fortuna. La manovra con quel mare è difficile e pericolosa tanto che per poco Derin non scivola in acqua. Guai per lui, nessuno lo avrebbe potuto salvare poichè mettere la prua contro vento significava perdere la barca e con essa le nostre vite. Il mare è ancora aumentato, tenere il «Corsica» in rotta non è facile: bisogna raddrizzarlo violentemente ad ogni ondata con dei colpi di timone che fanno paurosamente piegare la barra. Questo fatto aumenta le preoccupazioni poichè ci accorgiamo che si sono mollati i bulloni e minaccia di rompersi: se ciò accadesse sarebbe la fine per noi. Il mare sempre più grosso si erge con ondate maestose a poppa: sono ondate di quattro metri circa che enormi, vogliono sommergerci. La poppa del «Corsica» si arrampica meravigliosamente sulle creste, la prua si conficca per qualche metro sotto acqua mentre il vento ulula fra le sartie e lo scafo ondeggia fortemente. Si fa notte. Sotto capo Rizzuto il mare è al massimo; un cielo di smeraldo con una freddissima luna incastonata nel mezzo, da un lato la nera rupe di capo Rizzuto che sembra inghiottirci e tutto quel mare di inchiostro rendono lo spettacolo veramente impressionante. Confesso di non essere stato molto tranquillo, non riuscii ad ingoiar cibo: ero nervosissimo perchè pensavo che lo scafo non avrebbe potuto resistere. Andare a Crotone era impossibile, bisognava continuare Puntammo decisi su capo S. Maria di Leuca per nulla spaventati dalle 80 miglia che ci dividevano, poichè se il vento fosse durato, al mattino potevamo toccare quella località. Ma così non fu: verso le due ci prese la bonaccia che durò fino alle 11 del giorno successivo. Meritavamo un po' di riposo, ma il mare non ce lo permise e cominciò a soffiare lo scirocco con una violenza che mise ancora a dura prova scafo ed equipaggio. Alle 20 circa siamo sotto capo S. Maria di Leuca, nemmeno qui possiamo fermarci: dobbiamo proseguire fino ad Otranto; trenta miglia ci separano ma ormai siamo abituati a divorarle. Alle due siamo dinanzi a questo porto ma dobbiamo aspettare l'alba per entrare causa numerosi scogli pericolosi che di notte non riusciamo ad individuare. Finalmente alle sei, ormeggiati alla banchina, ci addormentiamo profondamente e dormiamo indisturbati per parecchie ore; veramente non ne potevamo più!

Mi ricordo la strana sensazione che provai quando posi il piede a terra per la prima volta: non sentivo più le gambe, ero [illegible] tanto che corsi per un bel pezzo disperatamente lungo il molo. Eravamo stati in mare quattro giorni ed avevamo percorso 500 km. Otranto mi fece una sorpresa: anzitutto la credevo una città e non un paese [di] poco più di tre mila abitanti, e poi non così caratteristica. Dal porto vi si accede salendo una [scal]diciola erta e sassosa fra due bastioni enormi con le feritoie, i merli ed i muschi sulle pietre. Il silenzio del luogo ed il risuonare lungo dei passi fra quelle mura mi inducono a pensare ai parecchi secoli di storia di quelle torri e la loro austera sentilità mi confonde. Si sale così di una ventina di metri poichè Otranto è appollaiato sulla rupe che domina il porto ad anfiteatro, con le case a terrazze bianche o rosa sovrastantisi, l'una all'altra come in cerca di aria più pura.

Fra le strade ciottolose ma pulite, sotto nuovi archi di nuovi bastioni ci sembra di trovarci più a nostro agio che a bordo del «Corsica». Però ci inganniamo poichè dopo due giorni di passeggiate, di scorpacciate di frutta e di sonno pesante il mare ci richiama: il suo fascino è sempre il più forte.

Salpiamo alle 21 del giorno 28 per Durazzo. Si sperava in un mare buono ma così non fu. Dopo una notte tranquilla alle 6 del mattino ci investe da tramontana un temporale e la vela, per la terza volta lacerata, ci mette in serio imbarazzo. Senza vele il «Corsica» si inclina paurosamente sotto le raffiche mentre qualche onda riesce ad inzupparci tutti procurandoci un freddo maledetto. Battiamo i denti, siamo abb[attuti] perchè [non] abbiamo più la possibilità di avere indumenti asciutti, ormai è impossibile arrivare a Durazzo. Scorgiamo all'orizzonte l'isola di Saseno: riusciremo ad entrare nella baia di Valona? Ben presto ci accorgiamo che con la vela di fortuna non è possibile, occorre la vela grande ma issarla con que[sto v]ento significa perderla completamente perchè ad ogni raffica lo strappo avanzerebbe. Siamo dunque proprio in balìa del mare, non ci resta altro scampo che rifugiarci a Corfù se potremo arrivarci. Tutto sembra perduto ma un'idea ci salva; difatti riusciamo a sfilare il bome dal suo attacco sull'albero e mettendo la vela dentro lo scafo possiamo, girando il bome con le mani, arrotolarvi sopra la vela tutta inzuppata in modo da coprire lo strappo.

Sosta ristoratrice

Issata la vela dopo non pochi sforzi dobbiamo lottare con un mare quasi di prua. Il beccheggio forte costringe questa a battere violentemente sull'onde: sono dei colpi simili a mazzate che danno allo scafo delle forti vibrazioni ed un discreto rigagnolo ci riempie troppo spesso la sentina. La prua ha ceduto un po' fra tavola e tavola. Il freddo è forte ma non ce ne curiamo, dobbiamo arrivare. Ed infatti alle ore 13 riusciamo ad entrare nella baia di Valona. Il mare qui è un po' più calmo, anche il sole esce a scaldarci un poco. Alle 16 diamo fondo all'ancora vicino ad altre navi quivi rifugiate.

Le fatiche e le continue emozioni ci hanno estenuato. Riusciamo appena a ristorarci un po' che subito ci addormentiamo e non ci svegliamo che all'indomani col sole alto.

Dal porto alla città di Valona sono quattro chilometri che percorriamo a piedi leggeri come piume; al nostro fianco filano veloci carrozzelle tirate da bei cavalli, in esse si scorge gente nello strano costume di quei luoghi: non mancano però i montanari coperti di pelli di capra ed i sacerdoti mussulmani. Ogni tanto qualche rombante camion militare nasconde tutto in una nube di polvere, ma poi il paesaggio si rischiara di nuovo e si può ascoltare ancora il canto delle cicale.

Tira un forte vento di tramontana che getta la sabbia negli occhi e il caldo non manca. Valona è un paese molto strano ma non certo bello. Molti minareti e molti aironi appollaiati su di essi. Il resto un mucchio di catapecchie e qualche caffè dai tavolini sgangherati. Ci fermiamo poco, appena il tempo per fare qualche provvista.

Cibo e riposo ci rimettono ancora in vigore tanto che ci riprende la frenesia di arrivare a Grado il più presto possibile. Salpiamo nuovamente per Durazzo alle ore 21: è una settimana che siamo in mare ed abbiamo percorso più di un terzo del percorso.

Con la brezza ci portiamo al largo per potere durante il giorno col maestrale navigando di bolina puntare su Durazzo. A mezzogiorno difatti avvistiamo capo Laghi. A bordo il morale è altissimo e la radio finalmente ci può tenere un po' di compagnia. Sotto capo Laghi troviamo mare grosso, dobbiamo bordeggiare per portarci al largo: è una cosa terribile, la prua sembra spezzarsi sotto i colpi di mare benchè si cerchi di stringere i bordi il meno possibile.

Brutta notte

Il mare è ancora aumentato e due ondate ci colgono di fianco riempiendo d'acqua metà scafo. Di nuovo tutto è bagnato a bordo e stavolta anche la radio ne è andata di mezzo. Con tutta questa acqua e questo vento soffriamo molto per il freddo. E' un tormento, ma ci succederà ben peggio. Difatti alle 18 il vento cessa improvvisamente e rimangono le onde, resistiamo appena dieci minuti a quella danza terribile, poi ci accasciamo l'uno sull'altro inerti. Solo Bertuzzi ha ancora un po' di forze per urlare delle ingiurie al mare, poi tace anch'egli. Questa è stata la più brutta notte della mia vita, sbattuti l'uno contro l'altro fra tutte quelle cose bagnate, e bagnati fino alle ossa noi pure aspettavamo il giorno e con esso il vento. Quando esso venne al mattino nessuno mi volle aiutare ad issar le vele; raccogliendo tutte le mie forze con fatiche indescrivibili col pericolo continuo di cadere in mare ci riuscii da solo. Quando alle nove entrammo nel porto di Durazzo sembravamo degli spettri: erano due notti e un giorno che non si faceva un pasto, la tazza di the della scorsa mattina ci aveva servito da pranzo e cena. Scendemmo a terra in cerca di un albergo. Barcollavo forte e dovetti molto spesso appoggiarmi ai muri delle case per non cadere. Ma anche questo passò.

Tempo di primato

Durazzo è una bella città, un po' arrampicata sul versante di un colle dominato da una villa ex sede del fuggito re d'Albania. C'è molta animazione, camion, automobili e carrozze che passano veloci per le vie, i caffè affollati e tutta la folla variopinta che gesticola e vocifera ci rendono il buon umore. Rivedo con gioia un mio collega albanese che studia a Padova, ci presenta alcuni suoi amici e ci promette di farci una visita a bordo. Ritornati sul «Corsica» il comandante di un guardiacoste della finanza si intrattiene con noi assieme ad altre persone che ci danno dei pazzi quando sanno della nostra crociera, però sono molto gentili con noi e ci prestano un mucchio di servigi. In compagnia degli studenti albanesi terminiamo il pomeriggio: essi ci aiutano anche nel far le spese dimostrandosi di una cordialità a tutta prova.

Martedì 1 agosto. Ci svegliamo alle 8 dopo dodici ore di buon sonno, allegri e, con il «Corsica» carico di ogni ben di Dio, lasciamo questa città ospitale per nuovi lidi. Questa volta siamo fortunati poichè a mezzogiorno siamo all'altezza di capo Pali, durante la notte con una buona brezza attraversiamo il golfo del Drin, la mattina entriamo in acque jugoslave e la sera alle 17 diamo fondo all'ancora nella baia di Antivari. Siamo a 200 chilometri da Valona. La baia di Antivari è un luogo molto pittoresco. Le montagne coperte di pini, le case bianche con i tetti rossi che spuntano fra il verde cupo, il tutto che si riflette in un tranquillo specchio d'acqua mi ricordano i nostri laghi alpini. Numerosi, in questo luogo sono i villeggianti poichè il mare e la montagna offrono copiosissimi svaghi.

Solo poche ore ci fermiamo in questo simpatico paese: abbiamo fretta tanta fretta.

Sabato 5 agosto. Dopo tre giorni di quasi continua bonaccia arriviamo a Ragusa alle 9 del mattino. La città dal mare è davvero bellissima con le sue innumerevoli torri e le ciclopiche mura veneziane che la circondano. Le città della nostra riviera ligure non possono essere più belle e più artistiche. Visitiamo anche Gravosa a tre chilometri di distanza, in una baia non meno bella. Gli svaghi durano poco poichè alle 18 riprendiamo il mare. Ormai è una corsa all'arrivo quella che facciamo, non una crociera di piacere. Ma il tempo stringe e non possiamo più a lungo indugiarci.

Così, dopo aver percorso il canale di Meleda con lo scirocco in poppa ed aver passato un brutto quarto d'ora nel canale di Sabbioncello ci rifugiamo il giorno 7 a Traù con le vele a pezzi, bagnati e stanchi per una intera notte di lotta continua col mare.

Martedì 8, si riparte, ormai battiamo un primato. Dopo una breve sosta a Zaravecchia per farsi rilasciare il congedo dalle acque jugoslave attracchiamo nel porto di Zara alle 7 del 10 agosto. Si riparte il giorno dopo alle ore 10. L'isola di Puntadura ci vede dopo alcune ore con la vela divisa in due da una raffica di vento e quella stessa notte ci trova sperduti fra le isole che circondano il canale di Selve. Ma la luna ci salva e possiamo il giorno dopo dar fondo nell'ameno porto di Cigale, dietro a Lussinpiccolo.

Domenica 13. Partiamo alle 6, tira vento di tramontana. Con grandi bordate attraversiamo il Quarnero e alle 21 doppiamo capo Promontore.

L'alba del giorno 14 ci trova già all'altezza di Rovigno, ormai siamo quasi arrivati. Da lì, costeggiando, proseguiamo fino a Punta Salvore e Pirano. Ormai la navigazione è facile e il mare si è finalmente calmato. Salutiamo la costa e volgiamo la prora verso Grado.

Glauco Corbellini

Modelli italiani della radio

MILANO, 7.

Esattamente 404 sono stati, durante la stagione radiofonica 1938-39, i modelli dei radioricevitori costruiti dall'industria italiana e regolarmente notificati alle gerarchie competenti. Questa cifra, veramente imponente, non sta tuttavia a significare che in qualunque momento dell'annata un così cospicuo numero di tipi sia rimasto permanentemente sul mercato, perchè bisogna tener conto dell'inevitabile avvicendamento delle costruzioni; ma nondimeno non è esagerato affermare che un complesso variante dai duecento ai trecento modelli si sia trovato costantemente a disposizione del compratore.

Non occorre dire, che, grazie a un sì vasto assortimento, è stato possibile rispondere ad ogni esigenza e in molti casi, anzi prevenire gli stessi desideri dei radioamatori. Si è andati infatti dal modesto ricevitore a tre valvole — il valoroso «Radiobalilla», veramente benemerito delle classi popolari — al sontuoso radiofonografo a 18 valvole; si è provveduto a perfezionare sempre più il rendimento acustico impiegando in un solo apparecchio, 2, 3 e persino 4 altoparlanti; si sono estese le possibilità di ricezione, non soltanto acuendo la sensibilità e la selettività ma consentendo altresì di esplorare fino a sette gamme d'onda; si è eliminata ogni difficoltà inerente all'alimentazione nelle contrade meno favorite, producendo, oltre agli apparecchi alimentati in corrente alternata — che formano sempre la immensa maggioranza — altri tipi alimentati in corrente continua, o addirittura con batterie; si è allargata la serie dei modelli trasportabili in valigia e di quelli per automobili, e si è affrontata infine la costruzione dei ricevitori per imbarcazioni da diporto.

A tanta varietà di tipi ha fatto riscontro la varietà dei prezzi, che sono andati da un minimo di lire 430 a un massimo che in modelli eccezionali ha raggiunto le lire 15.000; e ad agevolare gli acquisti sono state accordate larghe facilitazioni, rateando il pagamento, anche per gli apparecchi più a buon mercato — in dodici, diciotto e persino ventiquattro mensilità. E si noti che il radioricevitore viene venduto in Italia a prezzi sensibilmente inferiori — a parità di tipi — a quelli praticati nei mercati esteri; mentre per perfezione di caratteristiche, per eccellenza di rendimento acustico e per eleganza di presentazione, esso risulta generalmente superiore ai corrispondenti modelli stranieri.

Ligia al comandamento del Duce, secondo cui «ogni casa italiana deve avere la sua radio» l'industria nazionale è dunque pienamente in grado di soddisfare a ogni esigenza e a ogni possibilità economica. Per tutti gli acquirenti di qualunque pretesa e di qualunque disponibilità di mezzi, essa costruisce apparecchi adatti, caso per caso, a rispondere alle condizioni più diverse.

I nuovissimi modelli della stagione radiofonica 1939-40 iniziatasi appunto in questi giorni — modelli che segnano un netto progresso rispetto a quelli della stagione decorsa — verranno esposti tutti alla XI Mostra Nazionale della Radio, che si terrà in Milano, nel palazzo della Permanente in via Principe Umberto, dal 16 al 24 di questo settembre.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Ecco il sommario del numero del 31 agosto della rivista quindicinale «Politica Nuova» diretta di Bruno Spampanato:

Editoriale: «L'ora dei forti» — Nevio Matteini: «L'intesa baltica» — Rino Longhittano: «Portogallo 1939» — Nicola Marchitto: «Anche in Estremo Oriente è presente l'Italia» — Abdul Vahab: «Come ho conosciuto Gandhi» — Krimer: «Città di Mussolini» — Luigi Gilliberti: «Aspetti dell'autarchia» — Pellegrino Rizzuti: «Il latifondo siciliano» — Bruno Romanelli: «Agricoltura e industria» — Ezekiele Guardascione: «Un pittore di battaglie» — Affissione: «Uno che fu a Versailles» — Parlano tutti degli ebrei — 15 giorni: Lettere al Direttore - Libri recensiti - Illustrazioni.

200

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio Pubblicità 9-59

Il concorso
per l'ammissione al Centro di preparazione politica

Con il Foglio di Disposizioni numero 1369 del Segretario del Partito è stato bandito il concorso per l'ammissione al Centro di preparazione politica per i giovani. Ricordiamo le norme del concorso:

E' indetto un concorso per l'ammissione al 1. biennio del Centro di preparazione politica per i giovani, che avrà inizio il 3 gennaio XVIII.

Possono partecipare al concorso gli iscritti al P.N.F. d'età non superiore ai 28 anni che abbiano compiuto il servizio militare e siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: a) aver conseguito il diploma di idoneità nei corsi provinciali di preparazione politica; b) essere stati classificato nei Littoriali; c) aver svolto attività nelle organizzazioni del Partito; d) aver conseguito il diploma dell'Accademia della G.I.L.

Entro il 26 settembre XVII la domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice e corredata dai documenti prescritti, dovrà essere presentata al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento, presso la quale l'aspirante è iscritto.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti: a) estratto dell'atto di nascita rilasciato in conformità del disposto del R. Decreto 25 agosto X, n. 1101, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore nella cui circoscrizione giudiziaria si trova il Comune dal quale l'atto proviene; b) copia dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare (non è ammessa la presentazione del solo foglio di congedo); c) stato di famiglia (di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando) debitamente legalizzato, rilasciato dalle competenti autorità; d) documenti dai quali risulti che l'aspirante è in possesso di almeno uno dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando; e) documenti i quali comprovino altre attività svolte dall'aspirante.

Ogni aspirante all'atto della presentazione della domanda dovrà dichiarare se ha rapporti di lavoro ed, in caso affermativo, specificarne il carattere ed il contenuto indicando l'amministrazione dalla quale dipende.

Le domande non pervenute entro il termine fissato corredate dai prescritti documenti, non saranno prese in considerazione.

Gli aspiranti ammessi all'esame saranno sottoposti ad una visita medica i risultati della quale costituiranno elemento di valutazione.

Gli esami avranno luogo a Roma presso il Centro di preparazione politica nei giorni e nelle ore di cui sarà data tempestiva comunicazione a ciascun aspirante ammesso.

L'esame di ammissione consiste in una prova scritta sopra un tema di argomento politico; in una prova orale senza limite specifico di materie; in una prova di carattere militare; in una prova di sport di combattimento scelta dall'aspirante.

Nel numero che sarà stabilito dal Segretario del Partito, saranno ammessi al Centro di preparazione politica i fascisti designati, dopo le prove di una Commissione nominata e presieduta dal Segretario del Partito.

Entro il termine che sarà comunicato dal Comando del Centro di preparazione politica, gli allievi ammessi dovranno corrispondere la retta annuale di lire 4800.

Sono istituite borse di studio in favore dei giovani ammessi al Centro di preparazione politica, i quali abbiano dimostrato all'atto della domanda di non possedere i mezzi economici per frequentarlo.

La domanda di ammissione al concorso comporta l'accettazione di tutte le condizioni alle quali è subordinata dallo statuto la frequenza al Centro di preparazione politica.

G. U. F.
Corsi di preparazione politica

Si ricorda a tutti gli iscritti ai Corsi di preparazione politica, che le lezioni si effettuano regolarmente secondo l'orario precedentemente stabilito e perciò sono invitati a non mancare alle lezioni.

Contro gli assenti non giustificati verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Il trattamento
ai lavoratori dell'industria richiamati alle armi

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori della industria comunica per opportuna conoscenza degli interessati che il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che i recenti richiami alle armi devono essere considerati a tutti gli effetti come dovuti ad esigenze di carattere eccezionale.

Pertanto ai richiamati impiegati ed operai devono essere applicati i seguenti trattamenti:

1. - Per gli impiegati: le disposizioni del R.D.L. 15 giugno 1936-XIV n. 1374; le Aziende debbono prelevare cioè presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale l'apposito modulo che debitamente riempito a cura dell'Azienda, va poi restituito all'Istituto medesimo. Il richiamo a norma del decreto sopracitato, ha diritto per tutta la durata del servizio militare, se non riveste il grado di ufficiale o di sottufficiale, ad un'indennità nella misura seguente: se celibe o vedovo senza prole, un terzo della retribuzione; se ammogliato senza figli o celibe avente i genitori, i fratelli o sorelle viventi a carico, metà della retribuzione; se ammogliato o vedovo con figli viventi a carico, due terzi della retribuzione fino a tre figli; tre quarti della retribuzione oltre i tre figli.

Se il prestatore d'opera richiamato riveste il grado di ufficiale o sottufficiale, l'indennità sarà commisurata a seconda della composizione della famiglia, alla differenza fra lo stipendio o la paga dovuta quale Ufficiale o Sottufficiale ivi compreso il supplemento di servizio, la sovrapaga, l'indennità per aggiunta di famiglia o l'indennità caro-viveri e la maggiore retribuzione assegnatagli in dipendenza del suo rapporto di lavoro.

2. - Per gli operai: oltre alla conservazione del posto, giusta contratto collettivo nazionale di Roma 17 marzo 1936-XIV al personale non impiegatizio spettano a carico della Azienda le seguenti gratificazioni: sei giorni di paga per gli operai aventi anzianità fino ad un anno; nove giorni di paga per gli operai aventi anzianità da oltre un anno fino a due anni; dodici giorni di paga per gli operai aventi anzianità da oltre due anni fino a tre anni; quattordici giorni di paga per gli operai aventi anzianità oltre tre anni.

G. I. L.
Insegnanti incaricati di educazione fisica

Coloro che abbiano i requisiti necessari e che intendano assumere l'incarico dell'insegnamento della educazione fisica nelle scuole della Provincia, dovranno, entro il 30 settembre p. v., indirizzare istanza al Comando Federale della Gil (Servizi di educazione fisica), specificando gli eventuali corsi informativi nazionali o provinciali frequentati.

A tale incarico possono naturalmente aspirare anche coloro che già nell'anno scolastico 1938-39 hanno prestato servizio come insegnanti di educazione fisica.

Corsi di specializzazione preaeronautica

Presso il Comando Federale della Gil — Sezione premilitare leva dell'aria — sono aperte le iscrizioni ai corsi di specializzazione preaeronautica per motoristi, montatori, marconisti.

Potranno inoltrare domanda di ammissione ai corsi i giovani nati negli anni 1920-1921 iscritti nelle liste di leva dell'aria.

Per quanto si riferisce alla documentazione delle domande e per maggiori chiarimenti gli interessati potranno presentarsi al Comando Federale durante le ore di ufficio.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 corrente.

I trasferimenti
degli insegnanti medi

Diamo l'elenco degli insegnanti medi della nostra Provincia che sono trasferiti in altro Istituto:

Rufo Carlo Alberto dall'Istituto magistrale di S. Pietro al Natisone a Preside del Liceo Ginnasio di Treviso; Mirandola Agostino, insegnante di matematica e fisica, dal Ginnasio Liceo di Cividale a quello di Brescia; Zamolo Nicolina, insegnante di matematica e fisica, dal Liceo Scientifico di Gorizia al Ginnasio Liceo di Udine; Ferrini Renata, insegnante di lettere italiane, latine, greche, storia e geografia, dal Ginnasio Liceo di Udine a quello di Varese; Nicoloso Alice, insegnante di lettere latine, italiane e greche e storia e geografia, dal Ginnasio di Udine a quello di Vicenza; Tosi Giovanna insegnante di lettere italiane, latine e greche, storia e geografia dal Ginnasio di Udine a quello di Desenzano; Deganutti Lorenzina, insegnante di lingua inglese, dall'Istituto magistrale di Gorizia al Ginnasio di Udine; Sestan Ernesto, preside dell'Istituto magistrale di Parenzo a quello di San Pietro al Natisone, rimanendo a disposizione del Ministero degli Esteri; Premoli Luigia, insegnante di lingua e di lettere italiane e storia, dall'Istituto magistrale di Udine a quello di Bergamo; Olivo Maria, insegnante di matematica e fisica, dall'Istituto magistrale di S. Pietro al Natisone a quello di Udine; Viglino Elena, insegnante di lingua italiana, storia e geografia, dal Ginnasio di Udine all'Istituo magistrale di Mondovì; Lusetti Ugo, insegnante di musica e di canto corale, dall'Istituto magistrale di Modica a quello di S. Pietro al Natisone; Feletti Adriana, insegnante di lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista dall'Istituto tecnico di Tolmezzo a quello di Lugo; Mistruzzi Oreste, insegnante di lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista, dall'Istituto tecnico di Bolzano a quello di Udine; Grelli Dino, insegnante di matematica, dall'Istituto tecnico di Udine a quello di Pordenone per servizio; Scatà Giovanni, insegnante di disegno, dall'Istituto tecnico di Lovere a quello di Tarvisio per servizio; Chieli Emira, insegnante di italiano, geografia e cultura fascista, dalla Scuola secondaria di avviamento professionale di Udine a quello di Lodi; D'Avanzo Elisa, insegnante d'italiano, storia, geografia e cultura fascista, dalla Scuola d'avviamento professionale di Cividale a quella industriale di Udine; Casanova Lidia, insegnante di materie scientifiche, dalla Scuola di avviamento professionale di Udine a quella di Brescia; Gabriotti Corrado, insegnante di materie scientifiche, dalla Scuola d'avviamento di S. Daniele del Friuli a quella di Padova «Scancerle»; Bertoli Giovanni, dirigente del R. Corso secondario di avviamento professionale di Buia, a quello di Asolo per servizio.

Agli artiglieri in congedo

Il comandante del Gruppo Udine del Regg. Artiglieri d'Italia, in considerazione delle particolari circostanze del momento, comunica che la gita-raduno degli artiglieri appartenenti al Gruppo Provinciale di Udine che doveva avere luogo nella prima quindicina di settembre, è stata rinviata a data da stabilire.

Soppressione dei biglietti festivi
sulla Udine-Cividale

In dipendenza dell'attuale situazione ed in analogia al provvedimento adottato dalle Ferrovie dello Stato, da domenica prossima 10 corrente, viene sospesa la vendita dei biglietti festivi a tariffa popolare sulla linea Udine-Cividale.

Dalla data stessa viene ripresa la vendita dei biglietti speciali festivi a tariffa ridotta (L. 4 andata-ritorno, terza classe Udine-Cividale).

ATTI FEDERALI

Fascio di Sequals

Nomino Capo Settore della Frazione di Lestans del Fascio di Combattimento di Sequals, il camerata Guido Orario Martinuzzi.

Fascio di Treppo Grande

Nomino Capi Settore del Fascio di Combattimento di Treppo Grande, per le frazioni a fianco di ciascun nome segnate, i sottonotati camerati:

Giovanni Battista Ermacora: frazione di Treppo Piccolo e capoluogo — Raimondo Bernardinis fu Antonio: frazioni di Zeglianutto e Zegliacco — Mario Di Giusto di Gio. Batta: frazioni di Vendoglio e Carvacco.

Nomino Capi Nucleo: Pietro Molaro di Francesco — Domenico Gerussi di Pietro — Gio. Batta Gerussi — Emilio Floreani — Leardo Di Giusto.

Nomino componenti il Collegio sindacale del Fascio di Combattimento di Treppo Grande i sottonotati camerati: Quirino Attilio Ermacora — Domenico Spizzo — Luigi Vidoni.

Fascio di Varmo

Nomino Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Varmo i sottonotati camerati:

Attilio Pestrin di Angelo — Marcello Faggiani di Angelo — Gio. Batta Asquini fu Giuseppe — Plinio Paruzzo fu Angelo — Alfonso De Giusti di Egidio — Pietro Della Mora di Gio. Batta.

Nomino Capi Settore del Fascio di Combattimento di Varmo, i sottonotati camerati per le frazioni a fianco di ciascun nome segnate:

Armando Macor di Eugenio: frazione di Varmo e Cornazzai — Giovanni Beltrame fu Pietro: frazioni di Canussio, Madrisio e Casenove — Domenico De Michieli di Francesco: frazioni di Romans e Roveredo — Eugenio Macoratti fu Valentino: frazioni di Gradiscutta, Belgrado e San Marizza.

Fascio di Verzegnis

Nomino quali componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Verzegnis, i sottonotati camerati: Renato Picco fu Giovanni — Antonio Cella di Domenico — Onorio Cella di Gio. Batta.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Visita alle sedi
di organizzazioni sindacali

Il Segretario Federale ha visitato nel pomeriggio di ieri la nuova sede del Dopolavoro Provinciale e quella della Unione Provinciale Fascista, Cassa Mutua e Ufficio Collocamento dei Lavoratori del Commercio; della Unione Provinciale Fascista e dell'Ufficio Collocamento dei Lavoratori dell'Industria; del Patronato nazionale per l'Assistenza Sociale; della Unione Provinciale fascista Lavoratori dell'Agricoltura, interessandosi vivamente del funzionamento dei singoli uffici.

Ha inoltre visitato minutamente l'Ambulatorio della Cassa Mutua per i lavoratori dell'Industria, esprimendo ai dirigenti il suo compiacimento per la moderna e razionale attrezzatura e la perfetta organizzazione dei servizi sanitari.

Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di disciplina è convocata per le ore 15 di lunedì 11 settembre XVII nella Casa del Littorio.

Riapertura delle Elementari
in Udine e provincia
L'inaugurazione dell'anno scolastico stabilita per il 16 ottobre

Il R. Provveditore agli Studi per la provincia del Friuli, informa che, a norma delle vigenti disposizioni, l'anno scolastico 1939 - 1940 XVIII avrà inizio, in tutte le Scuole elementari, sabato 16 settembre corrente con le iscrizioni degli alunni alle quali faranno seguito — in conformità ai calendari che saranno predisposti dai direttori didattici — gli esami della seconda sessione ed una sessione d'esami per adulti.

La solenne inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo lunedì 16 ottobre e con il giorno 17 le scuole inizieranno, in piena efficienza, le lezioni regolari.

E' ovvio che nel periodo dal 16 settembre al 16 ottobre tanto gli insegnanti quanto gli alunni dovranno tenersi a disposizione per tutte le esigenze che dovessero derivare dalle operazioni preparatorie che valgano ad assicurare il regolare inizio dele lezioni entro il termine prescritto.

Le sessioni di esami

La direzione delle Scuole elementari comunica che le iscrizioni si inizieranno presso ogni scuola il giorno 16 settembre corrente, e continueranno nei giorni successivi dalle ore 9 alle 12 sino al 30 settembre. L'obbligo dell'istruzione dura dal 6° al 14° anno di età, a meno che il fanciullo non abbia prima compiuto l'intero corso elementare.

I fanciulli che per la prima volta si presentano per frequentare queste scuole dovranno prenotarsi all'Ufficio scolastico municipale. I genitori e coloro che ne fanno le veci vorranno provvedere sin dai primi giorni all'iscrizione dei fanciulli ad essi affidati, per non dar luogo a ritardi nella sistemazione delle classi.

Le sedi di iscrizione sono indicate secondo i quartieri e le vie della città e delle frazioni del Comune.

Si avverte, però, che tali sedi sono determinate in via di massima, e che la R. Direzione si riserva la facoltà di provvedere all'assegnazione degli alunni alle varie scuole in rapporto alla capacità e al numero delle aule disponibili.

Le famiglie che aspirano al sussidio dovranno farne domanda all'atto dell'iscrizione, e in ogni modo non oltre il 30 settembre, perchè il Patronato possa provvedere senza ritardo alla fornitura del materiale scolastico.

La seconda sessione di esami si terrà nelle rispettive scuole nei giorni 22 e 23 corrente per la promozione alle classi II, III e V, e nei giorni 25, 26 e 27 per il compimento inferiore e superiore.

Per i provenienti da scuola privata gli esami di ammissione e di compimento inferiore e superiore si faranno nei giorni sopraindicati solamente presso la scuola «Vittorio Emanuele III».

Nei giorni 2 e 3 ottobre p. v. sarà pure tenuta una sessione speciale d'esami per adulti che chiedono l'accertamento del loro grado di cultura a norma degli articoli 192 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577 e n. 428 del R. G. 26 aprile 1928, n. 1297.

Si avverte che, dopo l'espletamento di questa sessione speciale, non ne saranno accordate altre sino al gennaio 1940. Le nuove domande di privatisti e di adulti dovranno essere presentate a questa Direzione non più tardi del 15 corrente.

Le lezioni cominceranno in tutte le Scuole il giorno 16 ottobre alle ore 8.30.

Iscrizioni ed esami nelle Scuole Medie

Istituto Tecnico Commerciale «di Toppo»

Il Preside dell'Istituto con manifesto esposto all'Albo della Scuola, informa che le iscrizioni all'Istituto Commerciale Mercantile (Corso Inferiore e Superiore) di Toppo Wassermann restano aperte dal 1. al 30 settembre 1939 XVII.

Debbono presentare il prescritto modulo debitamente compilato anche gli allievi che erano iscritti presso l'Istituto negli anni precedenti.

Il Preside inoltre richiama l'attenzione degli interessati sul diario degli esami della seconda sessione ed avverte che le prove si svolgeranno regolarmente senza alcuna variante.

Anche gli esami di abilitazione avranno corso secondo l'orario che fu a suo tempo pubblicato dal competente ministero.

R. Liceo Ginnasio

Il Preside del R. Liceo-Ginnasio «Iacopo Stellini» comunica che gli esami di *ammissione, idoneità, promozione* avranno inizio il giorno 16 settembre. Il diario è affisso all'albo della scuola.

Gli esami di *Maturità classica* avranno inizio il giorno 29 settembre.

Unione Commercianti
Chiarimenti sulle limitazioni alla vendita delle carni

In relazione ad alcuni dubbi sorti nell'applicazione delle disposizioni sulla limitazione della vendita delle carni la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, sentito il competente Ministero, ha precisato che le disposizioni stesse riguardano tutte le specie e qualità di carni, tanto fresche che congelate, conservate o comunque preparate.

Rientrano pertanto nel divieto di vendita nei giorni di giovedì e venerdì anche le carni ovine ed equine, il pollame, i conigli, la selvaggine, le frattaglie di ogni specie, le carni in scatola, le carni cotte e le specialità gastronomiche a base di carne, nonchè i salumi e insaccati di ogni genere.

Le disposizioni in parola non si applicano invece alle uova, al lardo e allo strutto, dato che questi ultimi due prodotti sono da considerarsi come condimento, alla stessa stregua del burro e dell'olio.

Quanto detto sopra vale anche agli effetti della identificazione delle pietanze da considerarsi come preparate totalmente o parzialmente a base di carne.

Inoltre è superfluo dire che le disposizioni restrittive circa la vendita delle carni si applicano indistintamente a tutti i venditori e quindi le limitazioni valgono anche per le vendite dirette fatte dai produttori e per gli ambulanti.

Un dito fra i raggi
di una bicicletta

Il novenne Sergio Bozzi di Galliano abitante in via Impero correndo in bicicletta mise un piede fra i raggi di una ruota e riportava una ferita all'alluce del piede sinistro e la probabile frattura dell'osso. E' stato ricoverato all'Ospedale civile e dichiarato guaribile in un mese.

La stagione lirica
al Teatro Puccini
«Lucia di Lammermoor» con la Pagliughi

Edizione veramente perfetta sotto tutti i punti di vista, quella che ieri sera ci è stata offerta al «Puccini» del capolavoro donizzettiano. Il merito ne risale in massima parte a Lina Pagliughi, dimostratasi ancora una volta attrice completa sia per quanto riguarda gli eccezionali mezzi vocali, sia per quanto concerne la padronanza della scena e dell'espressione drammatica. La duttilissima ed educatissima voce di questa celebre soprano ha trovato nelle pagine della «Lucia» intessute di melodia fluidissima, accenti che hanno trascinato e commosso il numeroso pubblico presente.

Spettacolo quindi di prima classe. Gli applausi sono stati molti ed entusiasti: una ventina di chiamate complessive alla fine dei quattro atti dell'opera, altre quattro o cinque nell'intermezzo tra il terzo e il quarto quadro, e numerose insistenti acclamazioni all'indirizzo dei principali interpreti a scena aperta.

A fianco della Pagliughi hanno ben meritato gli applausi il tenore Montanari, che era «Sir Edgardo», il baritono Ferrari, che era «Lord Enrico» e gli altri tutti, il Morigi, il Pogli, il Petrocchi, il Ricciarelli. Ha diretto l'orchestra, con la riconosciuta perizia, il maestro Arturo Lucon che ha saputo trarre e mettere in risalto tutti i tesori dello spartito donizzettiano, dando alle melodiche pagine una sicura personale interpretazione. l. c.

Questa sera quarta rappresentazione della stagione, con il «Rigoletto» che avrà ad interprete il celebre baritono Mario Basiola. Per l'occasione è stato predisposto uno speciale servizio tranviario Tarcento-Tricesimo-Udine con corse prima e dopo lo spettacolo.

SCHERMI
«Con l'amore non si scherza».

«Con l'amore non si scherza» è un film che non ha grandi pretese e che appunto non avendo grandi pretese riesce soddisfacentemente a raggiungere gli scopi che si prefigge: procurare un'ora di allegria, far sentire della musichetta piacevole e discreta, divertire insomma. E il divertimento in fin dei conti c'è e c'è al centro la faccia bruttina ma simpatica di Jessie Matthews (quella de «La ballerina dei Gangsters» per intenderci) qui più indiavolata che mai. Tecnica ottima.

Completa lo spettacolo la compagnia di arte varia di Cecchelin che ritorna dopo parecchio tempo sui nostri palcoscenici. Capocomico e attori, fedeli alla tradizione che vuole questa Compagnia dialettale inesauribile dispensatrice di spensieratezza e di buon umore, fanno di tutto per divertire il pubblico che li ricambia con meritatissimi battimani.

Tutto all'«Odeon». l. c.

GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

Udienza del 7 settembre. — Presidente: cav. Pacifico Caputi; Giudici: cav. Aldo Palumbo e cav. Giuseppe Paris; P. M.: cav. Francesco Pacifico; Cancelliere: Sante Micottis.

Un ombrello

Giovanni Giust fu Giuseppe di 41 anni da Azzano Decimo compare almeno per la ventesima volta davanti ai giudici per uno dei soliti suoi furtarelli. Entrato nella casa di Luigi Tampa a Tricesimo per chiedere l'elemosina, approfittava per impossessarsi destramente di un ombrello del valore di 15 lire. Con l'agravante della recidiva e con l'attenuante del valore lieve si busca un mese e 15 giorni di reclusione 450 lire di multa e le spese (Difensore: avv Sartoretti).

Un ladro di biciclette

La sera del 16 luglio scorso a Latisana Giuseppe Lustri di Giuseppe di 18 anni da Annone Veneto si impossessava della bicicletta di Giuseppe Di Giusto temporaneamente lasciata incustodita davanti al Caffè Nazionale. Il furto è stato commesso col concorso di un complice rimasto sconosciuto. Il Lustri, subisce l'aggravante di aver commesso il fatto durante il tempo in cui si è sottratto volontariamente alla esecuzione di due ordini di carcerazione per precedenti reati. E' condannato alla pena di 4 mesi di reclusione, 400 lire di multa, al risarcimento dei danni ed alle spese. (Difensore: avv. Sartoretti).

Il portafogli sparito

Nerina Mucin di Gio. Batta di 30 anni entrata il 22 luglio scorso in compagnia di Guido Bulatti, amico occasionale, nell'osteria alla Speranza in via Porta Nuova, riusciva dopo qualche tempo dal locale stesso con il portafoglio dell'amico trafugato con destrezza e contenente 1550 lire. Questa l'imputazione che la Mucin tenta invano di negare per cui è condannata ad anni uno e mesi 6 di reclusione, a 1800 lire di multa, al risarcimento dei danni nonchè al pagamento delle spese. (Difensore: avv. Michele Sartoretti).

Ricevitore di cassa svuotato

Il pregiudicato Giovanni Bortolussi fu Angelo di 41 anni da Ronchis di Latisana deve rispondere del furto commesso in danno di Olimpio Lenarduzzi, negoziante di Codroipo, la notte fra il 28 ed il 29 luglio scorso. Mediante scalata del muro di cinta, entrato attraverso una finestra nell'abitazione penetrava quindi nel negozio dove apriva con violenza il registratore di cassa. Il bottino è stato scarso (70 lire) e perciò godendo della attenuante del danno di speciale tenuità si busca 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa, risarcimento dei danni e spese. (Difensore: avv. Sartoretti)

Trafugano lenzuola

La notte del 21 luglio sparivano a don Guglielmo Biasuti 10 lenzuola del valore di 200 lire. Devono rispondere di questo furto, commesso mediante scalata di una finestra della casa, i pregiudicati Valentino Turco fu Federico di 40 anni da Sedegliano e Achille De Fazio di Raimondo di 32 da Pavia di Udine. Il primo è anche colpevole di contravvenzione al foglio di via obbligatorio mentre sul secondo pesa l'aggravante della recidiva. Valentino Turco è condannato a 2 mesi di reclusione e 800 lire di multa ed il De Fazio a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, 833 lire di multa nonchè a mesi uno e giorni cinque di arresto. Risarcimento danni e spese. (Difensore: avv. Sartoretti).

Un appello

Renato Cossettini di 30 anni di Dante era stato condannato per furto di bicicletta dal Pretore di Cividale a 9 mesi di reclusione, 4 mesi e 15 giorni di arresto e a 1500 lire di multa. Ricorso in appello si è vista ridotta la pena a mesi 9 di reclusione e 1500 lire di multa col pagamento delle maggiori spese processuali (Difensore: avv. Sartoretti).

I prezzi del pesce

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito il seguente listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine per i giorni dall'8 settembre:

Pesce nazionale: anguille piccole al kg. a lire 7, id. grosse a 12; cefali piccoli a 6, id. medi a 8, id. grandi a 10.50 frittura bianca a 6, frittura nera 3.50 passere piccole a 4, passere grandi a 8.50; sardelle piccole comuni a 4.50, id. grandi a 6.50.

Crostacei: cannocchie al kg. a lire 2.50; gamberetti a 8.50.

Una scheggia di ferro
in un occhio

Il fabbro Giovanni Petris di 40 anni, fu Carlo, da Remanzacco, mentre lavorava, da un ferro che egli batteva, saltava una scheggia che lo colpiva ad un occhio. Ricorse alle cure del sanitario di turno del Civico Ospedale il quale lo medicava per una ferita alla cornea dell'occhio destro giudicata guaribile in 5 giorni.

Cronaca mesta

Lina Dilda

Largo tributo di compianto ha riscosso l'immatura scomparsa della buona signora Lina Greatti consorte del prof. Cristoforo, deceduta repentinamente a soli 47 anni.

Ai funerali hanno partecipato numerosissimi estimatori che hanno voluto dimostrare il cordoglio per l'immatura scomparsa dell'eletta donna.

Il corteo funebre si è mosso poco prima delle 10 dall'abitazione in via Manin 9, aperto dal clero con le insegne religiose. Il carro funebre era fiancheggiato dalle amiche dell'estinta: Maria Innocente, Letizia Bernardi, Angela Arreghini ed Alessandra Paris che reggevano i cordoni. Appese al carro, erano corone e mazzi di fiori, omaggio di: «Bepi e Rina all'adorata mamma»; fratello e sorella alla cara Lina — I cognati all'amata Lina — Anna Bressani alla cara Lina.

Scortavano la bara i familiari e i parenti, tra i quali molti intervenuti da Orgnano, Comune di Campoformido, nonchè molte signore e cittadini.

Celebrate le esequie in Duomo, la salma è stata accompagnata al Camposanto per la sepoltura.

Al prof. Cristoforo ed ai figli rinnovate condoglianze.

Oscar Cappellotto

Si svolsero i funerali del signor Oscar Cappellotto, già combattente nella grande guerra, padre di 8 figli, spentosi a 48 anni.

Fu accompagnato all'ultima dimora dal fratello camerata Ferruccio, da parecchi amici, parenti ed estimatori. Le esequie sono state celebrate con organo nella chiesa del Ss. Redentore. Fra le corone si notarono quella della moglie e dei figli, del fratello Ferruccio, della cognata Clelia, della famiglia Folesi Gabassi.

Era nel corteo il labaro dei lavoratori della mensa. Ai congiunti, condoglianze.

Ugo Traghetti

Ieri mattina, partendo dall'abitazione in Via Manin 9, si sono svolti i funerali del noto albergatore Ugo Traghetti, deceduto dopo brevi sofferenze a 58 anni. Gagliardo e gioviale, la sua figura era popolarissima avendo egli gestito sempre esercizi pubblici. La larga partecipazione alle estreme onoranze ha dimostrato quante amicizie e quanta stima contava in città.

Il corteo funebre si è mosso alle ore 8 aperto dalle insegne religiose. Sedici corone e mazzi di fiori erano dedicate da: I cognati addolorati; Manlio Masutti; Dell'Arma e Beltrame; gli amici; famiglia Primo Petrin; fam. Nino Ariis. Al clero, veniva il carro funebre appese al quale notavansi altre corone, accorato ricordo del cognato Antonio Masotti e famiglia; delle sorelle al caro Ugo; dei cognati e dei nipoti; Sulla bara posava un mazzo di fiori omaggio della moglie. Reggevano i cordoni gli amici: Giuseppe Del Negro; Augusto Mantellato, Alfonso Benedetti e Giuseppe Pelace. Seguivano i familiari ed i diversi parenti quindi una larga rappresentanza dell'Ass. Artiglieri in congedo con gagliardetto e molti cittadini, albergatori, ecc.

Celebrate le esequie in Duomo, la salma è stata accompagnata al Cimitero per la tumulazione.

Alla famiglia rinnovate condoglianze.

Per misure di P. S.

Ieri sono stati fermati dagli agenti per misure di pubblica sicurezza: Albino Quargnolo fu Luigi da Codroipo di 53 anni e Cristina Bilan di Teodoro di 52 anni da Spilimbergo perchè contravventori alla diffida e il pregiudicato Giovanni Piccoli di Davide di 34 anni da Ospedaletto, abitante in Viale Duodo 4, e la 44enne Enrica Giannuzzi fu Pietro da Codroipo.

Minime di cronaca

Giuseppe Trivellini di 21 anni di Agostino da Montagnano commerciante girovago, alcuni giorni fa riportava una ferita al piede sinistro in seguito alla quale si sviluppava un ascesso. Ieri, all'astanteria del civico ospedale, è stato medicato e dichiarato guaribile in 10 giorni.

— Maneggiando un cestino di vimini, il 34enne Angelo Pettarini fu Giuseppe, da S. Giovanni al Natisone, si feriva al dorso della mano destra per l'infissione di un frammento di legno. Guarirà in 6 giorni.

- Lo scolaro Romano Nobile di 7 anni di Ottorino abitante in via Lumignacco, per un ferro cadutogli di mano subiva lo schiacciamento dell'alluce sinistro e guarirà in 6 giorni.

IL GIORNO

Venerdì 8 settembre (251-114)
Natività di M. V.

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Marzotti Arnaldo di Umberto.

Pubblicazioni di matrimonio: Puzzolo Antonio commesso con Marchiol Elvira sarta, Battisacco Giuseppe falegname con Patroncini Evelina casalinga, Toppano Arduino Fabbro con Oristelli Romilda casalinga.

Matrimoni: Tarondo Attilio falegname con Coloricchio Benedetta casalinga, Cressati Giovanni commesso con Tell Maria sarta, Colautti Delfino impiegato con Moretti Lydia casalinga.

Morti: Miranda Torcisi Pietra di anni 54 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della Rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 7 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore:

Temperatura massima 28.5 alle ore 0.15, minima 17.4 alle ore 7.50.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Abbastanza buona sulle regioni settentrionali in lento miglioramento sul rimanente attraverso sparse manifestazioni temporalesche più frequenti lungo l'Appennino.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, zuppa di verdura, pesce in umido e fritto, tonno, contorni.
Sera: CHIUSA.

Oggi alla radio

E.I.A.R.: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30: Ginnastica da camera (primo corso), 7.45: (secondo corso) — 8-8.20: Segnale orario; Giornale radio; Situazione generale e previsioni del tempo; Lista delle vivande — 11.30: Trio Cresi-Zanardelli-Cassone — 11.30 (PA CT): Musica varia — 12 (circa): Trasmissione da Loreto: Cronaca della benedizione degli aeroplani in volo. Indi: Eventuali dischi di musica sinfonica — 12.15-12.30 (Tripoli): Trasmissione dalla Moschea Sidi Dargut Pascià, predicatore Seek Taher Bekir — 12.25: Radio Sociale (Trasmissione per gli operai organizzata in collaborazione con la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Industria).

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 19-19.35 (Roma): Notiziario in francese ed inglese — 19.10 (Tripoli): Canti corali islamici, complesso corale arabo dell'E.I.A.R. e Orchestrina araba «l'Orientale» diretta da Seek Mohamed et Treki — 19.20: Previsioni regionali del tempo — 19.25: Dischi — 19.50: Canti e musiche arabe in dischi — 20: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 21: Canzoni e ritmi, orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 21.50: Cronache del libro — 22: Concerto della Banda dei Reali Carabinieri diretta dal m. Luigi Cirenei — 23: Giornale radio, Situazione generale e previsioni del tempo — 23.15-24: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 19.25: Dischi di musica di film — 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio — 21: «Doveva finire così» commedia musicale in tre atti di Giuseppe Cavalieri — 22.20: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato diretto dal m. Pietro Bresci — 22.40: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia — 23: Giornale radio; Situazione generale e previsioni del tempo — 23.15-24: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I

Ore 19: Quartetto Cantastorie — 19.30: Dischi di musica operistica — 20: Segnale orario, Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 20.30: «Il parafulmine» un atto di Edoardo Grella — 21: Quinta Piedigrotta dell'Opera nazionale Dopolavoro di Napoli — 22.30-24: (FI I - NA I) Musica da ballo; Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

La sagra di Nimis
Sospensione di servizi automobilistici e tramviari

Per superiori disposizioni oggi non potrà essere effettuato l'annunciato servizio straordinario automobilistico Tricesimo-Nimis predisposto per la sagra della Madonna delle Pianelle. In conseguenza resta soppresso anche il tram straordinario in partenza alle ore 23.5 da Tricesimo per Udine.

Le manifestazioni popolari si svolgeranno a Nimis con il programma predisposto, come riferiamo in cronaca provinciale.

Odierne celebrazioni alle Grazie
per la festa della Natività

Oggi, ricorrenza della solennità di Maria SS.ma nella Basilica delle Grazie verranno celebrate solenni funzioni. Dalle ore 5 si susseguiranno ogni mezz'ora le Ss. Messe fino alle ore 11. Alle ore 12 sarà l'ultima S. Messa. Alla Messa delle ore 7, la Comunione generale sarà distribuita dal prof. mons. cav. Achille Cruciani, Prevosto della Cattedrale di Civitavecchia. Alle ore 10 la Messa solenne con musica sarà celebrata dal prof. mons. Giuseppe Morandini, Canonico della Metropolitana.

Alle ore 17 vi saranno Vesperi solenni, Panegirico, Litanie, Benedizione Eucaristica.

E' concessa alle consuete condizioni l'indulgenza plenaria ai fedeli che visitano la Basilica.

L'orario dei negozi per oggi

Ricordiamo che oggi, venerdì, ricorrenza della Natività di M. V., i negozi di Udine e Provincia chiuderanno a mezzogiorno, ad eccezione delle pasticcerie e rivendita di frutta e verdura.

Oggi le farmacie
chiudono nel pomeriggio

Oggi, giorno mezzo festivo, per la ricorrenza della Natività di Maria, tutte le farmacie, eccetto quelle di turno, chiuderanno alle ore 12.30.

STATO CIVILE DI UDINE

7 settembre 1939 XVII

Nati	1
Morti	1
Matrimoni	3

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Questa sera alle ore 20,30: «RIGOLETTO», di G. Verdi, protagonista il baritono Mario Basiola. Tram speciali dopo l'opera per Tricesimo e Tarcento

ODEON - (Cinema e Varietà). Schermo: CON L'AMORE NON SI SCHERZA, con Jessie Mattlews e Roland Young. - Scene: Compagnia comica triestina. Ore 14. (Ultimo spettacolo ore 21,15).

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - ORGOGLIO - Una forte vicenda viva e appassionata con Paola Barbara e Fosco Giachetti. Ore 14.

IMPERO - VOGLIO ESSERE AMATA. Una storica, brillantissima commedia interpretata da Claudette Colbert. — Ore 14.

CECCHINI - I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE. - Combattimenti mortali, avventure selvagge, amori contrastati. Interpreti: Jack Holt - Mae Clarke. Successo. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - MUSICA PER SIGNORA. Un film divertente musicale interpretato dal celebre tenore Nino Martini. Segue cartoni animati. Ore 20.

REX - ALL'EST DI GIAVA. - Un film avvincente, drammatico di grande successo interpretato da Charles Bickford. (Dalle ore 20,30 spettacoli all'aperto).

S. GIORGIO - ORIZZONTE PERDUTO. Una forte e fantasiosa opera cinematografica interpretata da Ronald Colman e Jane Wyatt. Successo. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRADT. - Film avvincente, passionale, interpretato da Charles Laughton. Successo. Ore 16.

TRATTENIMENTI

DOP. LAV. COMMERCIO - Dalle ore 17 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 24 si danzerà nel magnifico parco. Premi.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta di giovedì 7 settembre la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

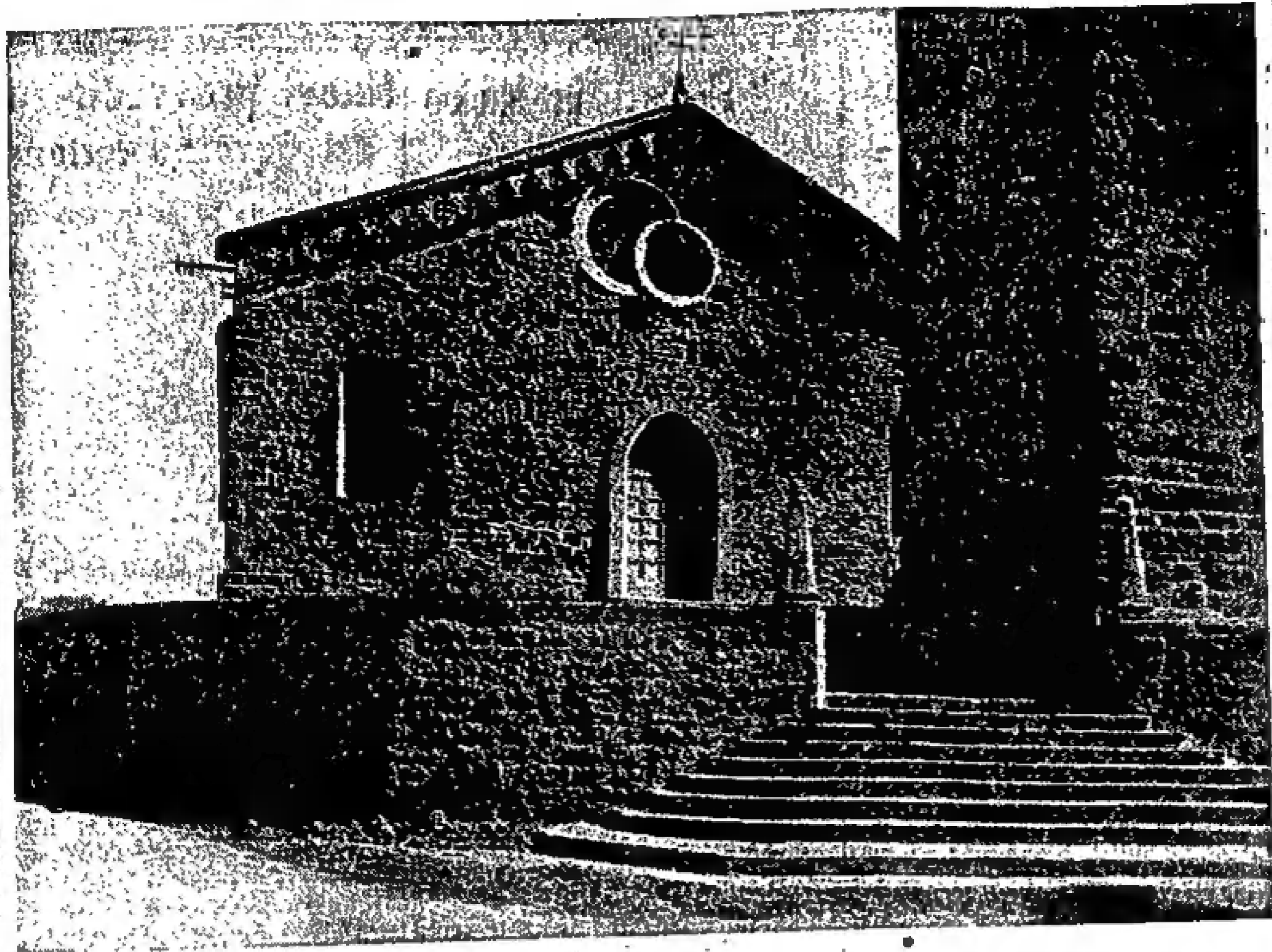
ARTA: Liquidazione lavori ricostruzione muro di sostegno strada Tolmezzo-Zuglio in località Maina delle Croci.
COSEANO: Intensificazione servizio di vigilanza campestre.
FORNI AVOLTRI: Sistemazione strada interna abitato di Forni.
MOGGIO UDINESE: Perizia suppletiva per lavori di prolungamento difesa torrente Aupa.
PALMANOVA: Contributo alla Colonia elioterapica locale.
PONTEBBA: Contributo L. 5000 all'O.N. Italia Redenta.
TAIPANA: Premio rendimento al segretario comunale per il 1939.
TRAMONTI DI SOTTO: Aggiunta al Regolamento organico.
TOLMEZZO: Stato Civile, sua valutazione per le promozioni e nomine.
TAVAGNACCO: Riduzione tariffa acquedotto alle famiglie numerose.
AQUILEIA, BUIA, CHIOPRIS-VISCONE, COLLOREDO M. A., CORDOVADO, DRENCHIA, FORGARIA, FRISANCO, LUSEVERA, PAVIA DI UDINE, PALMANOVA, MORSANO, NIMIS, POVOLETTO, RIGOLATO, PORCIA, POZZUOLO, PINZANO, RAVEO, S. MARIA LA LONGA, SAURIS, TRAMONTI DI SOTTO: Imposte di consumo. Diritti di statistica.
ARTA: Contributo per acquisto torello svizzero.
COMEGLIANS, Beni di Tualis: Regolamento d'uso terre della frazione di Tualis.
POVOLETTO: Caroviveri all'ostetrica condotta.
S. VITO AL TORRE: Tariffa imposte consumo e regolamento riscossione imposta consumo sui materiali da costruzione.
TREPPO CARNICO: Donazione pro erigendo giardino d'infanzia.
LUSEVERA, POCENIA, VENZONE, VERZEGNIS: Variazioni bilancio.
DIGNANO: Corredo guardia comunale.
LIGNANO, Azienda di Soggiorno: Bilancio 1939.
MOGGIO: Riatto scuole elementari. Preventivo spesa.
FORNI DI SOPRA: Contributo per riparazione casa canonica.
FAEDIS: Abbuono parziale a Argentina Muligh.
MOGGIO UDINESE: Acquisto stabile per infermeria.
SEQUALS: Pagamento spedalità arretrate.
SPILIMBERGO: Ricorso Luigia Toffoli per diniego licenza commerciale.
VENZONE: Concessione gratuita area cimiteriale al segretario comunale per sepoltura figlia.
TREPPO CARNICO: Apparecchio di protesi all'infortunato Ugo Craighero.
AVIANO, Ospedale Civile: Riduzione rette alle famiglie numerose.
BARCIS: Saldo quota spese strada Valcellina.
CAVAZZO CARNICO: Liquidazione spese viaggio al Podestà. Storni.
FORNI AVOLTRI: Facilitazioni per fornitura acqua alle famiglie numerose.
NIMIS: Ufficio sanitario. Riparto incassi per prestazioni nell'interesse privato.
S. MARIA LA LONGA: Assunzione stradino avventizio per manutenzione strade comunali.
TARVISIO: Schema convenzione per approvvigionamento idrico caserma Italia.
DOGNA: Variazioni bilancio.
ENEMONZO: Contributo 1936 al Patronato Scolastico.
LATISANA: Affranco canone Maria Bin fu Domenico.
OSOPPO: Rettifica art. 11 Regolamento comunale per il campo cimiteriale.
PAULARO: Contributo per refezione scolastica.
S. MARIA LA LONGA: Premio di natalità al segretario comunale.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Assunzione assistente medico provvisorio.
SPILIMBERGO: Ricorso Domenico Basile per diniego licenza commerciale.
FORNI AVOLTRI: Assicurazione immobili contro incendi.
ENEMONZO: Contributo alla Gil.
NIMIS: Premio di rendimento al personale amministrativo.
NIMIS: Mutuo con la Banca del Friuli per ricostruzione ponte sul torrente Lagna ed esecuzione altri lavori pubblici.
SUTRIO: Gratificazione al prof. Virgilio Bartolin. — Sistemazione stradale in località Ognisanti. — Allargamento strada interna di Noiaris. Aumento stanziamento.
VIVARO: Variazione bilancio.
UDINE, Istituto Maternità e Infanzia: Lite contro Bertoni Amalia Milena.
CANEVA: Acquisto aree private per ampliamenti stradali.
CLAUT: Premio nuzialità al medico condotto ed ufficiale sanitario.
CODROIPO: Destinazione area cimiteriale per sepolture individuali private nel cimitero di Zompicchia.
FORNI AVOLTRI: Contributo all'E.C.A.
LATISANA: Affranco canone Giovanni Pinzani fu Luigi.
OSOPPO: Nuovi posti riservati nel cimitero comunale.

Deliberazioni varie

MAIANO: Nomina scrivano. Variazione bilancio (rinvia).
SACILE: Esposto di Pietro Fiorot per riconoscimento quadriennio (non può deliberare).
MORSANO: Conferma appaltatore imposte consumo quinquennio 1940-1944 (parere contrario).
SESTO AL REGHENA: Premio nuzialità all'applicato Mario Milanese (rinvia).
ZOPPOLA: Variazioni bilancio (rinvia).
MEDUNO: Nomina guardia campestre provvisoria (rinvia).
RAVASCLETTO: Spese pubblicità. Inserzione articolo in bilancio (rinvia).
SOCCHIEVE: Pagamento parcelle al Podestà. Storni (rinvia).
VIVARO: Definizione vertenza causa Tramontina (rinvia).
COSEANO: Contributo per costruzione di un Asilo Infantile nel capoluogo (rinvia).
LATISANA: Canoni livellari al Comune (rinvia).
TAIPANA: Sistemazione applicata Maria Berra (non approva).
OSOPPO: Contributo alla Colonia elioterapica (rinvia).

MADONNA DELLE PIANELLE

L'odierna sagra a Nimis



La secolare sagra di Nimis in ricorrenza della Madonna delle Pianelle, che ieri ha avuto festosissimo inizio con il concerto sul prato, la esposizione di vini tipi e lo spettacolo pirotecnico, continuerà oggi richiamando indubbiamente gran folla.

E' giusto che oggi si rivolga l'attenzione anche al celebrato Santuario.

Il Santuario

Madonna delle Pianelle! E' una frase che rievoca tutto un poema di storia. In questa Chiesa, piccola dapprima, poi ampliata ed abbellita con i sorrisi dell'arte, hanno sperato e pregato tante generazioni. In questo Santuario, specie in momenti difficili, sono convenute folle di fedeli di Nimis e dei paesi circonvicini.

Il Santuario — di cui diamo una pittoresca visione — venne costruito nel 1467. Il pittore Tonero di Tarcento vi dipinse gli affreschi, ora scomparsi nel 1534. Il nobile Giorgio Liruti di Villafredda, per voto di grazia ottenuta, eresse il Coro attuale e vi fece alzare l'altare di marmo. Nel 1773 fu dato principio all'accrescimento della Chiesa. La vecchia scalinata di accesso venne chiusa e interrata nel 1875, ed allora venne pure costruito il muro di cinta. Nel 1889 Tita Gori dipinse la pala di San Giuseppe. A spese di Gervasi Giacomo, nel 1898, venne fabbricato l'organo, riparato dalla ditta Zanin proprio in questi giorni. L'alzamento del campanile venne effettuato nel 1876 e l'atrio, in omaggio a Cristo Redentore, fu fabbricato nel 1900. La Chiesa fu decorata nel 1926. Negli anni 1935, 1936, 1937 vennero sistemate le adiacenze del Santuario e aperti nuovi viali con molti manufatti. Nel 1936 si è iniziato l'Ottavario coi pellegrini organizzati dai paesi vicini.

Il programma di oggi

Le manifestazioni di oggi sul prato tradizionale e in paese, sono quanto mai attraenti. Ne diamo il programma:

Ore 9. - Prosecuzione della sagra dei vini tipici di Nimis, opportunamente prescelti da apposita commissione.

Ore 16. - Spettacolo popolaresco offerto dalla Camerata dopolavoristica di Remanzacco e Moimacco, con intervento di «Zaneto Sburtul». Sui prati circostanti si svolgeranno le tradizionali merende, ravvivate da un bicchiere di Ramandolo.

Ore 18.30. - Illuminazione della chiesa, del prato della sagra e delle vie di accesso.

Ore 21. - Spettacolo pirotecnico a cura della ditta Del Zotto, da eseguirsi sulla piazza del Littorio, ossia nel centro di Nimis.

Ore 21.30. - Intermezzi popolareschi della Camerata di Remanzacco e di Moimacco in Borgo Molmentêt e in Borgo Centa.

(A cura di esercenti saranno fornite sul prato cene alla friulana, su opportuni tavoli. E' vietato l'ingresso sul prato della sagra alle biciclette. Nelle adiacenze funzioneranno convenienti servizi per la custodia di esse).

Si ricorda che alle ore 11.30, per la prima volta si svolgerà lungo le strade adiacenti alla chiesa della Madonna delle Pianelle la grande processione foraniale.

Ricordiamo che l'autocorriera in partenza da Udine, piazza Venerio, effettuerà le seguenti corse:

Partenze da Udine: ore 12,15; 15; 19.

Partenze da Nimis: ore 14; 18,15; e ore 23.

S. Daniele

Festa della Natività

Oggi ricorrendo la festa della Natività, sarà celebrata una Messa solenne al Santuario di Madonna di Strada. Dopo la funzione avrà luogo la processione; nel pomeriggio Vesperi.

L'orario dei negozi

Oggi i negozi terranno aperto fino a mezzogiorno, eccetto quelli di frutta, verdure e pasticcerie.

Conferenza agraria

Domenica 10 corrente alle ore 11.30 ant. in Teatro, il dott. Bubba, ispettore agrario, terrà una pubblica conferenza sul tema «Colture granarie».

Bimba gravemente ustionata

La 4enne Odilia Castellano di Arturo, da Flaibano, ivi residente, è stata ricoverata d'urgenza nell'Ospedale Civile con prognosi riservata. Il primario dott. Penasa le ha riscontrate delle ustioni di primo e secondo grado. La sventurata, eludendo la vigilanza della mamma, si è rovesciata sul corpicino una pentola di grasso d'oca, appena disciolto e bollente.

Caduta accidentale

Anna Zilla di 58 anni, è caduta accidentalmente producendosi ferite lacero contuse alla regione parietale destra. E' stata medicata nell'Ospedale Civile e giudicata guaribile in 10 giorni dal primario chirurgo dott. Penasa.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato. Suini da allevamento: da L. 150 a 200 il capo; suini da latte da 30 a 60; galline da 6 a 6.50 al kg.; polli da 6.50 a 7; tacchini da 4 a 4.40; oche da 3.50 a 4; conigli da 2.60 a 3; anitre da 3.50 a 4; formaggio da 7 a 10; patate a 50 al q.le.

Ingressi nel Foro Boario: 397 suini da latte; 18 suini da allevamento. Venduti sul mercato: q.li 1 di formaggio; q.li 3 di patate.

RODEANO BASSO

Conferenza agraria

Nella Latteria del nostro paese, domenica 10 corrente alle ore 8 ant. il dott. Bubba, ispettore agrario, parlerà sulle «Colture granarie».

S. GIORGIO NOGARO

Per i congiunti dei richiamati

A sensi delle precise disposizioni di legge a decorrere dal 1. settembre 1939 il soccorso giornaliero spettante ai congiunti dei militari di leva, richiamati, volontari e trattenuti alle arm., è stato aumentato come in appresso: alla moglie L. 6 giornaliere, per ogni figlio L. 2, per ognuno dei genitori L. 2, per fratelli, sorelle, avi, ecc. L. 2, qualora non abbiano superato il 14.o anno di età e siano dichiarati inabili al lavoro; vedovo con figlio unico maschio 6.

Inoltre i congiunti hanno l'obbligo a scanso dei provvedimenti di legge da adottarsi, di denunciare al competente Ufficio Comunale, e questo immediatamente, il compimento del 14.o anno di età di ogni singolo figlio a carico.

Pertanto si raccomanda vivamente e questo nel loro interesse, a tutti gli interessati, a presentarsi nel suddetto Ufficio per la regolare domanda.

Scherzando con il coltello

Ieri il giovane Angelo Citossi di Pietro di 17 anni, nato a S. Giorgio di Nogaro e residente a Porpetto, uscito sul tardi dalla sua casa, si recava in bicicletta nella vicina frazione di Vill'Alta ove si incontrava con gli amici Monte Doimo di Amelio e Budai Maria di Antonio, ambedue di 16 anni, i quali avevano in quell'istante terminato di mangiare un grosso cocomero.

In vena di scherzare il Citossi avvicinatosi alla ragazza cercò di togliere il coltello che aveva servito per affettare il succoso frutto.

Contemporaneamente anche il Monte volle imitare l'amico e con uno strappo riuscì a togliere il coltello alla Budai, ferendo involontariamente alla mano sinistra lo stesso Citossi e producendogli una lesione profonda. E' stato dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Per protrazione d'orario

La benemerita ha elevato contravvenzione all'esercente Lodovico Chiarutt'ni fu Saverio, perchè contrariamente alle precise disposizioni sulla chiusura degli esercizi e malgrado a precedente diffida, aveva protratto l'orario di 25 minuti oltre quello prescritto.

CAVASSO NUOVO

La sagra dei polli

Nella vicina Orgnese avrà luogo domenica 10 corrente, la tradizionale sagra dei polli. Le funzioni parrocchiali saranno solennemente celebrate nella simpatica e vetusta chiesuola dedicata ai santi Leonardo e Bernardo. Nel pomeriggio, verso le 15.30, verrà iniziata la processione religiosa trasportando l'artistico simulacro della Beata Vergine per le vie del paese. Molta gente del capoluogo e dei paesi vicini interviene a questo rito che si svolge nel raccoglimento e nella devozione, ed anche per assistere ai sani divertimenti che vi si svolgono in questa tradizionale ricorrenza.

CERVIGNANO

Concerto dopolavoristico a Scodovacca

La presidenza del Dopolavoro rionale di Scodovacca ci comunica che oggi venerdì 8 settembre alle ore 20 nella sala del Dopolavoro verrà eseguito un concerto del quintetto Bean con la cooperazione del cantante Primo de Rossi. Verrà svolto il seguente repertorio: 1) Marcia; 2) «Tosca» di Puccini; 3) «Cavalleria Rusticana» di Mascagni; 4) «Le Maschere» di Mascagni; 5) «La Vedova allegra» di Lehar; 6) «Zarevich» di Lehar.

Il nuovo orario delle Ferrovie

Diamo il nuovo orario ferroviario: Arrivi a Cervignano - Da Trieste: A 1.11; A 5.17; DD 6.43; OMN 7.41; A 8.40; D 10.9; DD 12.44; A 15.49; DD 17.24; A 18.33; A 20.27; DD 22.17; D 23.10 — Da Venezia: A 3.7; A 5.26; D 6.8; A 6.57; DD 7.30; DD 9.9; A 9.35; DD 13.15; A 15.18; DD 16.34; A 17.21 (da S. Giorgio); DD 19.44; A 20.50; D 22.28 — Da Udine: A 6.28; A 7.30; A 9.28; A 12.45; A 14.13; A 16.26; A 19.21; A 20.52; A 22.12 — Da Grado: 6.30; 7.55; 15.45; 19.30.

Partenze da Cervignano - Per Trieste: A 3.16; A 5.32; D 6.15; DD 7.44; DD 9.15; A 9.41; DD 13.21; A 15.24; D 16.40; A 18; DD 19.50; A 20.57; D 22.29 — Per Venezia: A 1.17; A 5.23; A 6.31 (fino a S. Giorgio); DD 6.49; A 8.47; D 10.14; DD 12.50; A 15.56; A 16.50 (fino a S. Giorgio); DD 17.30; A 18.38; A 20.30; DD 22.23; D 23.17 — Per Udine: A 7.2; A 7.46; A 10.17; A 12.54; A 14.26; A 17.40; A 19.52; A 20.56; A 23.30 — Per Grado: 7.50; 10.15; 17.40; 21.45.

Il mercato settimanale

Si è svolto discretamente animato il mercato settimanale del giovedì sul quale è affluita buona quantità di merci e derrate e forte affluenza di pubblico in specie dalla Bassa Friulana. Numerose le trattazioni di importanti affari con buone conclusioni.

TARCENTO

Nel Fascio

Rapporto. — *Giovedì sera il Segretario politico ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio, ai componenti la Commissione di disciplina, ai capi settore ed ai capi nucleo, intrattenendoli su argomenti di carattere organizzativo ed interno. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

Commissione di disciplina. — *Con recente provvedimento del Segretario Federale, sono stati nominati componenti della Commissione di disciplina del nostro Fascio di combattimento, gli squadristi: Giulio Ciardi, Riccardo Larese ed Umberto Lelli*

Tesseramento. — *La Segreteria amministrativa ricorda che il tesseramento dell'anno XVII si chiuderà il 15 settembre.*

Campo Federale della Gil

Sulle sponde del Torre, fra Bulfons e Zomeais, sta sorgendo l'attendamento che ospiterà i Giovani fascisti e gli Avanguardisti allievi istruttori premilitari, del Comando Federale di Udine, che trascorreranno qui una ventina di giorni, durante i quali perfezioneranno il loro addestramento e si eserciteranno al comando di squadre e di plotoni.

Nella mattinata di domenica, 10 settembre, da tutti i Fasci della Provincia, affluiranno gli organizzati alla locale Casa della G.I.L., per raggiungere il campo.

La cittadinanza tarcentina, orgogliosa di ospitare i migliori reparti della balda Gioventù friulana, inquadrata sotto le insegne del Littorio, rivolge loro un cordiale e caloroso saluto e li accoglierà con simpatia e con fascistico entusiasmo.

DIFFIDA

Il sottoscritto dichiara che non risponderà dei debiti, e comunque di qualunque impegno contratto dalla propria moglie Anna Bortolotti fu Luigi, dalla quale vive separato a partire dal 15 febbraio c.a., avendo con lei troncato ogni rapporto economico e di convivenza.

S. Daniele del Friuli, 7 settembre 1939-XVII.

Emilio Mansutti fu Benedetto

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DILDA-GREATTI e i parenti tutti, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa della loro adorata

Lina Greatti Dilda

Udine 1. settembre 1939 XVII.

Pordenone

Gradita visita alla Colonia

Ieri mattina ha visitato la Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» e la contigua Casa della GIL, una rappresentanza di impiegati tecnici ed amministrativi, di assistenti e di operai della Filatura di Pordenone del Cotonificio Veneziano.

I graditi visitatori che sono stati ricevuti dall'ottima direttrice che fece loro visitare tutti i reparti e la attrezzatura della magnifica istituzione, si sono intrattenuti a lungo in mezzo ai balilla che hanno dato saggio di canti e di esercizi ginnastici. I visitatori che si sono vivamente interessati al perfetto funzionamento ed agli ottimi risultati della Colonia, hanno voluto offrire ai piccoli elioterandi delle frutta che fu, naturalmente, graditissima.

Il Comando GIL di Fascio sentitamente ringrazia.

Esami ed iscrizioni all'Avviamento

La Direzione della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale «Giovanni Antonio da Pordenone» comunica che gli esami di licenza, idoneità e riparazione avranno inizio regolarmente il giorno 16 settembre corrente alle ore 8 ant. come da orario esposto all'albo della Scuola.

Avverte nuovamente che le iscrizioni alle varie classi sono già aperte e che si chiuderanno improrogabilmente il 30 corrente.

La festa al Santuario

Quest'oggi, gran festa al Santuario della B. V. delle Grazie per la ricorrenza della solennità della Natività di Maria Santissima.

Al vecchio tempietto ed al nuovo grande Santuario che la fede ha eretto, accorreranno oggi in folla i pellegrini da ogni parte della zona pordenonese ed anche da più lontano: in ringraziamento per grazie ricevute od in preghiere per grazie desiderate.

Le funzioni religiose avranno luogo con il seguente orario: dalle ore 5 alle 9: Messe lette (vi sarà larga possibilità per tutti i fedeli di accostarsi ai Ss. Sacramenti); ore 10: Messa solenne con discorso del prof. don Corazza (la scuola di canto del Duomo, accompagnata da una scelta orchestra cittadina, eseguirà musica perosiana); ore 16: Vesperi e benedizione eucaristica.

Denuncia degli affittacamere

Si rende noto che gli art. 7 e 10 della Legge 16 giugno 1939 XVII n. 1111 che istituisce e disciplina la classifica nazionale degli affittacamere impongono a tutti coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 della legge stessa, l'obbligo di fare, entro il 30 settembre p.v. all'Ente Provinciale per il Turismo, la prescritta denuncia dell'attrezzatura e dei prezzi.

Ai sensi del detto art. 1, sono considerati affittacamere tutti coloro che, pur senza esercire una azienda alberghiera, forniscono abitualmente alloggio, dietro mercede, adibendo a tale scopo non oltre quattro camere mobiliate ed arredate con un numero massimo complessivo di sei letti o per sei ospiti, nonchè coloro che affittano abitualmente appartamenti mobiliati e camere mobiliate nelle stazioni di cura, soggiorno e turismo, senza limitazione, in questi casi, nel numero delle camere e degli ospiti.

Le denuncie dovranno essere compilate su appositi moduli da ritirarsi gratuitamente sia dall'Ente Provinciale per il Turismo (Via Prefettura 13; dalle ore 10 alle 12); sia dai Comuni di residenza.

Le denuncie scrupolosamente compilate, datate e firmate, dovranno essere consegnate direttamente all'Ente Provinciale per il Turismo ovvero a questo rimesso per il tramite dei Comuni.

A carico degli inadempienti sarà applicata, a norma dell'art. 12 della legge, una ammenda da L. 50 a 1000.

L'Ente Provinciale per il Turismo fornirà agli interessati tutti i chiarimenti che potranno essere richiesti al fine di una esatta compilazione dei moduli di denuncia.

SACILE

Ai commercianti

La Delegazione dei Commercianti rammenta a tutti i commercianti lo obbligo di osservare scrupolosamente le seguenti norme:

Alimentaristi: Il rifornimento dei generi da parte dei grossisti ai negozi al dettaglio dovrà essere fatto nelle consuete quantità e nessun grossista dovrà vendere direttamente la merce al consumatore.

I commercianti al minuto dovranno regolare le vendite ai clienti abituali, evitando qualsiasi accaparramento o imboscamento di merci. Le aziende vendita al dettaglio dovranno astenersi dalla vendita di carni salate ed insaccate nei giorni di giovedì e venerdì.

Panificatori: I panificatori dovranno astenersi dal cuocere il pane in tutti i pomeriggi.

Macellerie: Gli spacci di carni macellate fresche e congelate di qualsiasi specie, dovranno rimanere chiusi nelle giornate di giovedì e venerdì. E' proibita la macellazione di vitellini di peso inferiore ai 100 kg.

Esercizi pubblici: (trattorie, osterie, ristoranti ed alberghi in genere) dovranno astenersi dal servire più di una pietanza di carne o di pesce per pasto ad ogni cliente, ivi comprese anche le carni insaccate.

Nei giorni di giovedì e venerdì è vietato servire pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne. In sostituzione potrà servirsi un piatto di pesce.

NUOVO ORARIO DEI SERVIZI PUBBLICI

Bottiglierie, Fiaschetterie, Osterie e Bettole: chiusura alle ore 23. Locali di vendita vini delle proprie terre (frasche) chiusura alle ore 22; alberghi, locande, ristoranti, caffè e bars: chiusura alle ore 24; stallaggi e simili chiusura alle ore 23.

LISTINO PREZZI E NORME SANITARIE

Tutti i commercianti sono invitati ad osservare scrupolosamente i prezzi fissati nel listino, con l'avvertenza che ogni tentativo di ingiustificato aumento, sarà severamente punito.

Oltre a quanto sopra specificato si ricorda ancora una volta la necessità di osservare rigorosamente tutte le disposizioni sanitarie ed a tale scopo ricordiamo che i dadi per brodo e per condimento privi dell'indicazione della ditta fabbricante che eventualmente avessero ad essere ancora giacenti presso qualche negozio, dovranno essere smaltiti entro il 30 corrente mese.

ORARIO DEI NEGOZI PER LA FESTA DELLA B. V.

Ricorrendo oggi, venerdì, la festa della B. V. delle Grazie, i negozi della città chiuderanno alle ore 12, ad eccezione delle pasticcerie e delle rivendite di frutta e verdura che osserveranno l'orario normale.

Solennità religiosa

Ricorrendo oggi venerdì la festa della B. V. delle Grazie, la seconda e la terza Messa verranno celebrate nella cappella dell'Istituto Convitto delle Suore di Maria Bambina.

Cronaca mesta

La tragica fine dei coniugi Francesco e Angela Sartori, rispettivamente fratello e cognata del professor Alfonso Sartori del nostro Istituto Tecnico, nel mortale scontro automobilistico nella sera di sabato scorso 2 and. mese, in Fadalto di Vittorio Veneto, ha destato nella cittadinanza vivo compianto.

Al prof. Sartori che qui è circondato da viva meritata simpatia porgiamo sentite condoglianze.

Il mercato

Diamo l'esito del mercato di giovedì 7: buoi da 380 a 400; da 350 a 370 — Vacche da vita da 1500 a 2500 — Vacche da carne da 280 a 300; da 200 a 250 — Vitelloni da 380 a 400; da 350 a 370 — Vitellini da 530 a 550; da 500 a 520 — Maiali da macello da 400 a 500 — Magroni da 120 a 200 — Lazzonzoli da 50 a 80 — Polli al kg. da 6.80 a 7; galline da 6.80 a 7; tacchini da 6 a .30; oche da 3.50 a 400; anitre da 5 a 5.50; piccioni da 2.20 a 2.50 l'uno; conigli al kg. da 2.50 a 2.70; uova lire 0.48 l'una; patate al q.le da 50 a 60.

S. VITO al TAGL.

I festeggiamenti di Madonna di Rosa

Oggi, venerdì 8 settembre, nella ricorrenza della festa della Natività di M. V., avranno luogo i tradizionali festeggiamenti della Madonna di Rosa, nella località omonima. Nel Santuario avranno luogo, presente il Vescovo, speciali funzioni religiose, e sul vasto piazzale vi funzioneranno giostre, tiri a segno e divertimenti vari. Alla sera farà servizio una rinomata banda. Grande illuminazione tradizionale.

Al Cinema del Littorio

Oggi al nostro Cinema del Littorio rappresentazioni continuate del grande film «Golgotha», il capolavoro dell'arte, di fede, di umanità, che rappresenta la predicazione la passione e la morte del Redentore.

Domani e domenica il film italiano «Le due madri», con Vittorio De Sica, Maria Denis, e B. Starace. Un soggetto di grande attualità su uno sfondo di guerra vissuta.

MARTIGNACCO

Cospicua beneficenza

Precisiamo che i signori Orlando e Maria Miani in occasione del loro matrimonio celebrato testè ad Assisi, hanno inviato al Podestà la cospicua somma di L. 2000 perchè venisse devoluta a scopi di beneficenza.

Il Podestà e il Segretario del Fascio ringraziano per la cospicua offerta.

CASSACCO

Cane smarrito

E' stato smarrito dal 15 agosto decorso un cane da caccia mantello rosso con macchia bianca al petto. Lauta mancia riportandolo a Fanzutti Arturo, Cassacco.

Il nuovo ordinamento dello stato civile

Viene pubblicato il nuovo ordinamento dello stato civile. Nella relazione al progetto definitivo del Libro Primo del Codice Civile fu messa in rilievo l'opportunità che nel testo del codice fossero conservate, per quanto concerne gli atti di stato civile, soltanto le disposizioni fondamentali e precisamente quelle relative al valore probatorio degli atti anzidetti, ai casi eccezionali in cui le necessità e le morti possano essere accertate con gli ordinari mezzi di prova, e alle annotazioni e rettificazioni.

L'art. 371 del Codice Civile del 1865 esigeva, di regola che la dichiarazione di nascita fosse accompagnata dalla presentazione del neonato; ma era consentito che l'ufficiale di stato civile potesse dispensare dalla presentazione, quando ricorressero gravi circostanze. Senonchè nella pratica e specialmente nei grandi Comuni, l'eccezione, cioè la dispensa dalla presentazione, era divenuta la regola, e non sempre la dispensa dalla presentazione del neonato era accompagnata da un effettivo e sicuro accertamento della nascita da parte dell'ufficiale di stato civile.

E' parso quindi opportuno abolire l'obbligo della presentazione, pur riservando all'ufficiale di stato civile la facoltà di esigerla, ogni qualvolta la reputi necessaria. E' stato però ribadito l'obbligo dell'ufficiale di accertarsi della verità della nascita ed è prescritto che nel contesto dell'atto debba farsi menzione se vi sia stata presentazione del neonato, ovvero in quale altro modo siasi provveduto ad accertare la verità della nascita. E' stato ritenuto necessario fissare per la dichiarazione di nascita il termine di 10 giorni, in sostituzione di quello attuale di 5 giorni, troppo ristretto. E' stata prescritta l'esibizione allo ufficiale dello stato civile del certificato sanitario.

E' vietato d'imporre ai bambini lo stesso nome del padre vivente, di un fratello o di una sorella viventi, un cognome come nome, e per i figli di cui non sono conosciuti i genitori, anche i cognomi ridicoli o vergognosi, o contrari all'ordine pubblico, al buon costume o al sentimento nazionale o religioso, o che sono indicazioni di località o in genere denominazioni geografiche; e se si tratta di bambini aventi cittadinanza italiana, anche non stranieri. Ai figli di cui non sono conosciuti i genitori è vietato altresì di imporre nomi e cognomi che possano rivelare l'origine illegittima, ovvero cognomi stranieri, d'importanza storica, appartenenti a famiglie illustri o note, comunque, nel luogo in cui l'atto di nascita è formato, iscritte nell'elenco ufficiale della nobiltà italiana, o cognomi preceduti da particelle nobiliari, predicati o appellativi. Se il dichiarante intende dare al bambino un nome in violazione dei divieti stabiliti nel comma primo, l'ufficiale di stato civile lo avverte del divieto, e se il dichiarante persiste nella sua determinazione, impone egli stesso il nome al bambino.

Nel capitolo 6°, riflettente la celebrazione del matrimonio, viene fatto obbligo a chi richiede le pubblicazioni di dichiarare anche l'età, la cittadinanza e la razza degli sposi. L'art. 98 contempla tutti i casi in cui per contrarre matrimonio è necessario un particolare assenso, permesso o autorizzazione, e quindi nella sua dizione è incluso anche il caso del preventivo consenso del Ministro per l'Interno, richiesto per il matrimonio di cittadini italiani con persona di nazionalità straniera.

Nell'art. 101, per agevolare la prova della libertà di stato, si è prescritto che quando il precedente matrimonio sia stato dichiarato nullo o sciolto, ovvero quando sia intervenuta la dispensa ecclesiastica da matrimonio rato e non consumato, lo sposo deve esibire all'ufficiale di stato civile copia integrale dell'atto di matrimonio, con annotazione del provvedimento che dichiara nullo o scioglie il matrimonio, o che concede la detta dispensa.

Nel titolo VII, riflettente i registri degli atti di morte, un'innovazione da rilevare è quella concernente la formazione degli atti di morte nel caso di decesso durante i viaggi per ferrovia e per via aerea.

Cividale

Nella M. V. S N.

Ieri mattina, il comandante la VI Zona, generale Borghi, ha fatto una ispezione ai reparti della M.V.S.N. della Coorte e dei Presidi del Mandamento di Cividale. Egli è stato ricevuto dal Console comandante la 55.a Legione, dal comandante il Battaglione CC. NN. della 55.a Legione, dal comandante il Presidio della Milizia di Cividale e da tutti gli ufficiali della Milizia del Presidio.

Dopo l'ispezione il Gerarca si univa ai militi cantando con essi gli inni della Rivoluzione.

Iscrizione ed esami alle scuole elementari

Le iscrizioni alle varie classi delle Scuole elementari si inizieranno con il giorno 15 settembre p. v.

La seconda sessione d'esami si terrà, nelle rispettive scuole, nei giorni 22 e 23 settembre p. v. per la promozione alle classi II, III e V e nei giorni 25, 26 e 27 settembre prossimi per il compimento inferiore e superiore. Il giorno 23 settembre corrente sarà pure tenuta, presso le Scuole Urbane di Cividale, una sessione speciale d'esami per adulti che chiedono l'accertamento del loro grado di cultura.

Si avverte che dopo l'espletamento di questa sessione speciale, non ne saranno ammesse altre fino al prossimo gennaio 1940. Gli interessati che intendono usufruire di tale sessione speciale dovranno far pervenire la loro domanda alla R. Direzione Didattica non più tardi del 15 settembre p. v.

Esami alla R. Scuola di avviamento professionale

La Direzione della R. Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale avverte che gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 16 settembre alle ore 8 ant. Per i privatisti le domande d'ammissione agli esami si chiuderanno il giorno 15 corrente.

Orario dei negozi

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica: Oggi 8 settembre, ricorrenza della Natività di Maria Vergine, i negozi chiuderanno alle ore 12.

Infortuni

Una ferita lacera con asportazione del tessuto molle del secondo dito della mano sinistra, riportava l'altro giorno l'operaio Gio. Batta Caporale di Marco di 23 anni da Cividale mentre era intento unitamente ad altri tre operai, a sistemare dei tavoloni per una colata di cemento. Ne avrà per 12 giorni

— Amalia Fantini fu Gio. Batta di 19 anni da Torreano, filandiera, lavorando urtava il dito medio della mano sinistra contro l'attaccabave. Riportava una contusione escoriata al terzo metacarpo della mano con probabile frattura del metacarpo stesso. Ne avrà per giorni 8

Affittacamere in fallo

In questi giorni l'Ufficio di Polizia Urbana ha elevato diverse contravvenzioni ad affittacamere trovati sprovvisti della prescritta autorizzazione podestarile.

Con apposito manifesto affisso al pubblico sono state rese note le disposizioni emanate in questi giorni per la disciplina degli affittacamere ed alle quali tutta la categoria deve immediatamente uniformarsi. Per informazioni in materia, rivolgersi all'Ufficio di Polizia Urbana.

Biciclette senza padrone

Presso il Comune giacciono diverse biciclette rinvenute abbandonate presso esercizi pubblici o sulla pubblica via. Gli smarritori possono ricuperarle rivolgendosi all'Ufficio di Economato del Comune.

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

I modesti risultati
della guerra britannica
in un discorso di Chamberlain

Continua la montatura sull'episodio dell'«Athenia» - La propaganda cartacea L'attacco aereo su Wilhelmshaven

«Ansia» di accordo con Tokio

LONDRA 7.

Il Primo ministro Chamberlain, parlando oggi alla Camera dei Comuni, dopo aver premesso di non poter fare altro che dare una generale indicazione della situazione presente poichè un certo numero di questioni non possono essere accennate per motivi di pubblico interesse, ha incominciato con l'esaminare la situazione in oriente.

Omaggio ai polacchi

Egli ha affermato al riguardo che i polacchi stanno combattendo duramente contro un nemico che fa assegnamento sul peso della forza numerica e del materiale per schiacciare ogni resistenza ed ha rilevato che il soldato polacco ha sempre dimostrato di essere un coraggioso e volitivo combattente ed oggi mantiene questa tradizione. Il piano tedesco sembra essere quello di concentrare il primo sforzo contro la Polonia, ma nonostante le perdite umane e di materiale sofferte, il morale del popolo polacco rimane inalterato.

Il Governo inglese e quello francese hanno firmato oggi un accordo col Governo polacco per fornire una ulteriore assistenza finanziaria alla Polonia, così da darle modo di completare le sue risorse

«*In occidente* — ha continuato Chamberlain — *la Francia ha come noi mobilitato le sue forze con completa efficienza e regolarità ed essa è ora in contrasto col nemico sulla frontiera comune. Sono state pubblicate informazioni circa quello che è avvenuto su tale frontiera, ma i dettagli non possono essere divulgati. Lo scopo della guerra ha trovato nel popolo francese il medesimo spirito, la medesima determinazione e solidarietà che sono manifesti in Inghilterra. La comprensione fra i due Paesi è completa ed i provvedimenti che sono stati posti in attuazione per la cooperazione di tutte le necessità inerenti alla prosecuzione della guerra stanno funzionando bene e regolarmente*».

Il Primo ministro ha quindi accennato alle disposizioni difensive militari dell'esercito britannico ed alla organizzazione della difesa antiaerea e costiera nel Paese, rilevando come il morale di tutti i reparti mobilitati sia alto ed accennando anche all'opera delle donne del servizio ausiliario territoriale.

L'«Athenia»

Passando al campo navale, Chamberlain ha sottolineato che il suo aspetto più importante è stato fino a questo momento quello degli attacchi alla marina mercantile britannica; ha accennato all'affondamento dell'*Athenia* che ha sostenuto doversi attribuire ad un sottomarino tedesco e agli attacchi contro altre navi mercantili inglesi, tre o quattro delle quali sono state affondate, dichiarando che per parte sua l'ammiragliato ha preso immediate contromisure. I cacciatorpediniere inglesi ed altre unità antisommergibili hanno svolto una grande attività e si va rapidamente disponendo di larghi rinforzi di tali unità antisommergibili di scorta, mentre si stanno adottando misure per stabilire il sistema dei convogli nel più breve tempo possibile. Secondo il Primo ministro bisognerà attendersi una certa proporzione di perdite settimanali, ma la marina con l'esperienza della guerra scorsa, avvalendosi per di più dei metodi di individuamento dei sottomarini e di distruzione, che si sono da allora sviluppati, controllerà sempre più tale problema.

Chamberlain ha poi parlato della attività aerea, accennando all'attacco compiuto contro alcune navi da guerra tedesche al largo di Wilhelmshaven, durante la quale, egli ha detto, una delle navi da battaglia cosidette «tascabili», è stata colpita da almeno due colpi diretti ed ha elogiato il coraggio e l'abilità degli aviatori britannici.

Ha accennato quindi ai voli di ricognizione compiuti sopra la Germania da unità dell'aeronautica da bombardamento britannica, affermando che esse hanno lanciato più di dieci milioni di copie di fogli di propaganda diretti al popolo tedesco su un'ampia zona di territorio della Germania settentrionale ed occidentale rientrando tutti ai campi di base.

Ha quindi dato assicurazione sull'organizzazione dei servizi della difesa interna, ha parlato dell'allontanamento dei bambini dalle città ed ha concluso esprimendo la speranza che le sue dichiarazioni mostreranno alla Camera e al popolo che gli sforzi bellici del Paese nei loro vari aspetti, stanno rapidamente aumentando di intensità.

Chiusa patetica

Dietro tali sforzi vi è la spinta di tutta la Nazione ed il Governo è grandemente incoraggiato dal fatto che nella lotta è possibile contare sull'aiuto dei popoli del «Commonwealth» britannico.

Dopo le dichiarazioni del Primo Ministro, ha preso la parola il vice capo dell'opposizione Greenwood il quale ha chiesto fra l'altro al Governo assicurazioni che in avvenire il parlamento ed il Paese saranno prontamente informati degli avvenimenti.

Il ministro della guerra Hore Belisha, rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato che la Gran Bretagna dispone ora di tutte le forze necessarie per la difesa, eccetto alcune categorie di operai specializzati per i quali è già stato fatto un appello.

Il Lord del Sigillo privato Hoare, rispondendo ad altra interrogazione, ha poi spiegato il funzionamento e la organizzazione del Ministero delle informazioni.

Interrogato infine sulla situazione in estremo oriente, il sottosegretario Butler ha accennato al promemoria inviato ieri ai rappresentanti a Tokio dei Governi di Gran Bretagna, di Francia, di Polonia e di Germania dal Governo giapponese in cui questi si dichiara pronto a proteggere vite e beni dei cittadini delle potenze belligeranti, se queste decidessero di ritirare le forze navali e militari che attualmente mantengono in quelle parti della Cina che si trovano sotto l'occupazione giapponese. Le conversazioni che ha avuto l'ambasciatore britannico a Tokio concernevano questo argomento e la questione di Tien Tsin, ma per il momento esse sono sospese. Il Governo britannico però ha chiaramente detto di essere, non solo desideroso, ma ansioso di continuare le conversazioni allo scopo di raggiungere un accordo su tutte le questioni principali in sospeso

Riguardo ai quattro cinesi accusati di assassinio di un funzionario cinese a Tien Tsin nell'aprile scorso, il Governo ha deciso, in seguito a verdetto dell'alta corte di Londra, di consegnarli alle autorità giapponesi.

Un deputato laburista ha chiesto: «*E' forse questo il prezzo che il Governo ha pagato per la dichiarata neutralità del Giappone?*». Butler non ha risposto. I Comuni si sono poi aggiornati a mercoledì prossimo.

Ai Pari

Alla Camera dei Pari lord Stanhope ha fatto dichiarazioni identiche a quelle fatte dal Primo ministro ai Comuni. Quindi ha parlato lord Snell sottolineando la necessità che il Governo fornisca informazioni complete anche se non sempre soddisfacenti e rilevando come attualmente si abbiano maggiori informazioni della situazione dalla America che non da Londra. Anche la Camera dei Pari si è quindi aggiornata a mercoledì.

Il Ministero delle informazioni comunica che non si ha notizia di operazioni navali in grande stile. Gli attacchi dei sottomarini tedeschi continuano e in almeno uno dei casi il successo si ritiene certo.

Attacchi di sottomarini tedeschi contro navi mercantili si sono verificati in varie località e le perdite accertate sono quelle del *Bosnia* e del *Royar-Scapter*. Il comunicato aggiunge che 27 piroscafi mercantili tedeschi sono rifugiati nel porto spagnolo di Vigo. Dopo aver dato notizia sulle prime operazioni della aviazione britannica e particolarmente sull'attacco alle basi navali tedesche all'ingresso del canale di Kiel il ministro delle informazioni annunzia che nel corso della giornata di ieri gli apparecchi dell'aviazione britannica hanno compiuto numerosi voli di ricognizione su vasta zona del Mare del nord. Il Ministero delle informazioni annuncia infine che al Governo britannico è pervenuto dal Governo egiziano la comunicazione della rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Egitto e la Germania.

Ermetica chiusura
della frontiera franco-svizzera

BERNA, 7.

Tutto il confine della Francia con la Svizzera da Basilea a Ginevra, è ermeticamente chiuso. Esiste appena un unico passaggio per la corrispondenza postale attraverso Ginevra.

Fino a ieri sera non si è avuto sul fronte d'intorno a Basilea fra tedeschi e francesi nè tiro d'artiglieria nè ricognizione di aeroplani. Da parte francese tutta la regione è nella oscurità mentre da parte tedesca il territorio è illuminato; le ferrovie funzionano ancora. La Croce Rossa ha costituito a Ginevra un'agenzia di informazioni sui prigionieri dei Paesi belligeranti, come già aveva fatto durante la grande guerra.

I giornali esprimono vivo compiacimento per la quasi normale ripresa delle comunicazioni ferroviarie con l'Italia. Le *Basler Nachrichten* scrivono che l'Italia offre uno spettacolo mirabile di calma e di padronanza e che magnifico è l'ordine di Roma

La stessa constatazione fa anche la *Neue Zurcher Zeitung* la quale rileva come tutti i lavori pubblici procedono alacremente a cominciare da quelli per l'E. 42.

Prossime decisioni
del Governo nipponico

TOKIO, 7.

Particolare importanza viene attribuita alla riunione del Consiglio dei ministri che si terrà domani nel quale sarà discusso il programma definitivo della politica interna ed estera del nuovo Gabinetto. E' probabile che dopo la riunione del Consiglio sarà resa pubblica una importante dichiarazione.

Tutte le truppe britanniche a Sciangai, ammontanti a circa 2000 effettivi, sono state ritirate e avviate alla volta di Singapore. I servizi di polizia nella Concessione internazionale saranno esercitati da marinai fucilieri americani. Un primo scaglione di rinforzo di 140 marinai americani è già sbarcato a Sciangai. L'intera colonia francese a Sciangai si prepara a sgombrare.

La vita a Danzica
Forster a capo della zona liberata

DANZICA, 7.

Su tutto il fronte nord del corridoio nella zona di Gdinya la situazione è immutata. Sono state riattivate le comunicazioni ferroviarie per il trasporto delle merci. Il patrimonio dello Stato polacco e delle istituzioni polacche in Danzica sono stati confiscati dalle autorità ed è stato nominato un commissario straordinario.

Il Gauleiter Forster è stato oggi nominato capo dell'amministrazione civile con giurisdizione su tutto il territorio del corridoio di nuova occupazione. Egli si è recato ieri per la prima volta in visita a Stargard, accolto entusiasticamente dalla popolazione. Con l'annessione al Reich della città libera è stata sciolta la camera di commercio con l'estero, non avendo più ragione di esistere col cessare dell'unione doganale danzico-polacco. Piccoli scontri si sono ancora verificati fino a ieri nella zona di Tuchel tra pattuglie tedesche ed isolati polacchi: l'intera zona è stata però ora completamente liberata. In Danzica si è dato inizio alla riorganizzazione dei servizi civile. Le banche da domani inizieranno i lavori di equiparazione del golden al marco.

Velivolo polacco
abbattuto per errore

TALLINN, 7.

Le comunicazioni ferroviarie fra Vilno e Varsavia sono state sospese. Sono giunte notizie da Vilno che l'artiglieria antiaerea polacca ha abbattuto per errore, nelle vicinanze di quella città, un aeroplano militare polacco. Sono stati notevolmente ridotti i servizi marittimi tra Tallin ed Helsinki. La banca di Stato ha deciso di adeguare la corona estone a quella svedese.

Re Leopoldo ispeziona
la frontiera francese

BRUSSELLE, 7.

Il Re Leopoldo ha ispezionato le posizioni fortificate del sud ovest del Belgio ed ha preso contatto con gli stati maggiori rispettivi. Nuovi aeroplani non identificati, hanno sorvolato stanotte Anversa a grande altezza. La difesa antiaerea ha aperto il fuoco contro gli apparecchi che si sono allontanati in direzione sud ovest.

Piroscafi inglesi
in attesa di scorta

RIO DE JANEIRO, 7.

Dodici piroscafi da carico inglesi sono ancorati in questo porto e sono in attesa di ordini per la partenza che avrà luogo non appena sarà possibile formare il convoglio con la scorta di navi da guerra.

I Duchi di Windsor
partono oggi

CANNES, 7.

Oggi è giunto per via aerea un emissario del Re d'Inghilterra che ha portato al Duca e alla Duchessa di Windsor il permesso di rientrare in patria. Essi partiranno domani e si imbarcheranno su una nave da guerra inglese.

Il Canadà non potrà
rifornire d'armi l'Inghilterra

WASHINGTON, 7.

Nella prima riunione dei capi dipartimento del Governo degli Stati Uniti, il ministro degli esteri Hull ha confermato che la legge sulla neutralità proibisce categoricamente ai Governi dei Paesi neutrali la vendita ai Paesi belligeranti di prodotti di contrabbando acquistati negli Stati Uniti. Il Canadà, se resta neutrale, non potrà quindi vendere in Gran Bretagna merci e materiali acquistati negli Stati Uniti e definiti come contrabbando di guerra a norma della legge americana sulla neutralità.

I marocchini
non vogliono arruolarsi

TANGERI, 7.

In seguito alla completa inefficienza di un appello rivolto dal sultano del Marocco alle popolazioni indigene di Tangeri perchè si schierassero accanto alla Francia, le autorità locali francesi cercano di intensificare la propaganda per gli arruolamenti volontari.

Precauzioni elleniche

ATENE, 7.

Questo sottosegretario della marina mercantile ha ordinato una ispezione severa dei mezzi di salvataggio per passeggeri, specialmente per i piroscafi adibiti ai servizi di linea con l'estero e la distribuzione ai passeggeri di cinture nonchè l'esecuzione di frequenti manovre di salvataggio.

Il ministro d'Italia
ricevuto da Metaxas

ATENE, 7

Il R. Ministro d'Italia è stato ricevuto dal presidente Metaxas. La nota dell'agenzia «Stefani» sull'atteggiamento italiano è stata integralmente pubblicata da tutta la stampa che sottolinea la volontà dell'Italia di conseguire la vera pace: la pace giusta.

Il caffè e il tè
Interessanti concorsi per un prodotto nazionale che li sostituisca

ROMA, 7.

Con R. D. del 29 giugno u. s. il Ministro dell'Interno, direzione generale di sanità, ha bandito due concorsi per la ricerca di prodotti nazionali atti a sostituire come bevande il caffè e il tè. Ai detti concorsi possono partecipare i laboratori provinciali di igiene e di profilassi, gli istituti di farmacologia, di fisiologia, di igiene presso R. Università e gli Istituti Superiori. I premi da assegnarsi distintamente per i due concorsi sono di lire cinquemila, tremila e duemila.

Milano risaluta
la Madonnina del Duomo
Rito religioso e patriottico insieme

MILANO, 7.

Questa sera alle 18 una folla numerosissima di cittadini ha salutato festosamente lo scoprimento della Madonnina del Duomo dopo 74 giorni che era rimasta celata per la rinnovazione della doratura. Per il rito religioso della benedizione si sono raccolti sul terrazzo centrale del tempio con S.A.R. il Duca di Bergamo, S. E. il prefetto, il rappresentante del federale, il podestà, tutte le gerarchie civili militari ed ecclesiastiche.

Tolto il velario, è apparsa la luminosa statua della Vergine; ad un triplice squillo di trombe è salito sulla guglia maggiore il tricolore d'Italia. S. E. il Cardinale Arcivescovo ha impartito la benedizione alla venerata immagine e quindi ha invocato la divina protezione sulla Patria tutta e su Milano.

Lodevole esempio
del Raci di Roma

ROMA 7.

Allo scopo di facilitare l'uso della bicicletta in relazione al divieto di circolazione delle automobili, la sede provinciale di Roma del RACI ha deliberato di dotare i propri parcheggi automobilistici di speciali rastrelliere con catene e lucchetti per la custodia delle biciclette. La tariffa per qualsiasi durata è di lire 0.50 mentre i soci del Raci usufruiscono gratuitamente di questo nuovo servizio.

Esercente denunciato
per spaccio di caffè

GENOVA, 7

Il Segretario del Fascio di Combattimento di Sestri Levante, informato che l'esercente la torrefazione del caffè sita in quella città, in piazza Sant'Antonio, Barbieri Giovanni, aveva venduto rilevanti quantitativi di caffè crudo a 42 lire, procedeva ad accertare il fatto e quindi denunciava alle autorità competenti l'esercente per indegna speculazione.

L'istituto magistrale
superiore a Littoria

LITTORIA, 7

Con provvedimento in corso il Comune di Littoria ha deliberato di istituire nella giovane città pontina un corso superiore dell'istituto magistrale che con il prossimo anno scolastico inizierà il suo funzionamento.

Un gruppo di medici e di igienisti di varie nazionalità tra cui altissime personalità del mondo sanitario sud americano e numerosi medici bulgari hanno visitato Littoria e l'Agro Pontino.

I concorsi musicali
del Dopolavoro

LA SPEZIA, 7.

Ferve in questi giorni l'organizzazione del VI Concorso nazionale fra i giovani interpreti della Canzone italiana che, come già altre volte annunciato, sarà organizzato dal Dopolavoro Provinciale di La Spezia e avrà il suo epilogo nella città ligure nel mese di ottobre p. v.

Un Concorso come questo comporta un non lieve lavoro di preparazione propagandistica attraverso la stampa, l'E.I.A.R. e la corrispondenza oltre alla diffusione in tutta Italia e nell'Impero di appositi opuscoli contenenti il programma - regolamento.

Da ogni parte giungono, richieste di programmi e a tutti vengono inviati regolamenti, dando anche le informazioni complementari.

L'attrattiva maggiore quest'anno è certamente per i due Concorsi aggiunti delle «piccole formazioni vocali» e per «comici musicali»; ai vincitori dei quali il bando-regolamento assegna ricchi premi.

Di queste categorie fino ad ora escluse dal Concorso si è preoccupata l'O.N.D. — che vuole attraverso questo IV Concorso nazionale inizierne la valorizzazione che non si limita ad una sterile segnalazione ed al conferimento di un premio, ma tangibilmente si preoccupa — attraverso la propria organizzazione di sviluppare le possibilità e di portarle a conoscenza di vastissimi pubblici.

I Concorsi, come sopra detto, si svolgeranno a La Spezia nei giorni 24, 25 e 26 ottobre p. v.

Gli interessati potranno pertanto richiedere il bando-regolamento dei Concorsi e tutti gli schiarimenti al Dopolavoro Provinciale di La Spezia, via Chiodo, 2.

Contributo sindacale
degli esercenti trebbiatrici

ROMA, 7

Il ministro delle Corporazioni ha prorogata per l'anno 1939 l'applicazione del decreto Ministeriale 23 luglio 1938 - XVI relativo alla determinazione del contributo a carico degli esercenti macchine trebbiatrici, rappresentanti dalle Confederazioni fasciste degli industriali e degli agricoltori e dalla Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e di lavoro.

La misura del contributo è stabilita nelle seguenti quote:

a) L. 10 per ogni macchina con battitore fino ai centimetri 75 di lunghezza;

b) L. 20 per ogni macchina con battitore di lunghezza superiore ai cm. 75.

IN TUTTO IL TERRITORIO TUNISINO sono state proibite tutte le riunioni e i cortei. E' stata anche vietata l'esportazione dal paese di tutti i metalli preziosi greggi o lavorati.

Il "Thetis", in bacino
La prima vittima tolta dallo scafo

LONDRA, 7.

Si annuncia che il sommergibile *Thetis* è stato trasportato in bacino e che sono state iniziate le operazioni per l'apertura dello scafo.

Nel corso di tali operazioni è stata estratta la prima delle 99 salme.

Quando anche le altre salme saranno state recuperate, avranno inizio gli accertamenti tecnici per l'inchiesta sulle cause del disastro.

Misure di polizia
del Governo romeno

BUCAREST, 7.

I giornali rumeni pubblicano stamane a grandi caratteri il comunicato diramato dalla Casa Reale sulla riunione tenuta ieri dal Consiglio della Corona, facendo risaltare la posizione già assunta dalla Romania di fronte al conflitto. L'«Universul» afferma che l'atteggiamento della Romania non è dettato nè da timore nè da indifferenza di fronte alla guerra, ma pone in prima linea le necessità immediate del Paese, il risparmio delle sue forze e la salvaguardia dei suoi interessi. I giornali pubblicano poi un avviso del sottosegretario per la polizia, con il quale viene avvertita la popolazione che diversi individui irresponsabili diffondono ogni specie di voci allarmistiche e che si chiede la cooperazione di tutti per l'arresto dei colpevoli. Da stamane poi la censura vieta ai giornali di intitolare su due o più colonne le notizie riguardanti le operazioni di guerra e di fare apprezzamenti riguardo ai belligeranti. Circa il provvedimento adottato ieri dalla polizia romena che proibisce con esemplare severità qualsiasi dimostrazione nei pubblici locali e specialmente nei cinematografi, all'indirizzo di personalità internazionali, si apprende che tale provvedimento è stato preso in seguito ad alcune grida incomposte lanciate in un cinema cittadino da un gruppo di ebrei che, protetti dall'oscurità, sfogavano il loro livore di razza contro il capo di una Nazione attualmente in guerra.

Restrizioni economiche
in Portogallo

LISBONA, 7.

Il Governo portoghese ha adottato importanti misure per combattere ogni tentativo di speculazione commerciale, per condizionare le importazioni e per stabilire delle restrizioni sul consumo di determinate merci. La stampa portoghese approva unanimemente la decisione presa dal Governo.

Nuovi provvedimenti
del Governo lettone

RIGA, 7.

La Lettonia ha preso altri provvedimenti di ordine economico.

E' vietata la vendita della benzina ai privati nonchè l'esportazione di valuta estera. E' vietato pure esportare senza speciale autorizzazione carbone, ferro, acciaio, zinco, lana, cotone, combustibili, carburanti ed altre materie prime e manufatti nazionali. I cittadini della Lituania e della Lettonia dovranno ottenere un visto sul passaporto per recarsi nei rispettivi Paesi. Sono state inflitte multe ingenti a numerosi commercianti quasi tutti ebrei che non hanno osservato le disposizioni contro la speculazione illegale.

Lo sciopero dei marittimi
composto a New York

NEW YORK, 7

In seguito ad un accordo intervenuto ed alle pratiche in corso tra l'Unione marittima nazionale e gli armatori, gli equipaggi dei piroscafi americani hanno accettato di imbarcarsi e di partire. La controversia era nata per la richiesta presentata dai componenti gli equipaggi di una speciale indennità e di una assicurazione per i rischi di guerra.

I transatlantici «Queen Mary», «Normandie», «Champlain», «Betory», sono sempre fermi nel porto di New York.

Imboscatrice di petrolio
denunciata all'Autorità giudiziaria

CATANIA, 7.

Il Segretario federale ha inflitto alla esercente Rosa Vitello, di San Michele Ganzaria, il provvedimento del ritiro della tessera delle donne operaie e lavoranti a domicilio perchè imboscava due fusti da cinquanta litri ciascuno di petrolio. La Vitello è stata deferita all'autorità giudiziaria.

Gravissimo infortunio

LIVORNO, 7.

Mentre il ventiseienne Tancredi Anichini era intento a lavorare intorno ad una impastatrice, in uno stabilimento di laterizi, scivolava nella impastatrice stessa riportando l'asportazione completa dell'arto inferiore sinistro fino a tutta la coscia. E' stato trasportato all'ospedale di Pisa dove trovasi in fin di vita.

I commenti sulla guerra
vietati in Grecia

ATENE, 7

Un comunicato del Sottosegretario alla polizia proibisce le discussioni e i commenti sui belligeranti in luoghi pubblici, atti a provocare alterazioni o anche solamente disappunto tra gli ascoltatori. I contravventori saranno giudicati per direttissima. A cominciare da oggi i giornali tre volte per settimana verranno pubblicati a 4 pagine e gli altri giorni a sei.

Vivo successo in Brasile
dell'accademico Orestano

RIO DE JANEIRO, 7.

Le conferenze tenute dall'accademico d'Italia, Orestano, all'accademia del Brasile e all'università di Rio de Janeiro, hanno suscitato il più vivo interesse in tutti i circoli intellettuali brasiliani e nelle cronache letterarie dei giornali si rileva che le riunioni sono assurte ad una manifestazione di alta spiritualità.

Tre intossicati dal baccalà

PADOVA, 7

Il sessantaquatrenne Giulio Meneghetti fu Antonio, abitante in frazione S. Lazzaro, e la figlia Maria, di anni 31, poco dopo avere mangiato del baccalà in insalata, avanzato la sera precedente, venivano colti da forti dolori viscerali. A mezzo della Croce Verde, i due venivano trasportati all'Ospedale, ove i sanitari riscontravano sintomi di intossicazione, per cui si riservavano ogni giudizio, trattenendo padre e figlia ricoverati.

I due non tardavano ad essere raggiunti dalla bambina Gianna Bodin di Angelo, di anni 5, abitante in frazione Montà, e da alcuni giorni ospite della famiglia Meneghetti, presentando essa pure gravi sintomi di intossicazione. Anche la piccola Bodin fu trattenuta in osservazione.

Fattorino che restituisce
52.000 lire dimenticate

NOVARA, 7.

L'agricoltore Gaudenzio Bartolini, di 50 anni, incontrato un amico nei locali di una banca, dove si era recato per compiere una operazione, usciva con lui, dimenticando su un tavolino nel salone dell'Istituto una cartella contenente cinquantaduemila lire. Il distratto Bartolini veniva raggiunto quasi subito dal fattorino Giovanni Turriani, di 25 anni, impiegato presso una banca cittadina, il quale gli riconsegnava la preziosa cartella intatta.

Madre e figlio
carbonizzati dal fulmine

SAVONA, 7.

In località Verlia (Sassello) un fulmine ha incendiato una baracca addossata ad un grande albero di castagno. Sotto i rottami si rinvennero i cadaveri di Caterina Siritto fu Gabriele di 42 anni e di suo figlio Giuseppe Biato di Albino, sedicenne. La disgraziata donna, madre di numerosissima prole, all'atto della sciagura era intenta col figlio a pulire dei funghi che in questi giorni si raccolgono abbondanti nei nostri boschi.

Notizie brevi

IL GOVERNO BELGA ha concesso una licenza speciale per la fornitura alla Russia di 1.300 motori antigrisou destinati all'estrazione del carbone. In seguito a tale concessione la fornitura potrà essere fatta al più presto.

IL GOVERNO ARGENTINO per frenare la speculazione sui prezzi ha stabilito severe pene contro gli accaparratori. Tali pene vanno dalla multa di pesos 200 a 200 mila e del carcere da uno a sei mesi.

HA FATTO RITORNO A SOFIA la Reale orchestra sinfonica proveniente dall'Italia dove ha tenuto una serie di concerti. Il direttore Sacha Popov ha espresso ai giornalisti i suoi sentimenti di ammirazione per l'Italia. Sono pure tornati i 128 ragazzi bulgari che hanno trascorso le vacanze in Italia a cura dei Fasci italiani di Bulgaria. La popolazione ha inneggiato all'amicizia italo-bulgara.

LA POLIZIA DI SOFIA ha scoperto ed arrestato un gruppo di anarchici.

QUARANTA OPERAI di una fabbrica turca di maglierie sono stati colti da gravi sintomi di avvelenamento. Dieci di essi trovansi all'ospedale moribondi. Le autorità hanno prelevato campioni delle derrate e dell'acqua servita agli operai a scopo di analizzarli.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	7	6
Parigi	44.50	45.—
Londra	77.85	78.25
New York	19.10	19.10
Belgio	330.—	326.—
Olanda	1021.50	1021.50
Svizzera	432.75	433.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.—	72.10
Rendita 5%	90.55	90.65
Redim. 1934 3.50%	66.90	67.—
Redim. 5% immob.	91.80	91.80
Buoni Tesoro 1940	98.55	98.75
» » 1941	99.90	100.—
» » 1943	89.65	89.75
» » 1944	95.25	95.35
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.60	90.70
I.R.I. STET 4%	581.50	581.50
I.R.I. 4.50%	441.—	442.—
E.L.F.E.R. 4.50%	449.—	450.—
Pubbl. utilità 6%	490.50	490.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	490.—	490.—
Credito Nav. 3.50%	493.—	493.—
Edison. em. 931 6%	506.50	506.50
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. di elettr. 6%	501.—	501.—
Soc.e eser. telef. 6%	487.—	487.—
Azioni		
La Centrale	1032.—	1028.—
Mediterranee	503.—	502.—
Meridionali	843.—	840.—
Coton. Cantoni	3450.—	3400.—
Coton. Olcese	513.—	505.—
Tessuti stampati	925.—	896.—
Linif. Canap. Naz	178.—	573.—
Manif. Rossari-Varz	635.—	615.—
Manif. Rotondi	470.—	460.—
Manif. Tosi	80.50	81.—
Manif. Cot. Merid.	250.—	250.—
Unione Manif.	320.—	321.—
Lanif. Gavardo	570.—	600.—
Lanif Rossi	2550.—	2650.—
Lanif. Targetti	81.—	81.—
Cascami seta	334.—	332.50
Chatillon	76.50	78.—
Snia Viscosa	301.50	356.50
Ansaldo	49.—	48.—
Ilva	210.50	215.50
Monte Amiata	382.—	386.—
Montecatini	177.75	177.—
Dalmine	168.—	168.—
Breda	342.—	241.50
Bianchi	108.50	103.—
Isotta Fraschini	16.25	16.25
Fiat	481.—	478.—
O.M.I. già Reggiane	76.75	77.50
Adriatica di Elettr	187.25	187.50
C.I.E.L.I.	346.—	345.—
Dinamo	356.—	350.—
Edison	342.50	342.—
Edison Postergate	245.—	233.—
Elettrica Bresciana	334.—	332.—
Valdarno	209.50	210.50
Emiliana	590.—	585.—
Forze Idr. Liguria	145.50	146.—
Cisalpina priv.	149.—	149.—
Cisalpina ord.	148.50	149.75
Seso	89.75	90.—
Sip	58.—	58.25
Tirso	136.—	135.—
Vizzola	472.—	479.—
Merid. Elettr.	326.—	326.50
Terni	252.25	248.50
Unes	11.25	11.125
Tecnomasio It. B B	109.—	109.—
Distillerie Italiane	206.—	208.—
Eridania	604.—	604.—
Raffin. Lig. Lomb.	717.—	715.—
Romana Zuccheri	88.50	89.25
A.N.I.C.	96.25	96.50
Fondi Rustici	109.50	107.50
Beni Stabili Roma	220.—	220.50
Comp. It. Gr. Alb.	53.—	52.—
Cementi Bergamo	257.—	259.—
Pirelli Italiana	1818.—	1850.—
Pirelli e C.	745.—	745.—

I mercati
A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica il seguente listino dei prezzi massimi per i giorni 7 e 8 settembre XVII:

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a lire 680; al minuto a 7.50 — Cocomeri da 26 a 40; da 0.30 a 0.55 — Poponi rampicanti a 155; a 2.00; — Fichi freschi da 40 a 60; da 0.60 a 0.85 — Limoni (al 100) da 25 a 30; da 30 a 40 — Limoni da 230 a 260; da 3 a 3.80 — Mele comuni da 40 a 60; da 0.55 a 0.85 — Mele speciali da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni Piemonte da 250 a 280; da 3 a 3.50 — Pere speciali da 100 a 140; da 1.30 a 2 — Pere comuni da 4 0a 75; da 0.50 a 1.10 — Pesche speciali da 150 a 180; da 1.90 a 2.60 — Pesche comuni da da 50 a 80; da 0.65 a 1.30 — Pesche esportazione a 210; a 2.70 — Uva nostrana bianca e nera da 100 a 150; da 1.30 a 2 — Uva Regina da 180 a 250; da 2.30 a 3.50; Uva baresana da 200 a 220; da 2.50 a 3 — Susine da 60 a 85; da 0.75 a 1.20.

VERDURA: Aglio all'ingrosso da lire 150 a 180; al minuto da lire 1.95 a 2.60 — Barbabietole da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Bietole da 30 a 40; da 0.40 a 0.55 — Cappucci da 80 a 120; da 1.05 a 1.60 — Cicoria da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cipolla nostrana da 20 a 40; da 0.30 a 0.60 — Cipolla piccola da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Carote da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Fagioli freschi da 90 a 140; da 1.10 a 1.90 — Fagiolini da 80 a 110; da 1 a 1.50 — Melanzane da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Insalata grande da 90 a 120; da 1.15 a 1.70 — Patate nostrane da 50 a 55; da 0.60 a 0.70 — Pomidori nostrani da 40 a 65 da 50 a 90 — Peperoni gialli da 150 a 240; da 1.90 a 3.35 — Peperoni da 60 a 120; da 0.75 a 1.60 — Radicchio verde piccolo da 150 a 200; da 1.95 a 2.80 — Radicchio romano da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Radicchio grande da 80 a 130; da 1 a 1.80 — Sedani da 100 a 120; da 1.30 a 1.60 — Spinaci da 80 a 110; da 1 a 1.50 — Verze da 50 a 70; da 0.60 a 0.90 — Zucche da 40 a 60; da 0.50 a 0.85.

Bovini ed equini

Vacche entrate 90, vendute 40 da lire 225 a 335 per q.le da lire 700 a 2250 per capo — Giovenche entrate 11, vendute 6 da 1000 a 2000 per capo — Vitelli nostrani entrati 11, venduti 11 da 550 a 600 per q.le — Cavalli entrati 30, venduti 10, da 700 a 1150 per capo — Muli entrati 10 — Asini entrati 8.

Suini ed ovini

Maiali da latte entrati 120, venduti 42, da lire 30 a 70 — Maiali d'allevamento entrati 15, venduti 7, da 130 a 250 — Maiali da macello entrati 10, venduti 3, da 4.50 a 5.50 per kg. — Pecore entrate 3, vendute 3, da 40 a 60 per capo — Capre entrate 2, vendute 2 da 80 a 100 per capo.

Polleria

Prezzi per kg.: Galline vive da lire 6.80 a 7.30; morte da 10 a 12 — Polli vivi da 8 a 8.40; morti a 11 — Tacchini vivi da a 6.50; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.60 a 3; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.55 a 0.58.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di primo taglio da lire 31 a 33 — Fieno dell'alta di secondo taglio da 26 a 29 — Erba spagna da 35 a 37.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 11.50 a 13.75 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 10 a 11.50.

Orario ferroviario

Partenze

PER VENEZIA: 0.15 A; 5.20 A; 6.38 D; 8.42 A; 9.10 DD; 12.10 D; 15.5 D; 18.20 A; 20.8 D.

PER TRIESTE: 4.30 O; 5.55 A; 7.19 D; 9.11 A; 11.11 A; 13.5 D; 17.40 A (per Gorizia); 18.54 A; 20.15 D; 20.30 A.

PER TARVISIO: 0.39 DD NV; 4.40 NV; 6.50 D; 7.23 A (per Villa Santina); 9.55 A (per Villa Santina); 11.17 D; 13.48 D; 14.5 A; 18.53 A; 20.59 DD.

PER S. GIORGIO DI NOGARO: 4.31 A; 8.22 A; 12.5 A; 13.41 A; 15.10 A; 18.14 A; 19.40 A.

PER CERVIGNANO: 6 A; 6.55 A; 9 A-AT; 12.5 A; 13.41 A; 15.56 A; 18.50 A; 20.30 A-AT; 21.45 A.

PER CIVIDALE: 7.25 O; 13.15 O; 20.50 A.

Arrivi

DA VENEZIA: 0.21 A; 2.25 D; 7.5 A; 9.34 A; 11.7 D; 12.53 D; 16.25 A; 20.44 DD; 22.35 A.

DA TRIESTE: 7.56 A; 8.47 D; 11.3 D; 11.50 A; 13.36 D; 15 A; 17.53 A (da Gorizia); 18.8 D; 19.55 A; 20.23 D; 22.11 O

DA TARVISIO: Ore 8.2 A; 8.55 DD; 11.59 A (da Villa Santina); 14.55 A; 16.8 D; 18.8 D; 18.9 A; 19.33 A (da Carnia); 20 D; 23 MV.

DA S. GIORGIO DI NOGARO: 6.49 A; 9.50 A; 13.32 A; 15.25 A; 16.59 A; 19.32 A; 21.35 A.

DA CERVIGNANO: 2.11 A; 7.40 A; 8.15 A; 13.32 A; 14.58 A; 18.5 A; 21.35 A; 23.57 A.

DA CIVIDALE: 7.6 A; 11.45 O; 14.26 A; 19.26 O.